

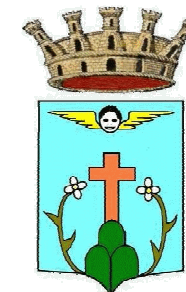
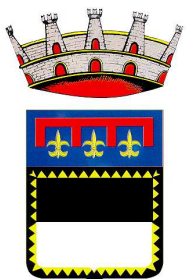


**UNIONE
DEI COMUNI
VALLE
DEL SAVIO**

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2019-2021)

in applicazione della L. 190/2012 e ss.mm. e ii.

Approvato con Delibera di Giunta dell'Unione Valle Savio n 4 del 29/01/2019



INDICE

	SEZIONE I	
	Piano Triennale di prevenzione della corruzione	pag. 6
	Parte I – Contenuti generali	pag. 7
1	Strutturazione del Piano e riferimenti di contesto	pag. 8
1.A	Impostazione e struttura del Piano	pag. 8
1.B	Ambito istituzionale di riferimento	pag. 10
1.C	Le fonti normative ed i riferimenti amministrativi	pag. 11
2	Soggetti coinvolti	pag. 15
3	Processo di adozione del Piano	pag. 16
4	La metodologia prescelta	pag. 18
5	Contenuti del Piano anticorruzione	pag. 18
5.1	Analisi del contesto esterno	pag. 18
5.1.1	In generale	pag. 18
5.1.2	Scenario economico-sociale a livello regionale	pag. 19
5.1.3	Descrizione del profilo criminologico del territorio emiliano romagnolo	pag. 22
5.1.4	La Provincia di Forlì Cesena	pag. 24
5.1.5	Attività di contrasto sociale e amministrativo	pag. 24
5.2	Analisi del contesto interno	pag. 27
5.2.1	L'Unione Valle Savio: inquadramento socio demografico	pag. 27
5.2.2	Le strutture organizzative interne	pag. 28
5.3	Mappatura e gestione dei rischi	pag. 39
5.4	Misure organizzative per la prevenzione della corruzione	pag. 41
5.5	Nomina RASA ed attività in materia contrattualistica	pag. 42
5.6	Rotazione del personale	pag. 43
5.7	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	pag. 45
5.8	Conferimento e svolgimento di incarichi extra-ufficio	pag. 47
5.9	Incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione	pag. 47
5.10	Divieto di Pantouflage	pag. 49
5.11	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	pag. 49
5.12	Formazione dei dipendenti	pag. 51
5.13	Coordinamento tra il sistema di controllo interno ed il Piano anticorruzione	pag. 52
5.14	Attività di verifica e controllo di cui al D.Lgs. 39/2013	pag. 53
5.15	Definizione di un appropriato sistema disciplinare e sanzionatorio	pag. 55
5.16	Coordinamento tra il Ciclo di Gestione delle Performance ed il PTPC	pag. 55
5.17	Controlli sulle società non quotate e sugli enti partecipati	pag. 56
5.18	Misure per il monitoraggio e l'aggiornamento del PTPC	pag. 59
5.19	Collegamenti con reti esterne	pag. 59
	Parte II – Analisi dei rischi ed individuazione delle misure di contrasto	pag. 61
	Premessa	pag. 62
	Area AMMINISTRATIVA	
001	Conferimento di incarichi di patrocinio legale a favore dell'Ente	pag. 64
002	Gestione parco automezzi	pag. 64
003	Gestione procedura oggetti smarriti	pag. 65
004	Conferimento di incarichi extra impiego	pag. 66
005	Selezione e reclutamento del personale e mobilità da altri enti	pag. 66
006	Nomina delle commissioni di concorso	pag. 68

007	Concessione congedi e permessi	pag. 68
008	Controllo presenze	pag. 69
009	Controllo sull'affidamento di incarichi dirigenziali e di vertice	pag. 70
010	Attribuzione assegno ai dipendenti per nucleo famigliare	pag. 71
011	Assegnazione P.O.	pag. 71
012	Elezione di cittadinanza per decreto del ministero	pag. 72
013	Elezione di cittadinanza di neo diciottenni nati in Italia	pag. 72
014	Acquisto di cittadinanza di minori conviventi con il genitore	pag. 73
015	Riconoscimento di cittadinanza jure sanguinis	pag. 73
016	Gestione archivio servizi demografici	pag. 73
017	Residenza anagrafica (iscrizioni/variazioni/cancellazioni)	pag. 74
018	Notifiche	pag. 75
019	Controllo amministrativo successivo	pag. 75
020	Istruttoria relativa a nomine e designazioni dei rappresentanti del comune in enti partecipati dal comune	pag. 76
021	Controllo sulle attività delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati	pag. 77
022	Verifica delle cause di inconferibilità /incompatibilità di amministratori, revisori contabili e nucleo di valutazione	pag. 78
023	Verifiche sulle erogazioni nei confronti dei soggetti di cui al comma 125 della L. 124/2017	pag. 78
024	Assegnazione di aree ortive	pag. 79
025	Assegnazione in concessione di impianti sportivi	pag. 79
026	Concessione contributi economici al comitato Q12	pag. 80
027	Svolgimento tirocini post-laurea	pag. 81
028	Alienazioni patrimoniali	pag. 81
029	Assunzione a carico dell'ente di oneri di difesa a favore dei dipendenti/amministratori	pag. 82
030	Gestione dei procedimenti sanzionatori (L.689/1981)	pag. 82
031	Iscrizione al registro delle associazioni di promozione sociale	pag. 83
	Area FINANZIARIA	
032	Pagamento fatture ai fornitori	pag. 84
033	Controlli / accertamenti sulle entrate	pag. 84
034	Accertamenti tributari	pag. 85
035	Imposta di soggiorno	pag. 85
036	Sportello TARI	pag. 86
	Area POLIZIA MUNICIPALE	
037	Accesso e consultazione banche dati	pag. 87
038	Gestione dei controlli sul territorio eseguiti dalla Polizia Municipale	pag. 87
039	Comunicazione dell'attività del corpo di Polizia Municipale	pag. 88
040	Gestione degli interventi sul territorio	pag. 88
041	Gestione infrazioni codice della strada	pag. 89
042	Notifiche (Polizia Municipale)	pag. 89
043	Riscossione sanzioni in contanti	pag. 89
	Area SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA	
044	Accesso in struttura residenziale per anziani (posti non convenzionati)	pag. 91
045	Assegnazione e gestione alloggi ASP	pag. 91
046	Assegnazione e gestione alloggi ERP	pag. 92
047	Erogazione di sussidi e benefici economici e prestazioni sociali agevolate	pag. 93
048	Accesso ai servizi e alle agevolazioni economiche (diritto allo studio)	pag. 94
049	Autorizzazione, accreditamento e convenzionamento al funzionamento di nidi privati	pag. 95
050	Concessione di spazi per l'attività sportiva (palestre)	pag. 96
051	Maneggio del denaro presso gallerie, musei e biblioteca	pag. 96

052	Gestione patrimonio librario	pag. 97
053	Sponsorizzazioni per attività culturali o sociali	pag. 97
054	Utilizzo di sale per attività espositive	pag. 98
	Area TECNICA	
055	Autorizzazioni sismiche	pag.100
056	Direzione lavori opere appaltate	pag.101
057	Erogazione contributo per ristoro danni da eventi calamitosi	pag.101
058	Gestione degli atti abilitativi per taglio boschi (autorizzazioni - comunicazioni)	pag.102
059	Controllo delle segnalazioni certificate di inizio attività e delle comunicazioni inizio lavori in relazione a edilizia, telecomunicazioni e insegne pubblicitarie (attività non residenziali)	pag.103
060	Controllo delle segnalazioni certificate di inizio attività relative alle attività economiche	pag.104
061	Gestione delle autorizzazioni in materia tecnica	pag.105
062	Rilascio di autorizzazione per scarico reflui	pag.105
063	Rilascio di autorizzazioni e verifica delle comunicazioni di inizio attività (vincolo idrogeologico)	pag.106
064	Rilascio di autorizzazioni, concessioni e permessi in ambito SUAP	pag.106
065	Accordi con i privati	pag.107
066	Controllo delle segnalazioni certificate di inizio attività e delle comunicazioni di inizio lavori asseverate in ambito di edilizia residenziale	pag.108
067	Gestione degli abusi edilizi	pag.109
068	Gestione degli atti abilitativi in ambito di edilizia residenziale (permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, edilizia, ecc.)	pag.111
069	Rilascio certificati di destinazione urbanistica	pag.112
070	Approvazione dei piani attuativi	pag.113
071	Approvazione varianti di strumenti urbanistici	pag.114
072	Rilascio dell'attestato dell'idoneità abitativa	pag.114
073	Segnalazione certificata e asseverata di agibilità o rilascio agibilità (solo per pratiche sospese i cui lavori si sono conclusi prima del 01/07/2017)	pag.115
074	Controlli amministrativi o sopralluoghi in materia ambientale	pag.116
075	Emissione di ordinanze per mancata ottemperanza di norme legislative o regolamentari in materia ambientale	pag.117
076	Rilascio di autorizzazioni ambientali per attività estrattive	pag.117
077	Valutazioni in materia ambientale (VIA, VAS, SCREENING, AUA, ecc.)	pag.118
078	Sponsorizzazioni in ambito tecnico e di LL.PP.	pag.119
	Processi TRASVERSALI	
079	Procedure contrattuali - Attuazione misure di trasparenza ai sensi dell'art.29 del D.Lgs 50/2016	pag.121
080	Procedure contrattuali - Programmazione (art.21 D.Lgs 50/2016)	pag.121
081	Procedure contrattuali - Progettazione	pag.122
082	Procedure contrattuali - Selezione del contraente	pag.123
083	Procedure contrattuali - Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto	pag.124
084	Procedure contrattuali - Esecuzione del contratto	pag.124
085	Procedure contrattuali - Rendicontazione del contratto	pag.125
086	Accesso agli atti	pag.125
087	Accesso alle banche dati	pag.127
088	Assegnazione a terzi di beni comunali (concessioni, comodati, locazioni e affitti)	pag.127
089	Attività di sportello al pubblico	pag.128
090	Erogazione di contributi e benefici economici (somme di denaro, prestazione gratuita o a tariffa agevolata di servizi, fruizione gratuita o a prezzo agevolato di spazi, locali, strutture, impianti e attrezzature di proprietà dell'Ente, utilizzo di personale dipendente)	pag.128
091	Incarichi e consulenze professionali	pag.129
092	Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà comunale	pag.131
093	Maneggio del denaro e beni	pag.132
094	Gestione dei reclami per disservizi	pag.132
095	Coprogettazione con Enti del terzo settore (D.Lgs 117/2017)	pag.133
096	Rilascio di pareri interni ed esterni	pag.135

	SEZIONE II	
	Trasparenza	pag.136
1	La trasparenza negli atti di indirizzo	pag.137
2	Responsabilità	pag.137
3	Misure organizzative	pag.138
4	Automatizzazione delle pubblicazioni	pag.139
5	Monitoraggio e controllo	pag.139
6	La formazione	pag.140
7	Iniziative di comunicazione della trasparenza	pag.141
8	Accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato	pag.141
9	Trasparenza e privacy	pag.142
10	"Dati ulteriori"	pag.143
11	Il portale Open Data	pag.143
12	Principali azioni in materia di trasparenza	pag.145
	Allegato - Elenco obblighi di pubblicazione e responsabili della trasmissione (T) e della pubblicazione (P)	pag.146
	SEZIONE III – Codice di comportamento e sistema dei valori	pag.174
	Premessa	pag.175
	Parte I – Sistema dei valori	pag.176
	Parte II – Codice di comportamento	pag.180
1	I valori etici	pag.181
2	Finalità ed ambito di applicazione	pag.181
3	Disposizioni generali	pag.181
4	Regali, compensi e altre utilità	pag.182
5	Vigilanza	pag.182
6	Norme finali	pag.183

SEZIONE I
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE

PARTE I
CONTENUTI GENERALI

1. STRUTTURAZIONE DEL PIANO E RIFERIMENTI DI CONTESTO

A) IMPOSTAZIONE E STRUTTURA DEL PIANO

Con l'approvazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) l'ordinamento italiano, in adempimento agli obblighi imposti dal diritto internazionale, si è dotato di un sistema di prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e, a livello "decentrato", mediante l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).

La legge prevede che venga svolta obbligatoriamente attività di pianificazione degli interventi da adottare nel perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- *creare un contesto sfavorevole alla corruzione;*
- *incrementare la capacità di individuare eventuali casi di corruzione e ridurne l'emersione;*
- *individuare azioni idonee al contrasto dei comportamenti scorretti, promuovendo valori e comportamenti virtuosi.*

In conformità a quanto previsto dalla precitata disposizione di legge, quindi, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato l'aggiornamento 2018 (delibera n. 1074 del 21.11.2018) al PNA 2016. Esso costituisce atto d'indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa. Dei contenuti dello stesso, oltre che di quanto previsto dai correlati documenti precedenti, si è tenuto conto nella strutturazione del presente PTPC.

Va poi tenuta in debita considerazione, nel quadro costruttivo di riferimento, l'evoluzione normativa che ha contraddistinto, con alcuni sostanziali cambiamenti, l'azione della Pubblica Amministrazione.

Si fa riferimento, in particolare, **al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97**, "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e al **decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50** c.d. Codice dei contratti pubblici e delle concessioni.

Innovazioni rilevanti sono, inoltre, derivate dai decreti attuativi della Legge n.124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Basti pensare alla portata, anche ai fini di cui al presente Piano, delle sostanziali modifiche riferite, tra l'altro, alle **società partecipate** (D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100), all'**ordinamento del lavoro** alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75), alle disposizioni in materia di **ottimizzazione della produttività** del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, modificato dal D.Lgs. n. 25 maggio 2017 n. 74), alle **sanzioni disciplinari** nei confronti dei dipendenti pubblici (D.Lgs 20 giugno 2016, n. 116 e D.Lgs 20 luglio 2017, n. 118).

In questo complesso ed articolato quadro normativo, in conformità a quanto previsto dal PNA 2016, che consente alle Unioni di comuni di gestire la funzione relativa alla prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza in forma associata, anche il presente Piano, come già i precedenti, viene strutturato mediante un modello gestionale di coordinamento unitario e sinergico, il quale permette uno sviluppo di maggiore e più compiuta organicità delle attività di cui in parola. Questo in una logica di sistema e di progressivo adeguamento degli strumenti programmatori.

La disciplina regolativa del rapporto è stata a suo tempo codificata in apposita **convenzione**, sottoscritta dagli Enti interessati in data 26/01/2017 e avente durata fino al 31/12/2018, ciò in forza di quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto dell'Unione che effettua un "rinvio dinamico" rispetto al conferimento di nuove funzioni.

In data 21/12/2018 gli Enti hanno provveduto al rinnovo della stessa fino al 31/12/2021.

Sono stati inoltre acquisiti specifici indirizzi dall'organo consigliere, in ragione di quanto stabilito con deliberazione C.U. n.4 del 24/01/2017 e, successivamente, con delibera C.U. n.35 del 19/12/2018.

La presente azione si muove nel solco di un percorso che ha visto in maniera graduale e progressiva rafforzare la collaborazione, in ottica sinergica, degli Enti territoriali dell'ambito di riferimento. Di particolare significato, per quanto d'interesse nel presente documento, è stata la definizione di un

unico codice di comportamento dei dipendenti e la condivisione di un sistema unitario di valori, di cui ampiamente si dirà nella terza sezione.

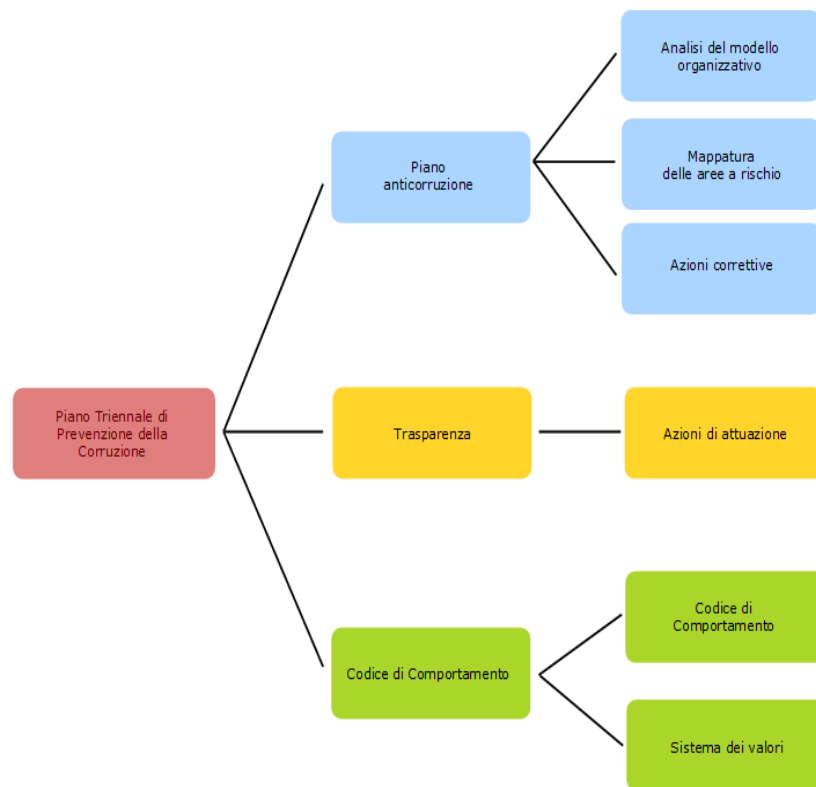
Vanno già da subito dichiarate le finalità che gli Enti predetti intendono perseguire, con il delineato assetto:

- a. garantire lo sviluppo delle attività di cui in parola in ambito Unione, mediante un modello gestionale di coordinamento unitario;
- b. conferire maggiore e più compiuta organicità al PTPC e quindi alle azioni ad esso correlate, in un contesto istituzionale sempre più contraddistinto quale "area vasta";
- c. costituire un valido supporto per gli enti di più ridotte dimensioni che non dispongono di unità organizzative da poter dedicare allo scopo, anche in ragione della specialità della materia e della complessità delle procedure collegate;
- d. incrementare e coordinare le azioni formative per sviluppare un fattivo ed efficace coinvolgimento delle strutture interessate.

Tali obiettivi sono stati inseriti, peraltro, in un progetto più ampio, nel quale l'Unione intende prevedere specifiche misure di prevenzione. Tra queste si segnalano a titolo esemplificativo:

- lo sviluppo dei percorsi volti al consolidamento della consapevolezza del dipendente pubblico di dover operare attraverso modalità corrette, ispirate ai principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità dell'Amministrazione;

- la riorganizzazione degli uffici maggiormente esposti al rischio attraverso la previsione di apposite modalità di rotazione del personale;
- il potenziamento del sistema di controllo interno attraverso la verifica dell'attuazione delle azioni correttive indicate nel Piano.



Sotto il profilo strutturale il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione si articola in tre sezioni:

1. la prima contiene il **Piano anticorruzione** vero e proprio, che si articola in:

- analisi del modello organizzativo degli Enti;
- mappatura delle aree a rischio di corruzione;
- azioni correttive previste, responsabilità e tempistica di attuazione per ogni area individuata;

2. la seconda include le misure per l'attuazione e la promozione della **trasparenza** e l'elenco riportante i nominativi dei referenti per la trasmissione e la pubblicazione, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013;

3. la terza contiene il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato in attuazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, che include il sistema dei Valori dell'Ente, ai quali detti comportamenti devono ispirarsi.

Secondo le direttive contenute nel PNA, il presente Piano copre il periodo 2019-2021.

B) AMBITO ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Come accennato nella parte che precede, il percorso di riordino istituzionale che ha caratterizzato l'ultimo periodo ha inciso in maniera profonda e sostanziale sugli aspetti di ordine organizzativo e ha quindi prodotto rilievo anche sulle attività legate all'anticorruzione e riferite alla tutela della legalità.

Non appare perciò superfluo ricordare, seppur in maniera sintetica e schematica, il processo di mutamento dell'assetto organizzativo istituzionale, a seguito della costituzione dell'Unione Valle Savio. Alla stessa, infatti, sono state conferite, dal 2014 ad oggi, da parte dei Comuni di Cesena, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto,

una serie di funzioni fondamentali tra cui: protezione civile, gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni, Sportello Unico Telematico delle attività produttive (SUAP), Statistica, Stazione Unica Appaltante, attività di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, formazione dei dipendenti, politiche europee, attività relative alla protezione dei dati personali di cui al Reg. UE 679/2016.

I comuni di Montiano e Verghereto, in adempimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, hanno altresì conferito in Unione tutte le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010 (ad eccezione della lettera l). Ne è seguito, quindi, il trasferimento di tutto il personale in dotazione.

Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale, le amministrazioni interessate hanno rimarcato l'opportunità di improntare la gestione dell'ente costituito ad una razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni ed ottimizzando, in maniera efficace, le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto.

Si è quindi proceduto alla stipula di specifiche convenzioni con il Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative

strutturate nonché di personale specializzato: ciò al fine di garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/clienti interni ed esterni degli enti interessati (tale assetto verrà più compiutamente e dettagliatamente descritto nei paragrafi che seguono).

Da ciò è conseguita una progressiva e sostanziale integrazione tra gli Enti operanti in ambito Unione, essendo poste in capo alla stessa funzioni di carattere strategico e trasversale. Risulta perciò sempre più complessa, in determinati ambiti, una perentoria perimetrazione degli specifici confini di operatività gestionale.

Va poi evidenziato, in specifico, come tale tipo di delineata strutturazione unitaria, anche in ragione della specialità della materia e della complessità delle procedure collegate, possa costituire valido supporto per gli enti di più ridotte dimensioni che registrano carenza strutturale di personale.

Il presente Piano è stato quindi elaborato tenendo conto di tale modificata architettura istituzionale e con uno sforzo d'integrazione e coordinamento tra i vari Enti coinvolti, dovendosi, tra l'altro, collegare in maniera diretta con la programmazione strategica delle singole amministrazioni, definita nel Piano della performance.

C) LE FONTI NORMATIVE ED I RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

La Legge n.190 del 6 novembre 2012 tende ad implementare l'apparato preventivo e repressivo contro l'illegalità nella

pubblica amministrazione, innovando un sistema normativo ritenuto da tempo inadeguato a contrastare fenomeni sempre più diffusi e insidiosi.

Dalla stessa, quali "corollari", a completamento del disegno normativo da parte del legislatore, discendono le disposizioni attuative di seguito elencate.

1) D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. - Il D. Lgs. 33/2013 ha ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Le disposizioni del decreto individuano gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione, l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione. Nel contesto del progetto di riforma e semplificazione della Pubblica Amministrazione il D.Lgs n. 97/2016 ha inciso profondamente sul previgente dettato normativo modificando vari istituti del D.Lgs 33/2013.

Si tratta, infatti, di una norma di sostanziale importanza che affida agli strumenti della trasparenza e dell'accesso il ruolo non solo di contrasto ai fenomeni corruttivi o di *maladministration*, ma anche di garanzia strumentale per l'efficientamento della pubblica amministrazione nel suo complesso, destinata a diventare sempre più "casa di vetro" nei confronti di tutti e di ogni cittadino.

Si introduce tra l'altro, in maniera significativa, una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a

quella che nel sistema anglosassone, il Freedom of Information Act (FOIA), consente ai cittadini di richiedere, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

2) D. Lgs. 39/2013 - Il D. Lgs 39 dell'8 aprile 2013 ha ad oggetto "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 190/2012". Le disposizioni contenute in tale decreto devono essere osservate ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico. La norma in particolare prevede che il responsabile del Piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico ed ente di diritto privato in controllo pubblico curi, anche attraverso le disposizioni del Piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico ed ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni stabilite in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.

Si richiamano, da ultimo, le Linee Guida approvate da ANAC con determinazione 833 del 3 agosto 2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili" ed il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di

vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari” approvato con Deliberazione ANAC n.328 del 29 marzo 2017.

3) D.P.R. 62/2013 - Il D.P.R. 62/2013 ha approvato il regolamento recante il “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 165/2001. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica, in relazione alle caratteristiche dell’ente, il codice di comportamento di cui al D.P.R. sopra menzionato.

4) Piano Nazionale Anticorruzione – Il PNA 2016 è stato il primo predisposto e adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, che ha trasferito interamente all’Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

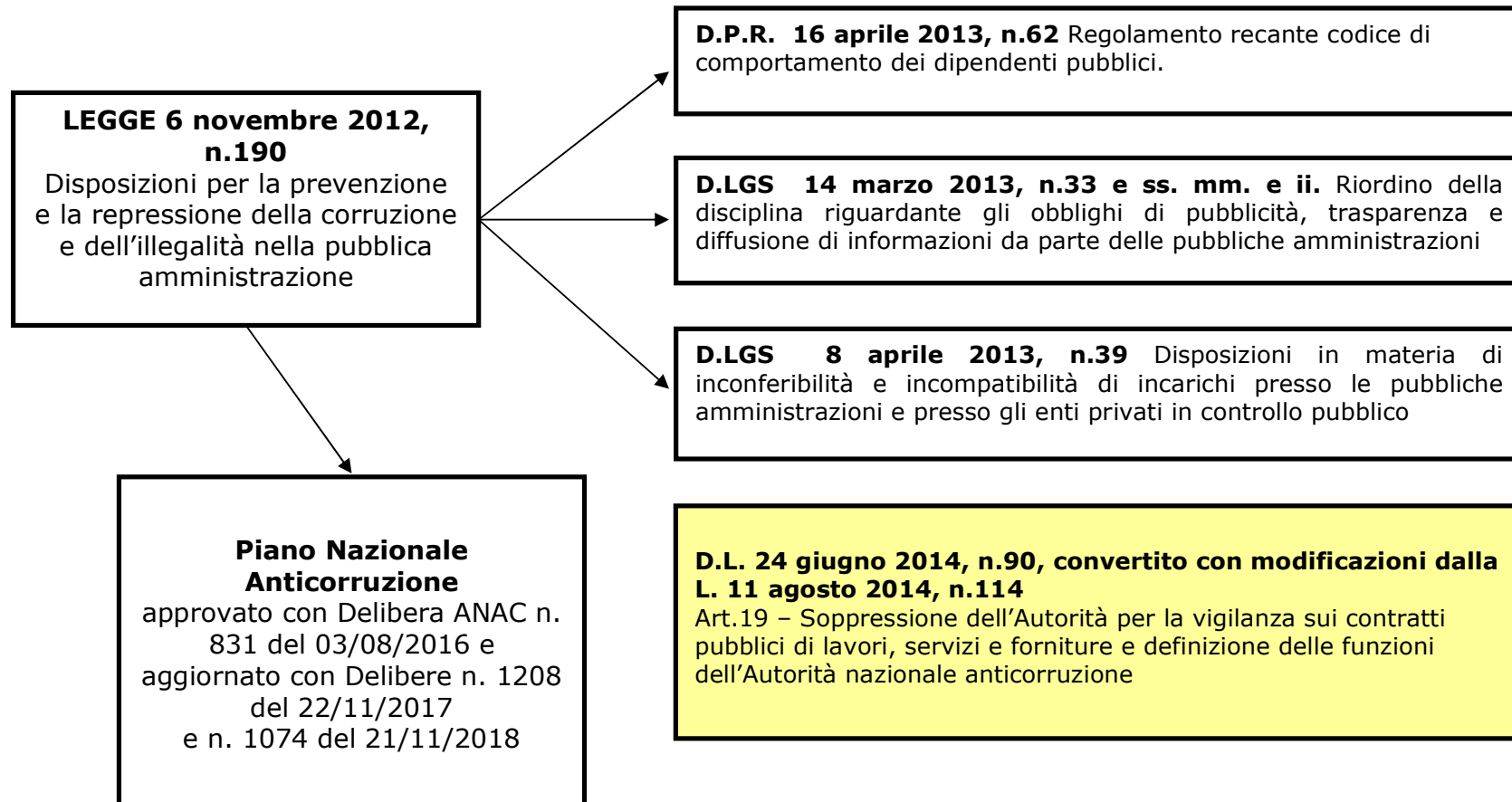
La disciplina di riferimento chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le pubbliche amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231).

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni a svolgere attività di analisi della

realità amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e ad adottare concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l’esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l’autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all’interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

Nella stesura per presente Piano si sono tenute in debita considerazione, per la parte applicabile a tale contesto, le linee d’indirizzo fornite con l’aggiornamento di cui alla deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018.

IL PTPC: UNO STRUMENTO ORGANIZZATIVO PER ATTUARE UN COMPLESSO DISEGNO NORMATIVO



2. SOGGETTI COINVOLTI

Il processo di adozione del Piano e la sua attuazione prevede l'azione coordinata dei seguenti soggetti:

Gli organi politici

- la Giunta ha designato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Delibera G.U. n.68 dell'11/10/2016);
- la Giunta adotta il Piano (come da PNA) ed i suoi aggiornamenti;
- il Consiglio adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione (Delibera C.U. n.4 del 24/01/2017 e Delibera C.U. n.35 del 19/12/2018).

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

- svolge i compiti indicati nel PNA ed i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità (art. 15 D.Lgs n. 39 del 2013);
- elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne garantisce la pubblicazione;
- in qualità di responsabile della trasparenza svolge le conseguenti funzioni (art. 43 del D.Lgs n. 33 del 2013 e ss. mm. e ii.);
- coordina i referenti degli Enti.

I Referenti dei singoli enti

- verificano, dandone conto al RPCT, l'effettiva attuazione delle misure nel proprio ente;
- propongono l'adozione di possibili ulteriori o diverse misure;
- assicurano un costante flusso informativo nei confronti del RPCT.

I Dirigenti dei settori (o posizioni apicali negli enti privi di dirigenza) e responsabili di ciascun servizio

- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile;
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione da parte del proprio personale;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, o la sospensione e la rotazione del personale in conformità alle previsioni contenute nel presente Piano;
- osservano le misure contenute nel PTPC.

Il Nucleo di Valutazione (unico)

- svolge i compiti connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa;
- esprime un parere sul Codice di comportamento;
- partecipa al processo di gestione del rischio.

L'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) (unico)

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito di propria competenza;

- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria;
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

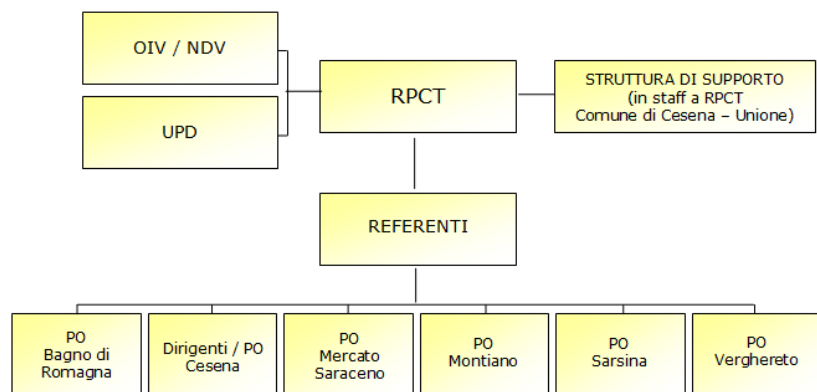
Tutti i dipendenti degli Enti coinvolti

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel Piano e nel codice di comportamento;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente;
- segnalano i casi personali di conflitto di interesse.

I collaboratori a qualsiasi titolo delle amministrazioni

- osservano le misure contenute nel Piano;
- segnalano le situazioni di illecito.

SCHEMA ORGANIZZATIVO



3. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO

La **metodologia adottata** nella stesura del Piano si ispira a due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi che già hanno efficacemente affrontato tali problematiche:

- **l'approccio dei sistemi normati**, che si fonda sul **principio di documentabilità delle attività svolte**, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione, nonché sul **principio di documentabilità dei controlli**, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi sono da formalizzare procedure, check-list, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità;

- **l'approccio mutuato dal D.Lgs 231/2001** - con le dovute contestualizzazioni e senza che sia imposto dal decreto stesso nell'ambito pubblico - che prevede che l'ente **non sia responsabile** per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati** della specie di quello verificatosi;
- se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;

- se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

Si noti che tali approcci trovano esplicitazione e sintesi nel PNA 2016.

Alla luce dei predetti criteri, nel percorso di costruzione del Piano, sono stati tenuti in considerazione sei aspetti di ordine sostanziale:

1. il **coinvolgimento dei Dirigenti e dei Responsabili operanti nelle aree a più elevato rischio di ciascun Ente** nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano. Tale attività – che non sostituisce ma integra l'opportuna formazione rispetto alle finalità e agli strumenti del Piano stesso – è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive efficaci rispetto alle reali esigenze degli Enti;
2. la **rilevazione delle misure di contrasto** (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, specifiche misure di trasparenza sulle attività svolte) **già adottate**, oltre all'indicazione delle misure che, attualmente non presenti, si prevede di adottare in futuro. Si è in tal modo costruito un Piano che, valorizzando il percorso virtuoso già intrapreso dalle singole amministrazioni, **mette a sistema quanto già positivamente sperimentato** purché coerente con le finalità del Piano;
3. l'apertura di un **tavolo di confronto con i portatori di interessi** sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter

arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei fruitori dei servizi degli Enti dell'Unione e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e la trasparenza dei comportamenti dei suoi operatori a tutti i livelli;

4. la **sinergia** strutturale e interrelazione **tra misure anticorruptive e disciplina della trasparenza**, in un'ottica non solo di rispetto del nuovo dettato normativo (D.Lgs n. 97/2016), ma anche di qualificazione dell'agire amministrativo volta al generale efficientamento del sistema;

5. il **recepimento del codice di comportamento del pubblico dipendente** dettato dal DPR n. 62 del 18 Aprile 2013, con la conseguente assunzione di criteri valoriali uniformi in un ambito territoriale istituzionalmente definito;

6. la previsione e l'adozione di specifiche attività di **formazione del personale**, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai dirigenti amministrativi e/o Responsabili competenti, per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione. Tali attività troveranno compiuta programmazione nel Piano della Formazione.

La stesura del presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è stata quindi realizzata mettendo a sistema tutte le azioni operative proposte dai Dirigenti e/o Responsabili di Servizio e le azioni di carattere generale che ottemperano le prescrizioni della L.190/2012. Particolare attenzione è stata posta nel garantire la **"fattibilità" delle azioni previste**, sia in termini operativi, che finanziari (evitando spese o investimenti non sostenibili da parte degli enti), attraverso la verifica della

coerenza rispetto agli altri strumenti di programmazione dell'Ente (DUP, Bilancio di previsione, PEG, PDO).

4. LA METODOLOGIA PRESCELTA

Sulla base delle disposizioni di cui al già citato PNA, al fine di procedere alla mappatura delle aree a maggiore rischio di corruzione e di individuare le azioni correttive, il Gruppo di Lavoro, formalmente costituito dal RPCT (determinazione dirigenziale n.486 del 21/04/2015), ha organizzato specifiche "audizioni" con i referenti dei singoli servizi di ciascun Ente (Dirigenti e/o Responsabili di Settore e/o Referenti anticorruzione) in modo da svolgere una verifica diretta sullo stato di attuazione delle azioni previste dal precedente Piano e quindi condividere alcune proposte di implementazione o modifica delle stesse.

Tale soluzione, sviluppata, in maniera molto puntuale e con lo svolgimento di diversi incontri "settoriali", in fase di redazione del precedente Piano, è stata confermata anche in occasione del presente documento, seppur con forme e modalità in parte diverse, potendo contare, in tale fase, su un impianto sostanzialmente definito, rispetto al quale viene richiesta un'attività di aggiornamento. Si è tenuto, inoltre, in debita considerazione, per la parte elaborativa, delle risultanze relative alle verifiche ed ai monitoraggi svolti nel periodo di riferimento.

In ogni caso va ribadito come la scelta metodologica assunta confermi, con forza e decisione, un coinvolgimento diretto delle strutture interne, nell'intento di conseguire due obiettivi di carattere sostanziale: a) una strutturazione del Piano che tenga conto in maniera specifica delle singole realtà organizzative sia

per ciò che attiene la mappatura dei processi, sia per la parte di analisi del rischio, sia in ultimo per ciò che riguarda l'individuazione di misure correttive; b) una responsabilizzazione fattiva ed effettiva di tutti i soggetti appartenenti alla struttura stessa.

5. CONTENUTI DEL PIANO ANTICORRUZIONE

Per poter essere efficace e garantire il risultato preordinato alla sua adozione il Piano Anticorruzione deve contenere:

- a) analisi del contesto (esterno ed interno);
- b) analisi del modello organizzativo scelto dall'ente: definizione di ruoli e responsabilità;
- c) le aree di rischio cd. mappatura dei rischi;
- d) misure organizzative obbligatorie ed ulteriori per la prevenzione;
- e) la Progettazione di un efficace Sistema di Controllo interno;
- f) la formazione in tema di anticorruzione.

5.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

5.1.1 In generale

Secondo le indicazioni fornite da ANAC (deliberazione n.12 del 28 ottobre 2015) rispetto al "miglioramento" della gestione del rischio di corruzione nelle attività amministrative, si ritiene di fare precedere l'attività di individuazione e valutazione dei rischi da un'analisi del "contesto", "esterno e interno". Secondo l'Autorità, infatti, "l'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche,

sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio".

Si procede quindi alla trattazione che segue, descrivendo, con diverso grado di specificità, i vari livelli geografici di riferimento, specificando che alcuni dei riferimenti delle parti sviluppate sono stati forniti dal coordinamento per la Rete per l'Integrità e la Trasparenza, costituita in ambito regionale, a cui anche questo Ente ha aderito.

5.1.2 Scenario economico-sociale a livello regionale

Nel 2018 la regione Emilia – Romagna è stata la locomotiva del paese, al primo posto tra le regioni italiane per crescita del PIL (+1,4%).

Le previsioni dicono che sarà così anche nel 2019, pur con un rallentamento (+1,2%) del quale si leggono già i primi segnali guardando le performance delle imprese manifatturiere più piccole e di quelle artigiane.

Si rappresenta, quindi, una breve sintesi del sistema imprenditoriale regionale, del livello di occupazione e della qualità del credito.

a) Il sistema imprenditoriale

Al 30 settembre 2018 le **imprese attive in Emilia-Romagna** erano poco meno di 405mila, 1.580 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,4%), a fronte di un aumento del numero degli addetti nelle imprese del 2,6%. Una flessione che non va interpretata negativamente in quanto associata a una crescita occupazionale e, quindi, a un rafforzamento delle imprese esistenti.

Le **aziende straniere** in Emilia-Romagna sono oltre 48mila, il 12% del totale delle imprese regionali, il 3% in più rispetto all'anno precedente.

I dati sulla **demografia d'impresa** suddivisi per settore confermano il trend degli ultimi anni, un sensibile calo del numero delle aziende nel comparto agricolo, una contrazione che seppur meno marcata caratterizza anche il commercio, le costruzioni e il manifatturiero. A crescere è il comparto "altro industria", in particolare i settori operanti nell'ambito dell'energia, e il terziario.

Le imprese femminili costituiscono oltre un quinto del tessuto imprenditoriale regionale, il 14% dell'occupazione; il numero delle imprese è rimasto pressoché invariato nel corso dell'anno 2018, mentre gli addetti afferenti a imprese femminili sono aumentati di oltre il 2%.

Per quello che riguarda **l'industria in senso stretto**, dopo la grande crisi internazionale avviata nel 2007, la ripresa ha finalmente condotto alla più lunga fase di espansione della produzione industriale dal 2003: registriamo infatti quindici trimestri di crescita dell'attività industriale in Emilia-Romagna.

Il valore più alto è stato raggiunto nel quarto trimestre del 2017, da allora la dinamica è stata sempre di segno positivo, ma di

entità più contenuta. Il bilancio dei primi nove mesi del 2018 si chiude con un incremento del 2,2%. Meglio le imprese più grandi, qualche segnale di difficoltà si inizia a cogliere, come si diceva, tra le aziende più piccole.

Il **commercio con l'estero** ha giocato un ruolo fondamentale. Nei primi nove mesi del 2018, le esportazioni regionali di prodotti dell'industria manifatturiera hanno fatto segnare un aumento del 4,6%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La crescita risulta inferiore a quella del periodo gennaio – settembre 2017 (+6,0%), ma chiaramente superiore all'incremento del 3% nazionale.

Per quello che riguarda **l'industria delle costruzioni**, dopo la fase recessiva di inizio decennio, dall'inizio del 2015 si sono succeduti quattro anni positivi, anche se non privi di incertezze.

Per l'artigianato delle **costruzioni** la tendenza positiva instauratasi dal secondo trimestre 2017 si è protratta fino al terzo trimestre 2018 senza dare segni di rallentamento. Nei primi nove mesi dell'anno, il volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane delle costruzioni ha messo a segno un aumento dell'1,5 % rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La consistenza delle imprese attive nei settori **dell'agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca** continua a seguire un pluriennale trend negativo che si è alleviato negli ultimi dodici mesi. A fine settembre 2018 risultava pari a 57.042 imprese, pari al 14,1 % del totale delle imprese attive. La base imprenditoriale regionale si riduce di 1.010 unità (-1,7 %), rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

I dati congiunturali confermano la dinamica negativa che caratterizza il **settore del commercio** da ormai un decennio. Nei primi nove mesi del 2018 le vendite sono diminuite dell'1,8 %, con una dinamica che è andata peggiorando negli ultimi trimestri. Le ragioni sono molteplici, riguardano sicuramente il perdurare della crisi dei consumi e della domanda interna che stenta a ripartire, così come sulle dinamiche del settore incidono i cambiamenti nei comportamenti d'acquisto dei consumatori, a partire dagli acquisti on line. La fase recessiva riguarda tutte le tipologie commerciali e tutte le dimensioni, anche la grande distribuzione.

Il settore **dell'alloggio e ristorazione** ha incrementato le imprese e, soprattutto, gli addetti, cresciuti del 6 % nel solo ultimo anno.

Il **movimento turistico** nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turistico Regionale della Regione Emilia-Romagna e di Unioncamere Emilia-Romagna, realizzato in collaborazione con Trademark Italia.

L'industria turistica regionale chiude i primi dieci mesi del 2018 superando i 56 milioni di presenze turistiche, in aumento del 4,4% rispetto ai circa 54 milioni registrati nel 2017. Tutti i comparti turistici della regione (Riviera, Città d'Arte e d'Affari, Montagna appenninica ed Altre località) registrano una performance positiva sia degli arrivi che delle presenze.

La consistenza delle imprese attive nel **settore dei trasporti e magazzinaggio** a settembre 2018 è apparsa in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno passato sia in Emilia-

Romagna (-1,2 %) sia a livello nazionale (-0,5 %). Al contrario l'occupazione è risultata in aumento, +1,5 %).

La parte di gran lunga più consistente del **trasporto marittimo** dell'Emilia-Romagna si svolge attraverso il porto di Ravenna. Secondo i dati Istat, (il cui ultimo aggiornamento disponibile è al 2016) lo scalo portuale ravennate ha rappresentato il 6 % del movimento merci portuale italiano, occupando il terzo posto sui quarantatré porti italiani censiti, preceduto da Trieste e Genova e seguito da Livorno e Gioia Tauro.

In Emilia-Romagna, il **sistema aeroportuale** ha mostrato un buon andamento – sia pur con risultati medi regionali inferiori al dato nazionale – in virtù soprattutto dell'ottimo andamento di Bologna che combina un traffico già elevato con un tasso di aumento abbondantemente positivo dei passeggeri (+2,5 % in termini di passeggeri) a fronte di una contrazione del numero dei voli (aerei con maggiore capacità o più pieni) e del traffico merci. Al 30 settembre 2018 le **cooperative attive** in regione erano poco più di 5mila, gli addetti quasi 250mila pari al 14 % del totale regionale, oltre 40 miliardi il fatturato.

Dal punto di vista numerico le cooperative sono diminuite dell'1,7 % rispetto all'anno precedente. Solamente tre i settori dove la cooperazione acquisisce nuove società, l'industria manifatturiera, l'alloggio e ristorazione e i servizi alle persone.

b) Lo stato dell'occupazione

Accelera sensibilmente la tendenza positiva degli occupati che proseguirà anche nel 2019.

Tra gennaio e settembre l'**occupazione** dell'Emilia-Romagna è, infatti, mediamente ammontata a circa 2.004.000 persone, vale

a dire circa 28.000 occupati in più rispetto all'analogo periodo del 2017, per un incremento dell'1,4 %.

Il **tasso di disoccupazione**, che misura l'incidenza delle persone in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro (cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano attivamente) e che aveva raggiunto il suo valore minimo nel 2008 fermanosi al 2,8% per toccare l'8,4% nel 2013, nel 2018 dovrebbe ridursi sensibilmente al 5,9% e scendere al 5,7% nel 2019.

Vale la pena evidenziare come, **dal punto di vista del genere**, i buoni dati sull'occupazione dell'Emilia-Romagna derivano anche dall'elevata partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile.

c) La qualità del credito

I **rapporti tra banca ed impresa** in Emilia-Romagna, oggetto di analisi dell'Osservatorio sul credito di Unioncamere Emilia-Romagna, procedono nella lenta marcia verso il miglioramento. Nel corso di quest'anno 2018 i livelli di soddisfazione sono risultati in crescita per tutti i parametri analizzati, in particolare per gli strumenti finanziari a disposizione, per la quantità del credito offerto e per i tempi di valutazione delle richieste.

Secondo i dati provvisori forniti dalla Banca d'Italia, la consistenza dei **prestiti bancari** concessi al complesso dell'economia regionale a fine settembre 2018 risulta in espansione dell'1,1 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,4 l'anno passato).

Per quel che riguarda la **qualità del credito**, nei primi nove mesi del 2018 è proseguito il graduale miglioramento del credito erogato all'economia regionale. Più in particolare, il tasso di

deterioramento del credito registrato dalla Banca d'Italia a fine settembre era pari 1,7 %, rispetto al 2,8 dell'anno passato.

I **depositi bancari** di famiglie ed imprese sono cresciuti del 4,8 % (6,4 % l'anno passato) superando i 120 miliardi di euro. I depositi delle famiglie rappresentano la parte maggioritaria dell'aggregato (84,6 miliardi di euro) ed hanno registrato un aumento, a settembre, del 3,9 %.

Fonti: Rapporto sull'economia regionale 2018 - a cura dell'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna.

5.1.3 Descrizione del profilo criminologico del territorio emiliano romagnolo

L'insieme delle attività di ricerca realizzate dalla Regione Emilia-Romagna fin dalla metà degli anni '90 del secolo scorso ha consentito di ricostruire un quadro articolato delle organizzazioni criminali e dei loro traffici e forme di attività in Emilia-Romagna e di comprendere il ruolo giocato dalle strategie di queste organizzazioni nello spostamento e nell'insediamento di loro uomini nel territorio regionale per l'organizzazione dei traffici illeciti.

A differenza di altre regioni del Nord, in Emilia-Romagna il controllo del territorio da parte di organizzazioni criminali risulta pressoché assente, mentre la loro attività principale e più remunerativa è costituita dai traffici illeciti, in particolare dal traffico di stupefacenti. Le altre attività rilevanti delle mafie in Emilia-Romagna riguardano l'edilizia pubblica e privata, il movimento terra e autotrasporti, l'usura, il recupero crediti, la gestione e il controllo illegale del gioco d'azzardo, le estorsioni, l'intestazione fittizia di beni e il riciclaggio.

La ricerca sul territorio pone in evidenza l'importanza assunta da elementi di origine locale nel favorire l'ingresso di attività criminali organizzate nel territorio regionale. 'Ndranghetisti e casalesi, le due organizzazioni più significative in Emilia-Romagna, puntano entrambe alla mimetizzazione sociale, a non richiamare l'attenzione ed a passare inosservati. In altre parole, le organizzazioni mafiose hanno adottato meccanismi di infiltrazione diversi da quelli tradizionali al fine di rendersi assai più invisibili e quindi anche più difficilmente decifrabili. La loro azione in tal modo si confonde spesso con quella di operatori che si muovono nella legalità.

L'edilizia risulta il settore più vulnerabile all'infiltrazione mafiosa in Emilia-Romagna e dove i processi di corruzione e di radicamento della criminalità organizzata sono più visibili e consolidati, come dimostrato anche dall'inchiesta Aemilia, il cui impianto accusatorio è stato recentemente confermato nel primo grado di giudizio.

Anche nel mercato immobiliare si segnala nella regione un notevole attivismo delle cosche mafiose, in particolare nella città di Bologna. Si tratta di un settore strategico, che consente di reinvestire capitali illeciti ed acquisire patrimoni immobiliari, in genere utilizzando acquirenti fittizi. Anche in questo caso si rivela fondamentale il ruolo giocato da "faccendieri" locali e prestanome nel mondo delle professioni. Il riciclaggio risulta così essere una delle attività più fiorenti della criminalità organizzata in Emilia-Romagna e si manifesta attraverso acquisti di attività commerciali, imprese ed immobili.

Anche l'area della Romagna è stata interessata da una crescente infiltrazione delle mafie, come testimoniano le diverse inchieste

condotte dall'autorità giudiziaria. Nella riviera romagnola, ed in particolare nella provincia di Rimini, le mafie si sono concentrate in attività legate al narcotraffico, gioco d'azzardo, recupero crediti, usura, estorsioni, gestione di locali notturni, intestazione fittizia di beni ed il riciclaggio.

Anche negli anni più recenti il controllo del mercato degli stupefacenti in Emilia-Romagna assume una rilevanza fondamentale per le organizzazioni criminali. È infatti da questa attività che tali organizzazioni criminali traggono la porzione più consistente dei loro profitti, da reinvestire poi in parte anche nelle attività del mercato legale attraverso complesse attività di riciclaggio.

Il riciclaggio dei capitali illeciti è infatti l'attività terminale per bonificare i capitali provenienti da tutta una serie di attività criminali e che avviene attraverso più fasi e una molteplicità di canali che si vanno sempre di più affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino appunto all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

Nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata si è molto concentrata sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che è un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi. In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria

(UIF), istituita presso la Banca d'Italia dal d.lgs. n. 231/2007 (che è la cornice legislativa antiriciclaggio in Italia), è l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori; di dette informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone, e valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria, per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Secondo i dati più recenti pubblicati da questo organismo, nel 2017 in Italia sono stati segnalati quasi 95.000 operazioni sospette di riciclaggio (circa 10.000 in meno rispetto al 2016, ma ben 20.000 in più del 2015), di cui quasi 6.500 provenienti dall'Emilia-Romagna (circa il 7% del totale registrato a livello nazionale), che nel 2017 ha avuto una diminuzione di segnalazioni di circa 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente, ma 15 punti in più del 2015.

Diversa è invece la tendenza che si riscontra nei dati delle forze di polizia che vede questi reati in continua crescita negli ultimi cinque anni a fronte di un calo generalizzato della criminalità.

Nel 2017 le forze di polizia in Emilia-Romagna hanno ricevuto 120 denunce per riciclaggio, ovvero 35 in più rispetto all'anno precedente di cui 28 solo nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna. Il numero di denunce del 2017 è il più alto registrato in regione dal 2013.

Il tasso per il reato di riciclaggio della regione è di 2,1 ogni 100 mila abitanti mentre quello medio italiano è di 2,9 ogni 100 mila

abitanti. Tuttavia, si riscontrano differenze sostanziali fra le diverse province della regione. Modena ha un tasso di denuncia notevolmente più alto della media regionale e italiana, ovvero di 4,6 ogni 100 mila abitanti, seguita da Ravenna il cui tasso è di 2,5 denunce ogni 100 mila abitanti. Tutte le altre province della regione hanno un tasso di denuncia o nella media regionale o notevolmente più basso come, ad esempio, Reggio Emilia.

Fonti: Rivista «QUADERNI DI CITTÀ SICURE», numeri:

- 11b "La sicurezza in Emilia-Romagna. Terzo rapporto annuale" (1997).
- 29 "Criminalità organizzata e disordine economico in Emilia-Romagna" (2004).
- 39 "I raggruppamenti mafiosi in Emilia-Romagna. Elementi per un quadro di sintesi" (2012), a cura di E. Ciconte.
- 41 "Mafie, economia, territori, politica in Emilia-Romagna" (2016), a cura di E. Ciconte.
- 42 "Mafie, economia, lavoro" (2018), a cura di V. Mete e S. Borelli.

Rapporto annuale dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per il 2017, n. 10 – 2018
(v.: <http://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/rapporto-annuale/>)

LIBERA INFORMAZIONE:

- 2011 Mafie senza confini, noi senza paura – Dossier 2011 – Mafie in Emilia-Romagna, (a cura di Frigerio L., Liardo G.), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.
- 2012 Mosaico di mafie e antimafia – Dossier 2012 – I numeri del radicamento in Emilia-Romagna, (a cura di Della Volpe S., Ferrara N., Frigerio L., Liardo G.), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.
- 2013 Mosaico di mafie e antimafia – Dossier 2013 – L'altra 'ndrangheta in Emilia-Romagna, (a cura di S. Della Volpe, L. Frigerio, G. Liardo), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.
- 2015 Mosaico di mafie e antimafia – Dossier 2014/15 – Aemilia: un terremoto di nome 'ndrangheta, (a cura di S. Della Volpe, L. Frigerio, G. Liardo), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.

5.1.4 La Provincia di Forlì Cesena

L'economia del territorio di Forlì-Cesena è incardinata soprattutto nei comparti manifatturiero, turistico-alberghiero, del trasporto, delle costruzioni, dell'agricoltura e della pesca.

La recessione economica, che ha **interessato numerose aziende, con una loro conseguente debolezza economica** - più marcata nelle piccole e medie imprese - **può attrarre eterogenei gruppi criminali, attirati dalle remunerative possibilità d'investimento in settori economici vulnerabili.** Anche se non si sono registrate, nel territorio, forme di penetrazione e, tantomeno, di radicamento, di organizzazioni di tipo mafioso, è accertata la presenza di elementi riconducibili a 'ndrine calabresi, alcune delle quali attive nel **reimpiego di proventi illeciti nei bacini agricolo, edile, turistico ed immobiliare.**

Si sono registrati anche elementi collegati alla Camorra, dediti in particolare all'estorsione.

Il narcotraffico, la tratta di esseri umani, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, le frodi telematiche e i reati contro il patrimonio continuano a costituire i settori privilegiati da organizzazioni criminali straniere (in particolare cittadini nord africani, cinesi e dell'est Europa).

Fonte: Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata (Anno 2016) Presentata dal Ministro dell'Interno e comunicata alla Presidenza del Senato il 15 gennaio 2018- Vol. I (si riporta in allegato la parte del documento relativo alla situazione del territorio emiliano-romagnolo).

5.1.5 Attività di contrasto sociale e amministrativo

Con l'adozione della L.R. 18/2016 la Regione Emilia-Romagna ha dedicato una particolare attenzione ai progetti di promozione della legalità. Sono incentivate tutte le iniziative per la promozione della cultura della legalità sviluppate d'intesa con i diversi livelli istituzionali, ivi incluse le società a partecipazione

regionale, che comprendono anche il potenziamento dei programmi di formazione del personale e lo sviluppo della trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Numerose disposizioni sono volte a rafforzare la prevenzione dei fenomeni di corruzione ed illegalità a partire dal settore degli appalti pubblici.

Tra le misure previste:

- la valorizzazione del rating di legalità delle imprese (art. 14);
- la creazione di elenchi di merito, a partire dal settore dell'edilizia ed in tutti i comparti a maggior rischio di infiltrazione mafiosa (art. 14);
- la diffusione della Carta dei Principi delle Imprese e dell'Elenco di Merito delle imprese e degli operatori economici (art. 14);
- il monitoraggio costante degli appalti pubblici, anche in collaborazione con l'Autorità anticorruzione (art. 24);
- la riduzione delle stazioni appaltanti, favorendo la funzione di centrale unica di committenza esercitata dalle unioni di comuni (art. 25);
- la promozione della responsabilità sociale delle imprese, al fine di favorire il pieno rispetto delle normative e dei contratti sulla tutela delle condizioni di lavoro (art. 26).

Ulteriori misure specifiche vengono adottate per il settore dell'autotrasporto e facchinaggio, con il potenziamento dell'attività ispettiva e di controllo negli ambiti della logistica, e in quelli del commercio, turismo, agricoltura e della gestione dei rifiuti, anche al fine di contrastare i fenomeni del caporalato e dello sfruttamento della manodopera (artt. 35-42). Viene

favorita poi una maggiore condivisione di informazioni sui controlli da parte dei corpi deputati alla protezione del patrimonio naturale, forestale e ambientale in genere, oltre al maggiore sostegno alle attività della rete del lavoro agricolo, cercando di prevenire l'insorgenza di fenomeni illeciti all'interno del contesto agricolo.

Con delibera G.R. n. 711 del 31/05/2017 è stato approvato il **Piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi** relativo all'anno 2017, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18. Con delibera G.R. n. 493 del 09/04/2018 è stato successivamente approvato il Piano integrato per l'anno 2018.

Per quanto attiene specificatamente le strategie regionali di prevenzione e di contrasto e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni pubbliche, la Regione - in base all'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016 - ha promosso l'avvio di una **"Rete per l'Integrità e la Trasparenza"**, ossia una forma di raccordo tra i Responsabili della prevenzione della corruzione e della Trasparenza delle amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto, approvato dalla Giunta regionale d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della Assemblea legislativa, è supportato anche da ANCI E-R, UPI, UNCEM e Unioncamere, con i quali è stato sottoscritto apposito Protocollo di collaborazione il 23 novembre 2017.

La Rete, a cui hanno aderito, ad oggi, oltre 160 enti, permette ai relativi Responsabili della prevenzione della corruzione e della Trasparenza di affrontare e approfondire congiuntamente i vari e problematici aspetti della materia, creando azioni coordinate e più efficaci di contrasto ai fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione nel territorio emiliano-romagnolo.

È proseguita poi l'azione di **diffusione della Carta dei Principi di responsabilità sociale di imprese e la valorizzazione del rating di legalità**, attraverso i bandi per l'attuazione delle misure e degli interventi della DG Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa emessi nel 2017/18. L'adesione diviene così requisito indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dai bandi. A seguito del monitoraggio dell'Osservatorio regionale è emerso che il 48,2% delle imprese partecipanti ai bandi regionali dichiara di adottare un sistema di prevenzione del rischio corruzione e che il 31,5% ha acquisito il rating di legalità.

È continuata l'attività dell'**Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture**, che fornisce anche assistenza tecnica alle Stazioni Appaltanti, enti e soggetti aggiudicatori del territorio regionale, per la predisposizione dei bandi, di promozione del monitoraggio delle procedure di gara, della qualità delle procedure di scelta del contraente e della qualificazione degli operatori economici.

È stato realizzato l'aggiornamento dell'**Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche**.

In relazione all'art. 34, della L.R. n. 18/2016, è continuata l'attività relativa all'aggiornamento dell'**Elenco di merito degli**

operatori economici del settore edile e delle costruzioni.

La formazione dell'Elenco di merito, che conta 1.450 imprese iscritte, persegue due principali finalità: a) la prima è rivolta alla costituzione di una banca dati a cui le Stazioni Appaltanti, i Comuni, i committenti, i professionisti ed i cittadini possono attingere per affidare incarichi alle imprese; b) la seconda riguarda l'attuazione del principio della semplificazione offrendo la possibilità, ove si realizzino le condizioni normative ed organizzative, di non dover ripresentare i medesimi documenti previsti per altri adempimenti.

Con l'approvazione della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 - «**Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio**»), sono state introdotte norme ed obblighi specifici di contrasto dei fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito delle operazioni urbanistiche. In particolare, la nuova L.R. introduce l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia relativamente ai soggetti privati che propongono alle amministrazioni comunali l'esame e l'approvazione di progetti urbanistici, nell'ambito dei diversi procedimenti regolati dalla legge (accordi operativi, accordi di programma e procedimento unico per i progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico e per le modifiche di insediamenti produttivi).

Ulteriori misure di prevenzione sono state introdotte mediante la stipula di protocolli interistituzionali per la promozione della legalità.

In particolare, il 9 marzo 2018 è stato siglato un **Protocollo d'intesa per la prevenzione e la repressione dei tentativi**

di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture e nell'attività urbanistica ed edilizia.

L'intesa è stata siglata dal prefetto di Bologna e dal presidente della Regione Emilia-Romagna, anche in veste di Commissario delegato per la ricostruzione post sisma. L'accordo, che rinnova quelli sottoscritti a partire dal 2010 e che ha l'assenso da parte del Ministero dell'Interno, è stato siglato da tutte le Prefetture-Utg dell'Emilia-Romagna.

Con la sottoscrizione di accordi di programma, la Regione poi ha sostenuto un ampio spettro di azioni nell'ambito della **promozione della cultura della legalità**: interventi di sensibilizzazione e formativi, specialmente per i più giovani; costituzione di "Centri per la legalità"; attivazione di **Osservatori locali sulla criminalità organizzata e per la diffusione della cultura della legalità**. Ne è stata sostenuta la creazione: nella provincia di Rimini, nella Città Metropolitana di Bologna, nelle amministrazioni comunali di Forlì e Parma e nelle Unioni Terre d'Argine (MO) e Tresinaro Secchia (RE).

In **materia forestale**, a livello legislativo, con l'introduzione dell'art. 3 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16 («*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici*») è stato modificato l'art. 15 della L.R. n. 30/1981 prevedendo che ai fini dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e accertamento delle violazioni del Regolamento forestale, spettanti ai Comuni e alle loro Unioni, la Regione promuove le forme di collaborazione di

cui all'articolo 42 della L.R. n.18/2016 con l'Arma dei Carabinieri e con gli altri soggetti preposti, e che analoghe forme di collaborazione, per le medesime finalità, possono essere attivate dagli enti competenti in materia forestale e dagli enti di gestione delle aree protette e dei siti della Rete natura 2000.

5.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

5.2.1 L'Unione Valle Savio: inquadramento socio demografico

Prima di procedere all'analisi del contesto interno di riferimento, si ritiene utile ed opportuno esplicitare alcuni elementi descrittivi di ordine socio demografico riguardanti lo specifico ambito territoriale, considerando che gli stessi, per loro natura, hanno diretta incidenza sull'attività politico - istituzionale, nonché organizzativa e gestionale degli Enti locali che insistono sul territorio.

Al 31 dicembre 2017 la popolazione residente nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle Savio, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, conta 116.437 abitanti. L'incidenza della componente femminile, al 31.12.2017, rappresenta ora il 51,54% del totale della popolazione (maschi 56.449 - femmine 60.015). La popolazione attiva (cioè quella compresa fra i 17 e i 64 anni) costituisce il 60,70% del totale. I ragazzi fino ai 16 anni sono 16.715 e rappresentano il 14,35% della popolazione: fra loro i bambini fino a 5 anni sono 5.246, mentre quelli fra i 6 e i 16 anni sono 11.469. Si accentua l'invecchiamento della popolazione.

La popolazione con 65 anni ed oltre è il 25% del totale. Per quanto riguarda il profilo reddituale, analizzando i dati diffusi dal

MEF relativi al 2016, ultimo anno al momento disponibile, il peso dell'Unione Valle Savio è di 1.757.229.643 euro (+1,23% rispetto al 2015). E' questo, infatti, l'importo dei redditi denunciati ai fini della dichiarazione Irpef dai contribuenti del territorio.

Nello stesso anno l'Irpef complessiva pagata nel territorio dell'Unione è stata di circa 332 milioni di euro (332.394.199) con un +1,08% rispetto al 2015. La fetta più grossa dei redditi arriva dai 46.244 lavoratori dipendenti (+1,11%), con un ammontare di 960.870.125,00 euro (+1,18%); a seguire i 33.532 redditi da pensione (- 0,62%), con un importo di 551.063.689,00 euro (+1,97% sul 2015). Più di un terzo dei contribuenti - 31.844 su un totale di 88.094 pari al 36,14%, si attesta nella fascia di reddito compresa fra i 15mila e i 26mila euro, per un 'valore' complessivo di 642.579.325 euro (+1,52%), mentre sono 21.052 i residenti dell'Unione il cui reddito è di meno di 10mila euro l'anno (per un valore complessivo di 105.621.923 euro).

Nel 2016, inoltre, 270 contribuenti, con una variazione in percentuale del -9,09% rispetto al 2015, hanno dichiarato un reddito minore o uguale a zero. All'altro estremo della classifica, ci sono 650 contribuenti (+9,8%) con un reddito superiore ai 120mila euro l'anno, che valgono complessivamente 132,19 milioni (+9,2%), mentre altri 1.289 (+2,96) hanno dichiarato redditi compresi fra 75mila e 120mila euro, per un valore complessivo di 118,06 milioni di euro (+2,9%).

Per quanto attiene il mercato del lavoro, i dati relativi alla provincia di Forlì-Cesena (anno 2017), elaborati dall'Ufficio Statistica e Studi della Camera di Commercio della Romagna su

fonte ISTAT, evidenziano un tasso di occupazione per la popolazione compresa tra 15 e 64 anni (66,5%) inferiore al dato medio regionale (68,6%) ma superiore a quello nazionale (58%).

I livelli occupazionali assumono valori diversi per genere: 72,7% per i maschi e 60,3% per le femmine. Il tasso di occupazione maschile è in leggera flessione rispetto al dato regionale (75,2%) ma superiore rispetto al dato nazionale (67,1%).

Per quanto riguarda l'occupazione femminile il dato provinciale risulta essere in leggera flessione rispetto a quello regionale (62,1%) ma molto superiore rispetto al dato nazionale (48,9%). Il confronto con i dati medi annui del 2016 evidenzia come i tassi occupazionali subiscano una flessione in ambito provinciale (-2,61%) e restino sostanzialmente stabili in ambito regionale (+1,4%), mentre a livello nazionale l'occupazione relativa appare in lieve aumento (+1,39%).

Fonte: Servizio SIT e Statistica dell'Ente Unione Valle Savio.

5.2.2 Le strutture organizzative interne

In ragione di tali dati di contesto gli enti territoriali in ambito Unione risultano organizzati secondo strutturazioni assai diversificate (si va dal Comune di Cesena con 517 dipendenti, al Comune di Montiano che non ha nessun dipendente avendo trasferito il proprio organico in Unione). Va messo in luce, inoltre ed in specifico, come la costituzione dell'Unione Valle Savio (24 gennaio 2014), abbia di fatto indotto elementi di cambiamento sostanziale sia sotto l'aspetto istituzionale, sia organizzativo.

Pare necessario, quindi, ripercorrere le tappe fondamentali di tale percorso, peraltro ad oggi non definitivamente compiuto, che in maniera così rilevante ha inciso sugli assetti interni degli Enti coinvolti.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di **Protezione Civile**, della gestione dei **Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione**, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei **Servizi Sociali** e l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e della funzione dello **Sportello Unico Telematico** delle attività produttive (SUAP). In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di **Statistica** da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le **funzioni fondamentali** di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) – anagrafe e stato civile). A far data dal 1.01.2015, si è provveduto quindi al trasferimento del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione; per quanto riguarda i Comuni di Montiano e Verghereto, il trasferimento è stato complessivo.

Nella progressiva elaborazione del percorso di riordino istituzionale locale, si è in seguito provveduto a strutturare l'architettura organizzativa mediante il conferimento in Unione:

- a) delle funzioni di **Stazione Unica Appaltante**, con alcune specifiche eccezioni che fanno permanere in capo agli enti alcune procedure entro precisi limiti di valore, così come previsto dalle norme di riferimento;
- b) dell'attività del **servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro** (D.Lgs 81/2008);
- c) della **progettazione in ambito europeo**;
- d) delle attività relative alla **formazione del personale dipendente**;
- e) delle attività relative alla protezione dei dati personali di cui al Reg. UE 679/2016;
- f) delle attività relative alla prevenzione e alla repressione della corruzione ed in materia di trasparenza.

L'Unione, inoltre, in forza di quanto disposto dalla L.R. 13/2015 gestisce in forma associata:

- le risorse forestali di cui alla L.R. 30/81;
- la tutela dei castagneti e il controllo delle fabbriche di produzione tannino per i comuni montani;
- le funzioni istruttorie relative ai procedimenti in materia di vincolo idrogeologico per tutti i Comuni aderenti.

Il Comune di Cesena, oltre a quanto sopra descritto, ha conferito in Unione le funzioni relative a **Logistica e servizi di supporto**. Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale, gli Enti coinvolti hanno inteso perseguire primariamente logiche volte alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e

strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni. Si è voluto in tal modo ottimizzare in maniera efficace le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto. Tale impostazione ha costituito la base organizzativa per dare vita alla stipula di specifici accordi collaborativi tra Unione e Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato.

Risultano pertanto attive, al momento, le seguenti convenzioni con ente capofila il Comune di Cesena: **Servizio Segreteria Generale, Servizi di Staff del Segretario, Servizio Finanziario, Organizzazione e Personale, Ufficio Unico di Avvocatura Civica, Progettazione in ambito europeo, Tributi** (per i comuni di Montiano e Verghereto), **Polizia Municipale** (solo per il Comune di Montiano), **Patrimonio** (per i Comuni di Montiano e Verghereto), **Organizzazione e Gestione dei Servizi Scolastici** (solo per il Comune di Montiano), **Sismica, Sportello Facile** (per i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Montiano). Per quanto attiene in maniera specifica la **Pianificazione Urbanistica e Edilizia**, a seguito dell'entrata in vigore della LR 24/2017, nell'ambito dell'accordo territoriale specificatamente stipulato tra tutti gli enti dell'Unione, è stato avviato un processo istituzionale ed organizzativo che vede la costituzione di due distinti Uffici di Piano per la redazione di PUG intercomunali di cui una convenzione tra il Comune di Cesena e il Comune di Montiano e l'altra tra i Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna e Mercato Saraceno.

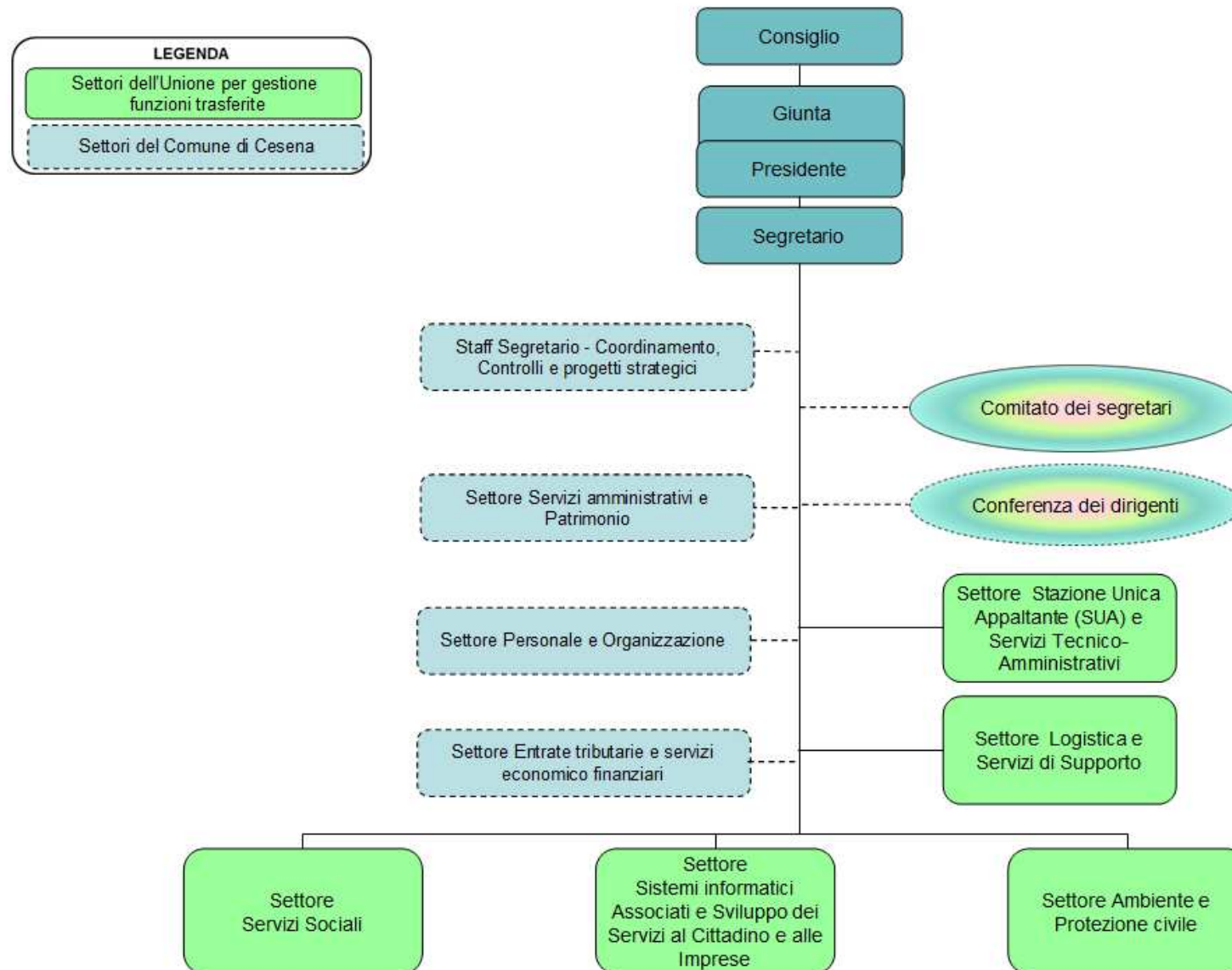
Il quadro esposto ben rappresenta l'organicità del percorso intrapreso in questo specifico ambito territoriale e la complessità della strutturazione assunta nella duplice logica di:

- a) attuare una prospettiva di riforma che rendesse più efficace ed incisiva l'azione degli Enti a livello locale;
- b) ottimizzare i servizi ed aumentare la competitività dei territori attraverso un patto tra le Istituzioni.

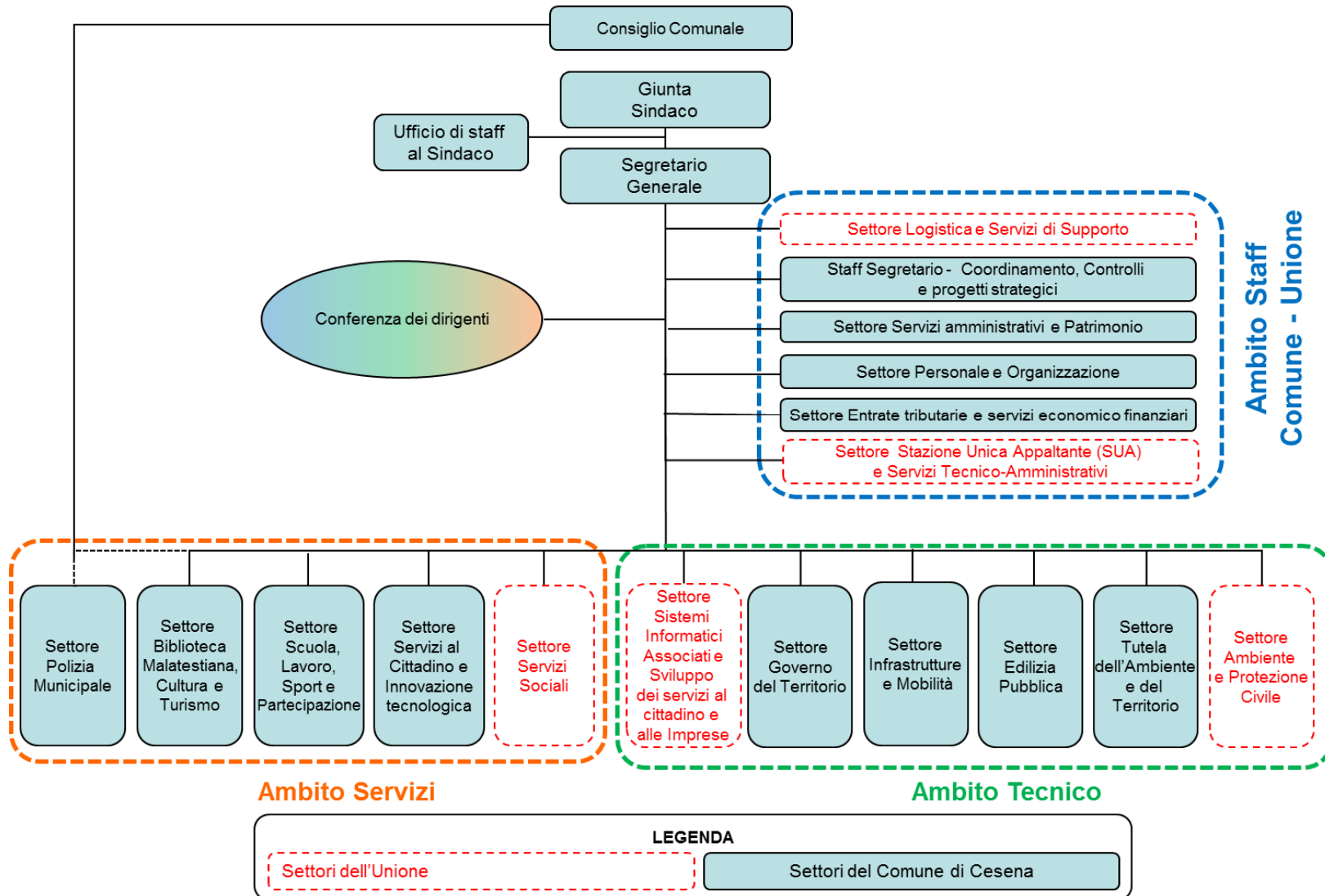
Tale assetto, inoltre, risulta connotato dall'interazione sempre più stringente e penetrante tra Unione ed Enti che della stessa fanno parte, con la conseguente necessità di sviluppare progressive logiche sistemiche e di programmazione condivisa, rispetto alle quali il presente Piano vuole costituire effettiva attuazione.

Nella parte che segue vengono schematicamente rappresentati gli organigrammi dei singoli Enti e forniti alcuni elementi di sintesi.

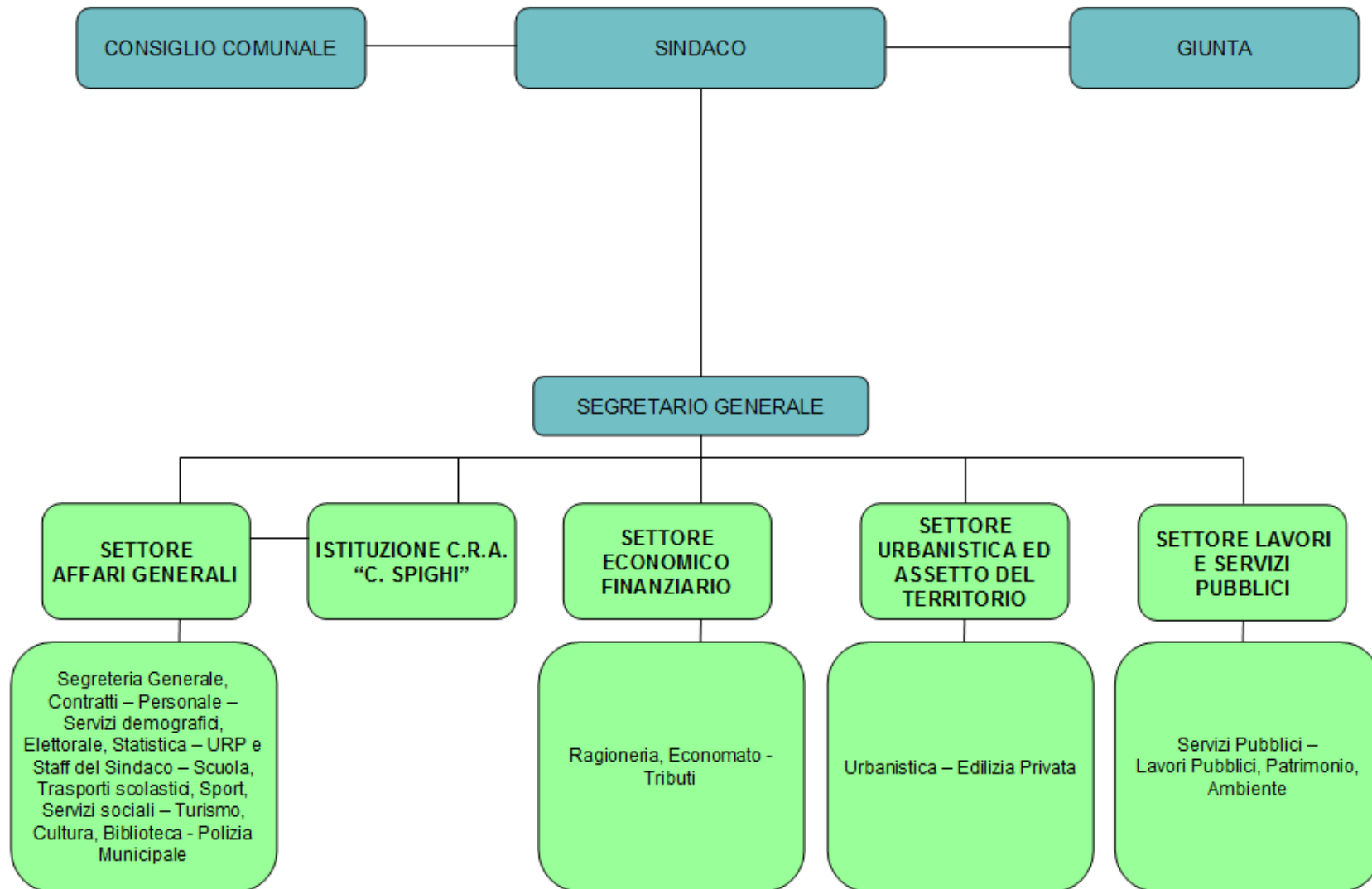
Macrostruttura dell'Unione dei Comuni Valle del Savio



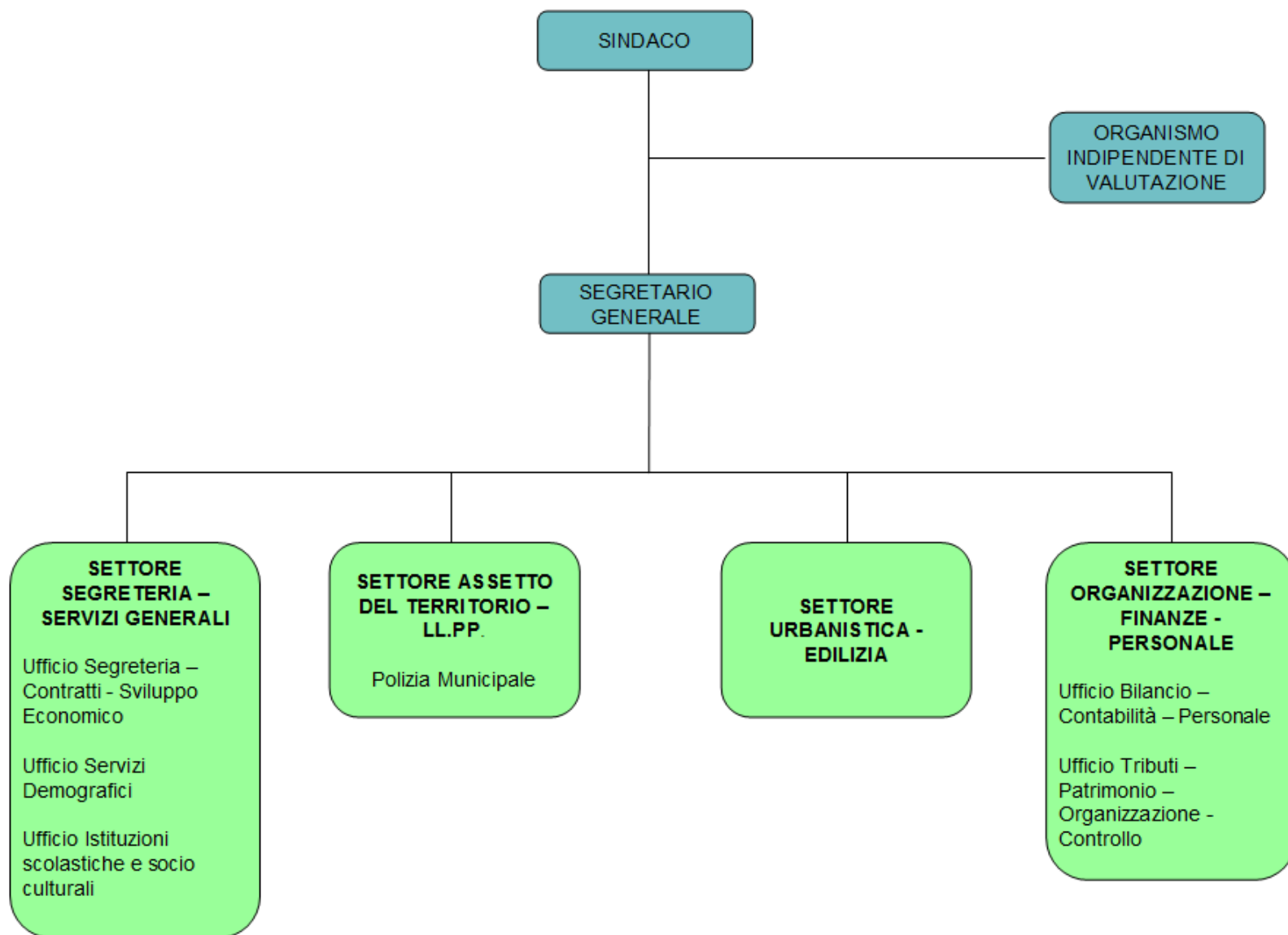
Macrostruttura del Comune di Cesena



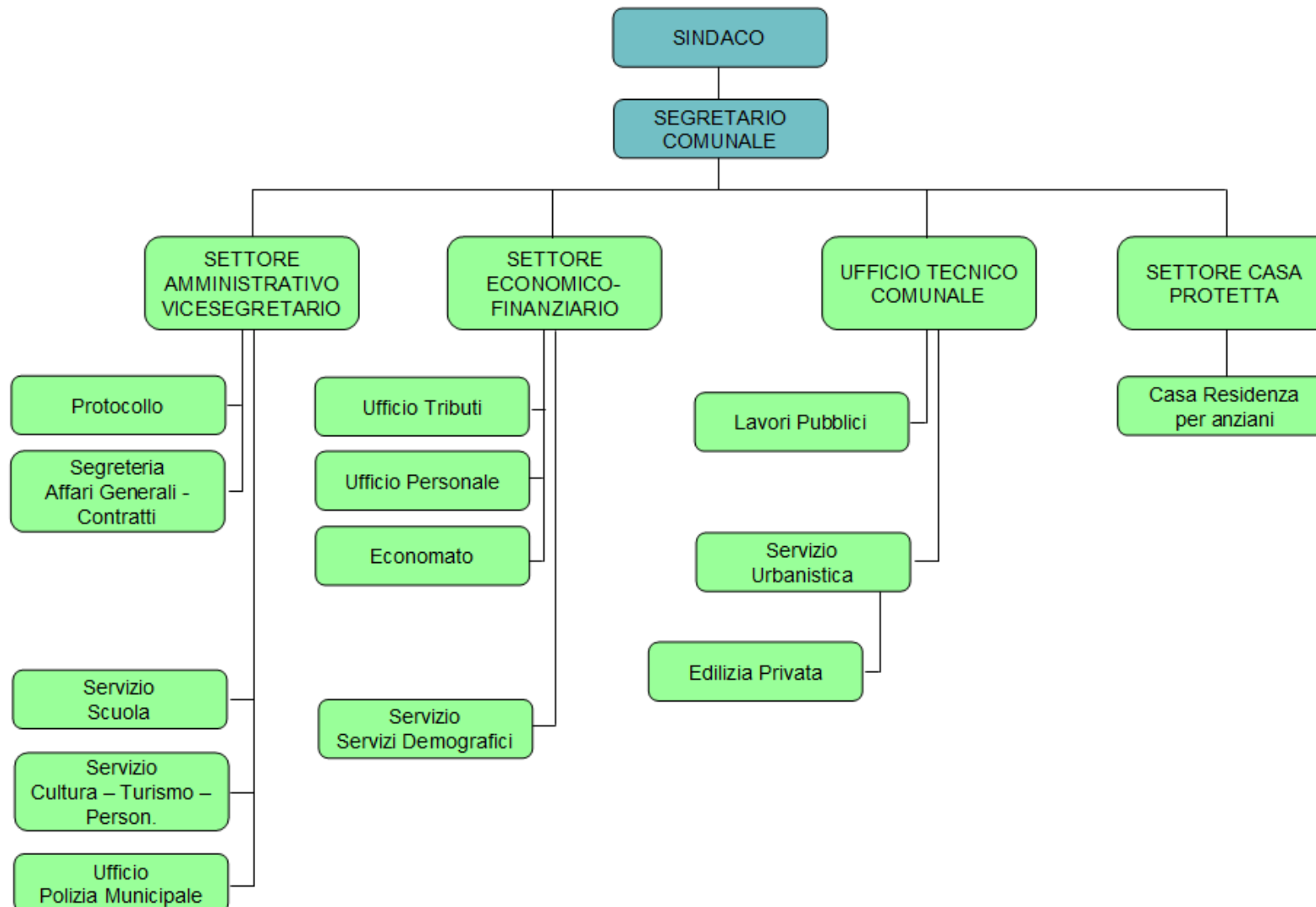
Macrostruttura del Comune di Bagno di Romagna



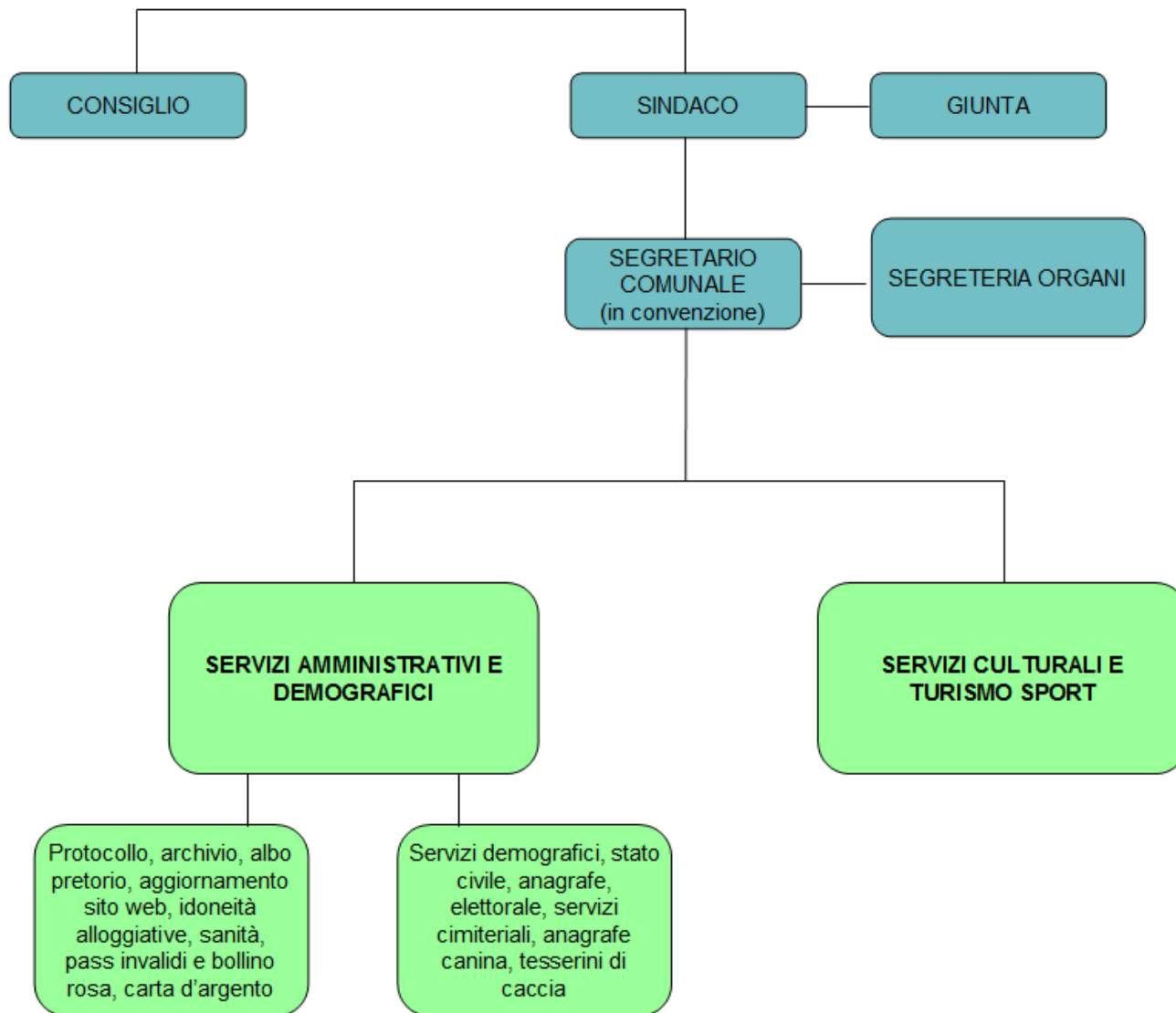
Macrostruttura del Comune di Mercato Saraceno



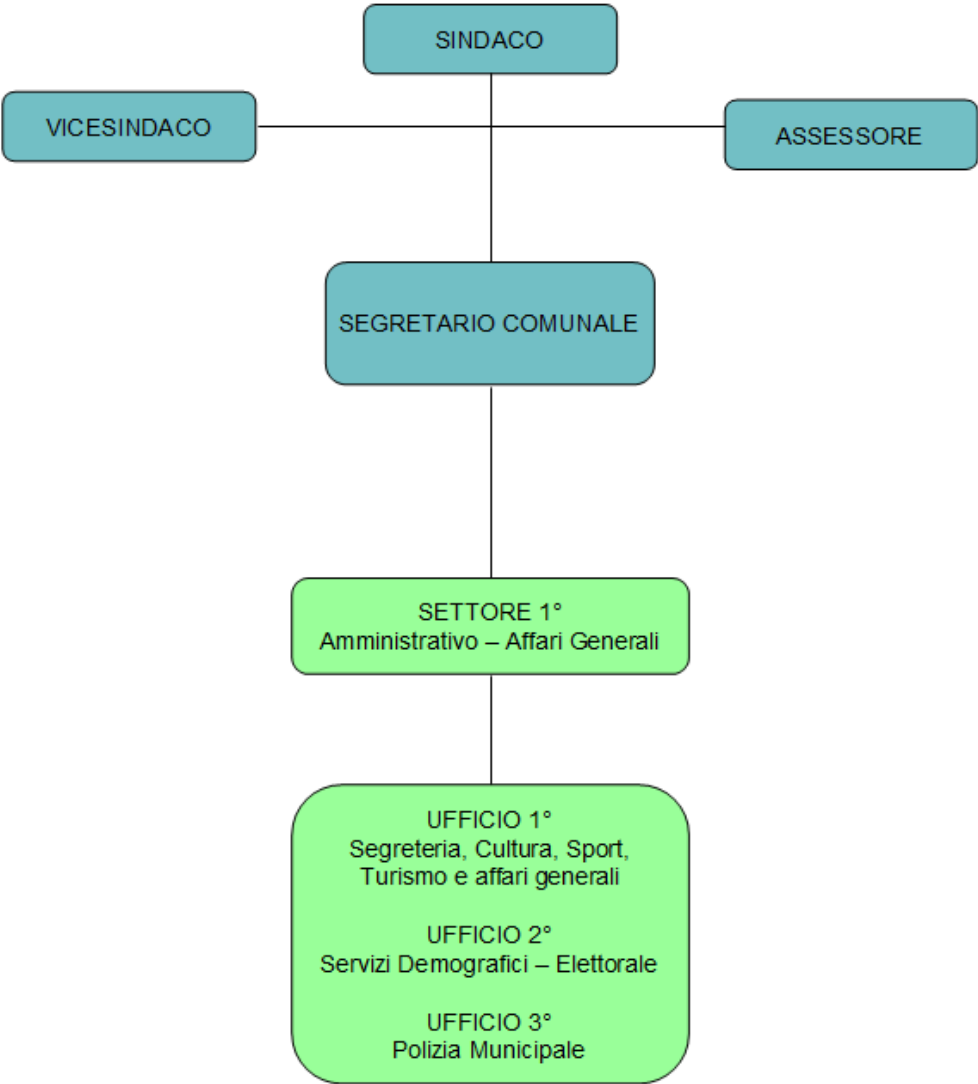
Macrostruttura del Comune di Sarsina



Macrostruttura del Comune di Montiano



Macrostruttura del Comune di Verghereto



Nella tabella che segue si riportano alcuni dati di sintesi sulle caratteristiche e sulle strutture interne degli Enti dell'Unione. Per quanto rileva in tale sede, inoltre, si riportano i dati relativi ai procedimenti disciplinari o sanzionatori in capo ai dipendenti degli Enti dell'Unione per il periodo **2016-2018**.

ENTE	SUPERFICIE KmQ	NUMERO DIPENDENTI NON DIRIGENTI O EQUIPARATI al 31/12/2018	NUMERO DIRIGENTI al 31/12/2018	NUMERO P.O. / A.P. al 31/12/2018	N. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI AVVIATI DEL TRIENNIO 2016-2018
Comune di Bagno di Romagna	233,44	57	0	4	13
Comune di Cesena	249,47	487	6 (t.ind.) + 4 (t.det. art.110)	15 P.O. + 5 A.P.	
Comune di Mercato Saraceno	99,75	22 (t.ind.)	0	4	
Comune di Montiano	9,30	0	0	0	
Comune di Sarsina	100,85	35	0	4	
Comune di Verghereto	117,68	0	0	0	
Unione Valle Savio	810,49	110 (t.ind.)	3 + 2 utilizzo cong. Cesena	10	

5.3 MAPPATURA E GESTIONE DEI RISCHI

La complessità del tema della gestione del rischio impone all'ente di sviluppare efficaci strategie di prevenzione ed eliminazione delle criticità interne.

L'elaborazione di tali strategie richiede in primo luogo la disponibilità e la conoscenza di una serie di elementi informativi che vanno dai dati già presenti a quelli acquisibili a seguito di un'approfondita analisi interna.

Attraverso la combinazione di tali elementi, che consente analisi comparative delle diverse tipologie di criticità, sono state definite delle aree prioritarie di possibile intervento. Si tratta della c.d. **"mappatura del rischio"** che costituisce il passo fondamentale per l'identificazione delle criticità, per una più precisa valutazione dei rischi, delle loro cause e delle loro conseguenze, ai fini della pianificazione delle azioni preventive e protettive.

L'identificazione dei pericoli e dei rischi rappresenta certamente la prima tappa di un modello organizzativo dedicato alla prevenzione dei reati. Il pericolo può essere definito, ai fini che qui rilevano, come qualunque fattore, interno o esterno, in grado di nuocere alla corretta gestione della cosa pubblica. Il rischio è invece la probabilità di accadimento o di ricorrenza di un evento anche in relazione alle tecniche attuate per prevenirlo. Una corretta mappatura dei rischi consente la valutazione analitica delle attività maggiormente esposte al rischio che si verifichi un danno diretto o indiretto di natura economica, patrimoniale, sanzionatoria o d'immagine verso l'esterno.

Più precisamente occorre effettuare, come peraltro già rilevato:

- l'analisi del contesto esterno ed interno all'ente di riferimento;
- l'analisi del contesto organizzativo al fine di individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- l'individuazione di specifici protocolli e procedure volte a prevenire la commissione dei reati;
- l'individuazione delle modalità di gestione delle attività formative idonee a prevenire la commissione dei reati.

In una logica di priorità, sono stati selezionati i processi che, in funzione della situazione specifica, presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di "pericolosità" ai fini delle norme anti-corrruzione. In coerenza con quanto previsto dal PNA sono state attuate, in tale selezione, metodologie proprie del **risk management** (gestione del rischio) nella valutazione della priorità dei rischi, caratterizzando ogni processo in base ad un **indice di rischio** in grado di misurare il suo specifico livello di criticità, potendolo così successivamente comparare con il livello di criticità degli altri processi. L'approccio prevede che un rischio sia analizzato secondo due dimensioni:

- la **probabilità di accadimento**, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente;
- l'**impatto dell'accadimento**, cioè la stima dell'entità del danno – materiale o di immagine - connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi.

L'indice di rischio si ottiene moltiplicando tra loro queste due variabili (per ognuna delle quali si è stabilita convenzionalmente una scala quantitativa). Più è alto l'indice di rischio, pertanto, più è critico il processo dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non in linea con i principi di integrità e trasparenza. In relazione alle richieste della norma, all'interno del Piano, sono stati inseriti tutti i processi caratterizzati da un indice di rischio "medio" o "alto", oltre ad altri processi "critici" il cui indice di rischio si è rivelato, ad un esame più approfondito, essere "basso" o "poco rilevante".

Si riporta, di seguito, l'indicazione dei valori di livello utilizzati per l'indicizzazione dei rischi rilevati.

Probabilità di accadimento: 1 Improbabile 2 Poco probabile 3 Probabile Impatto dell'accadimento: 1 Lieve 2 Medio 3 Grave	
Indice di rischio	Descrizione
1	Poco rilevante
2	Basso
3	Medio basso
4	Medio
6	Medio alto
9	Alto

Al fine di far sì che la gestione del rischio sia efficace, l'RPCT garantisce il rispetto dei seguenti principi:

1. la gestione del rischio crea e protegge il valore della buona amministrazione quale bene tutelato;

2. la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione;
3. la gestione del rischio è parte del processo decisionale;
4. la gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza;
5. la gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva;
6. la gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili;
7. la gestione del rischio è su misura;
8. la gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali;
9. la gestione del rischio è trasparente e inclusiva;
10. la gestione del rischio è dinamica;
11. la gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.

Per ognuno dei processi della mappatura, valutati attraverso elementi di potenziale criticità in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un **piano di azioni** che contempli almeno un'azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto", "medio" o anche "basso", ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere.

Più specificatamente, per ogni azione prevista e non attualmente in essere, sono stati evidenziati la **previsione dei tempi** e la **responsabilità attuative** per la sua realizzazione e messa a regime - in una logica di project management. Tale

strutturazione delle azioni e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il **monitoraggio periodico del Piano** di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

Attraverso l'attività di verifica e valutazione dell'attuazione del Piano, sarà possibile migliorare nel tempo la sua efficacia, con particolare cura per la pubblicizzazione della documentazione e della reportistica relativa al sistema di monitoraggio.

Le principali fasi di gestione del rischio sono rappresentate in maniera sintetica nella figura seguente:



5.4 MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Legge n. 190/2012 prevede che le pubbliche amministrazioni indichino gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione.

Le misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi si distinguono in:

- **misure obbligatorie**, la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative;

- **misure ulteriori**, che l'ente decide facoltativamente di adottare;

- **misure di carattere trasversale**, tra cui si segnalano principalmente la trasparenza, l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio sul rispetto dei termini.

L'individuazione di ciascuna misura comporta altresì l'individuazione del responsabile della sua implementazione.

Gli Enti si impegnano – partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012 – ad attuare le seguenti azioni:

- attivazione effettiva della **normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza**, a norma di quanto previsto dalla Legge 179 del 30.11.2017, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;

- adozione di misure che garantiscano il **rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni** di cui al DPR n. 62 del 18 Aprile 2013;

- adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della **responsabilità disciplinare dei dipendenti**, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel piano triennale;

- adozione di misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**, anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico;

- previsione di **forme di presa d'atto**, da parte dei dipendenti, del PTPC sia al momento dell'assunzione sia, per quelli in servizio, con cadenza periodica;
- integrazione, a seguito di quanto disposto dal D.Lgs 33/2013, così come modificato dal D.Lgs 97/2016, delle misure di **trasparenza** come sezione dedicata ed articolazione del presente Piano;
- **sincronizzazione del Piano triennale della performance** con il PTPC;
- **coinvolgimento degli stakeholder** e cura delle ricadute sul territorio anche attraverso l'adozione dei cosiddetti "Protocolli di legalità". I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato. I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'opera pubblica (normalmente la Prefettura UTG, il contraente generale, la stazione appaltante e gli operatori della filiera dell'opera da realizzare). In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalle norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste dalla predetta normativa. I vantaggi di poter fruire di uno strumento di "consenso", fin dal momento iniziale, consente a tutti i soggetti (privati e pubblici) di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

Infine, per quanto concerne l'**aspetto formativo**, essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, si ribadisce come, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003, la L. 190/2012 abbia attribuito particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio. È prevista pertanto, in occasione della predisposizione del Piano della formazione, particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e dell'integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

5.5 NOMINA RASA ED ATTIVITÀ IN MATERIA CONTRATTUALISTICA

Tra le misure organizzative di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, il PNA 2016 prevede l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA). Occorre considerare, infatti, che ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa.

Si riportano pertanto di seguito i nominativi relativi ad ogni stazione appaltante:

ENTE	RASA
UNIONE VALLE SAVIO	Fabio Fabbri
COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	Maria Teresa Rossi
COMUNE DI CESENA	Manuela Lucia Mei
COMUNE DI MERCATO SARACENO	Andrea Montanari
COMUNE DI MONTIANO	Manuela Lucia Mei
COMUNE DI SARSINA	Goffredo Polidori
COMUNE DI VERGHERETO	Giancarla Giovacchini

Per quanto poi attiene la tematica contrattualistica, va evidenziato che è stata formalmente costituita in Unione la **Stazione Unica Appaltante (SUA)** per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Vero è che con l'approvazione del D.Lgs n. 50/2016 il quadro normativo di riferimento in materia di contratti pubblici risulta notevolmente mutato. Tale elemento ha indotto gli Enti coinvolti a ricercare le soluzioni più sostenibili e corrette, approfondendo di volta in volta le casistiche che si presentano, in un contesto ancora incerto, in attesa dell'entrata in vigore dei provvedimenti attuativi ancora mancanti.

In tale contesto l'Unione e gli enti che della stessa fanno parte hanno ritenuto assumere alcune linee comuni di disciplina regolativa, fissate nel documento approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 23 del 31/07/2017.

Sotto il profilo organizzativo, la SUA non esaurisce la totalità delle attività di competenza degli Enti, residuando in capo agli stessi una serie di adempimenti, o per esclusione diretta, ai sensi di quanto previsto dalla relativa convenzione di riferimento (es. procedimenti concernenti gli affidamenti degli impianti

sportivi, convenzioni con Enti del Terzo Settore), o perché i limiti valoriali previsti nel Codice consentono una gestione in autonomia del relativo procedimento.

Le misure strutturate all'interno del presente Piano tengono necessariamente conto di detto contesto, perseguendo tra l'altro l'obiettivo di una sostanziale uniformazione delle stesse quali misure condivise "di salvaguardia" rispetto agli specifici rischi correlati alla materia di specie.

Dovrà inoltre essere considerata la possibilità di prevedere specifiche linee operative interne, anche mediante integrazione della precitata disciplina di riferimento, in ragione delle recenti modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 in tema di affidamento di lavori, con revisione, per l'annualità in corso, delle soglie di cui all'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

5.6 ROTAZIONE DEL PERSONALE

Come esplicitato dal PNA 2016 *"la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate [...] occorre considerare che detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di*

elevazione delle capacità professionali complessive dell'amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti".

In altri termini, con tale azione, si intende evitare che si possano consolidare delle rischiose posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di queste attività, correlate alla circostanza che lo stesso funzionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti e si relazioni sempre con gli stessi utenti. Da parte loro, le singole amministrazioni, nell'ambito di questi indirizzi e criteri, devono dotarsi di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree esposte ad un maggior rischio, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture.

A quest'ultimo riguardo vanno esplicitati due aspetti di ordine sostanziale:

- a. per quanto attiene l'Unione ed il Comune di Cesena, il precitato percorso di riordino istituzionale ha comportato nell'ultimo triennio interventi anche radicali sul piano organizzativo, con una revisione degli assetti dei singoli settori e diversi elementi di cambiamento nei ruoli dirigenziali o comunque apicali all'interno degli stessi;
- b. per quanto invece riguarda gli enti di più ridotte dimensioni, privi dei ruoli dirigenziali, la contrazione del personale, anche a seguito del trasferimento delle funzioni e quindi di parte dello stesso all'Unione, rende oltremodo complesso e per certi aspetti non praticabile, un meccanismo rotativo in senso proprio, specie per quanto concerne i responsabili di Settore.

In tale contesto, occorre ricordare come la massima salvaguardia possibile delle competenze e delle professionalità acquisite, poste a presidio di materie e procedure complesse, sia a tutela degli standard di efficienza degli uffici e della continuità dell'azione amministrativa.

I Dirigenti ed i Responsabili di Settore (PO) negli enti privi di dirigenza devono farsi, invece, parte attiva per la proposta di misure organizzative necessarie per assicurare la rotazione del personale nell'ambito della struttura da essi diretta, coordinandosi con il Segretario Generale dell'Ente di riferimento.

Andranno quindi privilegiati meccanismi di:

1. condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.
2. articolazione dei compiti e delle competenze: la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto, infatti, può esporre l'amministrazione a rischi come quello che il medesimo soggetto possa compiere errori o tenere comportamenti scorretti senza che questi vengano alla luce.

Al di fuori delle ipotesi citate, la rotazione sarà altresì disposta dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera l-quater) del D.Lgs 165/2001, con provvedimento motivato, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

In conclusione, l'attuazione di misure rotative richiederà, anche per il periodo prossimo, specifiche riflessioni operative, coinvolgenti, in maniera pregnante, anche la *governance* politica, in considerazione delle prospettive di ulteriore riordino istituzionale ancora in corso di realizzazione.

5.7 OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

L'art. 1, comma 41, della legge n. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 bis nella legge n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale". La valutazione andrà effettuata, pertanto, sia sul conflitto cd. "potenziale", sia rispetto a situazioni di conflitto "reali".

Va, a tal riguardo, chiarito che il **conflitto di interessi reale** (o attuale) è quindi quello che si presenta nel momento in cui l'agente deve esprimere un giudizio o manifestare la sua volontà.

Questa definizione richiede la presenza di alcuni elementi chiave:

1. una relazione di agenzia, ossia una relazione tra un soggetto delegante (principale) e uno delegato (agente), in cui il secondo ha il dovere fiduciario di agire nell'interesse (primario) del primo;

2. la presenza di un interesse secondario nel soggetto delegato (di tipo finanziario o di altra natura).

La definizione proposta riguarda il cosiddetto conflitto d'interesse "reale" (o attuale), ossia quello che si manifesta durante il processo decisionale: proprio nel momento in cui è richiesto all'agente di operare in modo indipendente, senza interferenze, l'interesse secondario tende a interferire con quello primario.

L'agente è, invece, in **conflitto d'interesse potenziale** quando avendo un interesse secondario, normalmente a seguito del verificarsi di un certo evento o per il fatto di avere relazioni sociali e/o finanziarie con individui o organizzazioni, questo stesso "potrebbe potenzialmente tendere a interferire", quindi in un momento successivo, con un interesse primario, portando l'agente in una situazione di conflitto reale.

Il conflitto d'interesse potenziale può quindi essere definito come la situazione in cui l'interesse secondario (finanziario o non finanziario) di una persona potrebbe potenzialmente tendere a interferire con l'interesse primario di un'altra parte, verso cui la prima ha precisi doveri e responsabilità.

La citata previsione normativa, rispetto ad entrambe le fattispecie in esame, contiene due prescrizioni sostanziali:

- un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali, nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
- un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

Il conflitto può essere causato da fattori diversi e non sempre immediatamente evidenti, derivanti da eventuali attività condotte al di fuori del rapporto del lavoro.

L'art. 6 bis deve essere inoltre letto congiuntamente all'art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 che prevede che: *"1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:*

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici".

Avere un conflitto d'interessi non significa porre in essere una violazione dei doveri di comportamento, ma questa può

verificarsi qualora tale conflitto non sia esplicitato, reso evidente al referente sovraordinato, affrontato e risolto nel pubblico interesse anche tramite l'astensione dalla partecipazione a scelte, decisioni, attività relative all'oggetto rilevato in conflitto.

Nel caso di dubbio sull'eventuale conflitto è necessaria la richiesta di valutazione al proprio Dirigente (o Responsabile di Settore PO).

Il Dirigente (o Responsabile di Settore PO), ove rilevi il conflitto, provvederà direttamente a risolvere lo stesso tramite gli opportuni interventi organizzativi, temporanei o definitivi, relativi all'oggetto specifico ovvero alla funzione.

Nel caso in cui, invece, il conflitto non possa essere valutato o risolto dal Dirigente, dovrà essere interpellato formalmente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che determinerà gli opportuni provvedimenti risolutivi del conflitto. Se il conflitto riguarda il Dirigente, a valutare le iniziative da assumere sarà il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Il PNA precisa che la violazione sostanziale delle disposizioni normative, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente, suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa. Tra le misure organizzative che sono già state adottate nel presente Piano vi è l'attestazione da parte di ogni responsabile del procedimento, all'atto dell'assunzione

del provvedimento, che non sussiste un potenziale o attuale conflitto di interessi mediante la dicitura: **"Il sottoscritto dichiara di non essere a conoscenza di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi neanche potenziale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace"**. La presenza della suddetta dicitura e la sua corrispondenza alla realtà è oggetto di controllo successivo sugli atti.

5.8 CONFERIMENTO E SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRA-UFFICIO

Ciascun dipendente è tenuto a rispettare, in materia di autorizzazione di incarichi extra-impiego, quanto previsto dall'art. 53, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, nonché quanto disposto dagli strumenti regolativi interni del proprio ente di riferimento.

Con tale disciplina vengono puntualmente regolamentati:

- le attività oggetto di divieto assoluto di incarichi extra impiego;
- gli incarichi non soggetti ad alcuna autorizzazione;
- le attività che possono essere svolte previa autorizzazione;
- procedura, tempistica e modalità di autorizzazione;
- le attività che costituiscono conflitto di interesse;
- i limiti economici entro i quali possono essere svolte le attività extraimpiego;
- le disposizioni per il personale part-time e comandato;
- le penalità e le sanzioni in caso di svolgimento di incarichi senza autorizzazione.

Le regole a cui attenersi per la gestione di incarichi extra-impiego sono oggetto di informativa nei confronti del personale degli Enti.

Si è inoltre proceduto a sistematizzare le relative procedure, predisponendo specifica modulistica aggiornata alla normativa anticorruzione, pubblicata nella pagina intranet dell'Unione.

5.9 INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La recente normativa ha introdotto anche alcune specifiche previsioni in ordine all'attribuzione e al mantenimento degli incarichi dirigenziali nelle ipotesi di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione.

In caso di condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 3 del D.Lgs n. 39 dell'8 aprile 2013, si distinguono le seguenti ipotesi:

A) Personale assunto con contratto dirigenziale a tempo determinato

Per il personale dirigente, assunto con contratto a tempo determinato, nei cui confronti intervengano sentenze, anche non passate in giudicato, per reati previsti dall'art. 3, comma 1, Legge n. 97/2001, quando l'Ente viene ufficialmente a conoscenza delle predette pronunce, adotterà il provvedimento di sospensione del contratto e dell'incarico, per la durata della sanzione accessoria stabilita dal giudice in sentenza, fatto salvo che non sia stata disposta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Qualora la sentenza sia riferita a reati contro la Pubblica

Amministrazione, diversi da quelli previsti dall'art. 3, comma 1, Legge n. 97/2001, se il giudice si pronuncia in ordine alla sanzione accessoria interdittiva, la sospensione del contratto avrà pari durata. Nel caso in cui il giudice non si sia pronunciato sulla sanzione accessoria, la sospensione avrà durata pari al doppio della condanna inflitta, fino ad un massimo di anni 5. Al termine del periodo di sospensione l'Amministrazione, sempre che non sia nel frattempo intervenuto il termine finale previsto dal contratto originale, prima di riammettere il Dirigente, valuterà la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche tenuto conto del tempo trascorso e l'oggettiva possibilità per il Dirigente di garantire una prestazione utile all'Ente, nel residuo periodo intercorrente tra la riammissione e il termine finale originale. Nel periodo di sospensione del contratto al Dirigente non compete alcun trattamento economico.

B) Personale assunto con contratto dirigenziale a tempo indeterminato

Per il personale dirigente assunto con contratto a tempo indeterminato, nei cui confronti intervengano sentenze, anche non passate in giudicato, per reati previsti dall'art. 3, comma 1, Legge n. 97/2001, quando l'Ente viene ufficialmente a conoscenza delle predette pronunce, adotterà il provvedimento di sospensione dell'incarico, per la durata della sanzione accessoria stabilita dal giudice in sentenza, fatto salvo che non sia stata disposta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Qualora la sentenza sia riferita a reati contro la Pubblica Amministrazione, diversi da quelli previsti dall'art. 3, comma 1,

Legge n. 97/2001, se il giudice si pronuncia in ordine alla sanzione accessoria interdittiva, la sospensione dell'incarico avrà pari durata. Nel caso in cui il giudice non si sia pronunciato sulla sanzione accessoria, la sospensione avrà durata pari al doppio della condanna inflitta, fino ad un massimo di anni 5. In tale periodo al personale dirigente di ruolo, potranno venire conferiti incarichi diversi da quelli che comportano l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. E' in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Fatto salvo che siano conferibili incarichi per lo svolgimento di attività in staff e/o per studio e ricerca, nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni previste dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 39/2013, il Dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconfiribilità dell'incarico e potrà essergli erogato il solo trattamento economico di base.

Il personale dirigente e non dirigente, nei cui confronti siano intervenute sentenze di condanna anche non definitive, per reati contro la pubblica Amministrazione non potrà in nessun caso prendere parte nei procedimenti di scelta del contraente né far parte di commissioni di gare per l'affidamento di forniture di beni, servizi, o appalti d'opera né di concorsi o selezioni per l'accesso all'impiego nell'Ente.

5.10 DIVIETO DI *PANTOUFLAGE*

L'art. 1, co. 42, lett. l) della L. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il comma 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di *pantouflage* prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di

un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Per l'applicazione dell'istituto si rimanda integralmente a quanto previsto nell'aggiornamento 2018 al PNA (delibera ANAC 1074 del 21.11.2018).

In termini operativi, quale misura volta a implementare l'attuazione dell'istituto, è espressamente previsto l'obbligo per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

5.11 TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO

Ciascun dipendente è tenuto alla massima collaborazione con le strutture competenti dell'Ente in relazione alla prevenzione della corruzione ed alla verifica della responsabilità disciplinare derivante dalla violazione delle disposizioni di Legge, contratto, regolamento, Codice di Comportamento e Piano per la Prevenzione della Corruzione. Da tale dovere di collaborazione può discendere la denuncia di comportamenti illeciti o comunque di fatti e circostanze valutabili nell'ambito penale o disciplinare. Qualora il dipendente sia a conoscenza di fatti valutabili ai fini predetti, fatti salvi i casi in cui la legge preveda uno specifico

obbligo, ha la facoltà, a seconda delle circostanze, di procedere con:

- la denuncia diretta all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti;
- la denuncia diretta al proprio superiore gerarchico;
- la denuncia diretta al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il dipendente che denuncia l'illecito è tutelato nei modi previsti dall'art. 54 bis del D.Lgs n.165/2001 così come modificato dalla L. 30 novembre 2017, n. 179, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il c.d. *whistleblower*. Vengono perciò introdotte specifiche misure di tutela del dipendente che denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. Al fine di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli viene tutelato l'anonimato del segnalante. I soggetti che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione di illecito e coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione devono rispettare gli obblighi di riservatezza. Ai sensi del comma 3 dell'art. 54-bis d.lgs. 165/2001, infatti, «l'identità del segnalante non può essere rivelata». Va poi evidenziato che:

- nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale;

- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa;
- qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità;
- la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- per le medesime ragioni protettive, la segnalazione deve ritenersi sottratta anche all'accesso civico generalizzato, regolato dal d.lgs. n. 33 del 2013.

La violazione degli obblighi di riservatezza comporta responsabilità disciplinare e l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.

I dipendenti dell'Unione e degli altri enti interessati che intendono effettuare una segnalazione dovranno inviarla a mezzo e-mail all'indirizzo:

segnalazioneilleciti@unionevallesavio.it.

Ricevuta la segnalazione, l'RPCT la trasmetterà – garantendo l'anonimato del segnalante – al Dirigente responsabile della struttura a cui si riferiscono i fatti al fine di avviare apposita istruttoria da concludere entro il termine massimo di gg.10 dalla ricezione degli atti.

Trascorso detto termine il Dirigente dovrà, con specifica motivazione:

- a) avviare procedimento disciplinare a carico del dipendente interessato;
- b) trasmettere gli atti all'UPD nel caso in cui non sia competente a irrogare la sanzione;
- c) effettuare apposita denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- d) stabilire l'archiviazione della segnalazione.

Dell'esito dell'istruttoria dovrà essere tempestivamente informato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Nel caso in cui la segnalazione riguardi un Dirigente l'istruttoria dovrà essere svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di

lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante sarà comunicata, in ogni caso, all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

5.12 FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

La formazione dei dipendenti, come ricordato nelle parti che precedono, rappresenta una delle principali misure di prevenzione della corruzione nell'ambito lavorativo, al fine di consolidare la consapevolezza del dipendente pubblico di dover operare attraverso modalità corrette, ispirate ai principi costituzionali del buon andamento ed imparzialità.

In tale contesto si collocano le iniziative formative e di aggiornamento realizzate nel corso del 2018.

Anche per quest'anno si è scelto di focalizzare le attività formative su interventi mirati a gruppi specifici e, di conseguenza, con un maggiore livello di approfondimento rispetto alla formazione generalizzata, che è stata invece necessaria nella fase iniziale di applicazione del PTPCT.

Oltre alle iniziative specifiche, in ogni edizione del corso di formazione dedicato al personale nuovo assunto o trasferito (4 edizioni nel 2018 per oltre 50 presenze) è stato inserito un momento dedicato alla presentazione del Sistema dei Valori e

dei sistemi presenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Durante l'anno sono stati realizzati due momenti formativi importanti sul tema della tutela della Privacy in coordinamento con il DPO, il primo rivolto a tutti i dirigenti e i funzionari che nei settori seguono questa tematica in modo più diretto e il secondo a seguito delle verifiche effettuate dal DPO, con un taglio operativo rispetto alle azioni da mettere in atto nei diversi settori per migliorare la gestione della riservatezza all'interno degli uffici.

Nella tabella seguente il riepilogo delle attività svolte e il numero dei partecipanti.

Titolo Attività Formativa	N. Ore	Totale dipendenti partecipanti
Il Data Protection Officer nella PA e nelle partecipate*	22	1
Il GDPR: un focus formativo/informativo	4	48
Il GDPR: le nuove regole privacy per i Comuni*	2	21
Il nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR)*	12	2
Software UNIO – Gestione banche dati e trattamenti dati personali	3.5	30
GDPR – Il regolamento generale sulla protezione dei dati – elementi di novità e obiettivi della riforma*	6	3
L'accesso civico generalizzato – Primi orientamenti giurisprudenziali e del Garante Privacy	1.5	9
Check Privacy: Adempimenti e procedure applicative	3	36
TOTALE		150
* <i>formazione a catalogo</i>		

5.13 COORDINAMENTO TRA IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO ED IL PIANO ANTICORRUZIONE

Il sistema di controllo interno, inteso come "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi" una conduzione dell'attività sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, ha lo scopo di indirizzare, verificare e controllare le attività dell'ente al fine di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione.

La formalizzazione del sistema di controlli interni in appositi regolamenti costituisce idonea misura finalizzata a presidiare e prevenire in modo efficace la commissione di reati.

L'analisi sul corretto funzionamento dei controlli interni, necessariamente, include:

- la valutazione delle metodologie e dei procedimenti;
- la verifica delle attività di controllo effettivamente svolte e delle metodologie concretamente adottate.

Le regole fondamentali del sistema di controllo interno sono:

- la chiara e formalizzata separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività;
- la tracciabilità delle singole operazioni;
- l'adozione di processi decisionali in base a criteri oggettivi.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Segretario generale che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento con il supporto degli organismi interni.

Sotto tale aspetto si registra una sostanziale differenza tra gli enti coinvolti in ragione della struttura e dimensione degli stessi. Va infatti evidenziato che, per questo Ente, sulla base dello specifico regolamento comunale, la materia dei controlli è stata sistematizzata e viene quindi gestita come di seguito descritto:

Tipologia di controllo	Frequenza report	Responsabile report	Destinatari
Controllo strategico	infrannuale	Segretario Generale	Amministratori e Dirigenti
Controllo di gestione	infrannuale	Tutti i Dirigenti	Amministratori, Dirigenti e referto annuale alla Corte dei conti
Controllo successivo di regolarità amministrativa	semestrale	Segretario Generale	Dirigenti, Revisori dei conti, NdV, Giunta
Controllo di regolarità contabile	permanente	Dirigente Settore Finanziario	Dirigenti e Responsabili
Controllo sulle società partecipate non quotate	infrannuale	Segretario Generale /Dirigente Settore Finanziario/ Dirigente personale organizzazione/ Dirigenti responsabili del contratto di servizio	Sindaco, Giunta, Consiglio comunale
Controllo degli equilibri finanziari	infrannuale	Dirigente Settore Finanziario	Giunta e Revisori dei conti
Controllo della qualità dei servizi	infrannuale	Tutti i Dirigenti	Utenti e loro rappresentanti, gestori di servizi
Adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni	semestrale	Segretario Generale e NdV	Amministratori e Dirigenti

Lo sviluppo di tale assetto, alla luce della presente strutturazione in ambito Unione, costituisce obiettivo operativo e gestionale, fatti salvi gli opportuni adattamenti ed adeguamenti, per gli enti di più ridotte dimensioni, nel periodo di riferimento del presente Piano.

Non sfugge, infatti, come la disciplina dei controlli, specie quella attinente alla regolarità amministrativa e contabile, si intersechi, sotto molteplici profili, con le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA dettate dalla legge 190/2012. Le esigenze di buon andamento dell'amministrazione nel suo complesso e la correttezza dei rapporti tra amministrazione e cittadini impongono che gli strumenti di tutela non siano ricondotti esclusivamente a meccanismi di carattere repressivo, ma agiscano prioritariamente sui profili organizzativi dell'amministrazione ed in particolare sui controlli interni all'ente.

5.14 ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. 39/2013

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 attuando le delega prevista dall'art. 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012, si pone quale principale obiettivo il contrasto della corruzione e la prevenzione dei conflitti di interessi mediante una disciplina recante le inconfiribilità e le incompatibilità degli incarichi nelle PA e negli enti privati da esse controllate e quelli ricoperti presso gli enti regolati o finanziati ovvero presso organi di indirizzo politico nazionali, regionali e locali, che tenda ad assicurare la distinzione tra responsabilità politica e di gestione.

La norma in esame, perciò, prevede e disciplina una serie articolata di cause di inconferibilità e incompatibilità, con riferimento alle seguenti tipologie di incarichi:

- incarichi amministrativi di vertice;
- incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico.

Il sistema di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni contenute nel precitato D.Lgs fa capo, a livello interno, al RPC.

Giova ricordare, a tal riguardo che, in base all'art. 1, comma 2, lett. g), per **inconferibilità** deve intendersi la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.

La lett. h) del comma 2 dell'art. 1 identifica, invece, l'**incompatibilità** con l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di

diritto privato regolati o finanziati dalla PA che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico. In questi casi non sussiste, quindi, una preclusione assoluta all'assunzione dell'incarico, in quanto l'interessato può esercitare un diritto di opzione che tende a rimuovere la situazione favorevole per lo sviluppo di fenomeni di corruzione, ma si tende ad evitare la coincidenza nello stesso soggetto di ruoli di vigilanza e gestione della medesima attività.

Per quanto riguarda gli aspetti di ordine applicativo si rimanda in toto a quanto disposto da ANAC con Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 "Determinazione Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili".

Vanno messi in luce, sul punto, due aspetti fondamentali di ordine specifico:

- a) pur costituendo un momento di responsabilizzazione del suo autore, la dichiarazione sostitutiva di notorietà non vale ad esonerare, chi ha conferito l'incarico, dal dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità i requisiti necessari alla nomina, ovvero, l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare;
- b) viene indicato alle amministrazioni di accettare solo dichiarazioni alla quali venga allegata l'elencazione di tutti gli

incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione, ciò anche al fine di valutare, in situazioni difformi, la sussistenza dell'elemento soggettivo.

Nel recepimento, da parte delle Amministrazioni che assumono il presente Piano, delle disposizioni precitate, si specifica che l'istruttoria rispetto ai procedimenti di specie è posta in capo agli Uffici ed ai Servizi rispettivamente competenti. La verifica viene effettuata per tutti gli incarichi, attraverso la consultazione del casellario giudiziale, ovvero utilizzando le banche dati disponibili presso l'Amministrazione, e qualora richiesto dal caso specifico, mediante richiesta informativa ad altri soggetti pubblici o privati. L'attività istruttoria da parte degli uffici tiene conto anche della conoscenza notoria dell'esistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità in capo al dichiarante, nonché di eventuali segnalazioni circostanziate.

Nel caso in cui i predetti riscontri dovessero porre in evidenza elementi di difformità rispetto alla dichiarazione resa, l'Ufficio o il Servizio procedente provvederà a trasmettere la dichiarazione, unitamente all'esito dell'istruttoria svolta, al Responsabile della prevenzione della corruzione al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 39/2013.

5.15 DEFINIZIONE DI UN APPROPRIATO SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO

Il sistema sanzionatorio sintetizza, sulla scorta delle analoghe previsioni legislative applicabili, le sanzioni che l'ente si riserva di applicare laddove venissero violati i propri principi etico sociali, ovvero venissero realizzati comportamenti tali da integrare, ancorché potenzialmente, uno dei reati previsti.

In particolare, occorre evidenziare che tale sistema è autonomo rispetto allo svolgimento ed all'esito del procedimento penale avviato nel caso in cui il comportamento oggetto di censura integri anche una delle fattispecie di reato di cui al codice penale.

5.16 COORDINAMENTO TRA IL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE ED IL PTPC

Gli Enti coinvolti nel presente Piano hanno adottato un sistema integrato di pianificazione, programmazione e controllo e di gestione della performance volto a:

- ▶ **raggiungimento degli obiettivi;**
- ▶ **misurazione dei risultati;**
- ▶ **valutazione della performance organizzativa ed individuale.**

Il suddetto sistema integrato guida costantemente l'attività delle Amministrazioni e dei singoli Dirigenti/Responsabili di Settore (per gli Enti privi di dirigenza) e dipendenti nel perseguimento di obiettivi coerenti alle linee programmatiche ed alle funzioni generali degli Enti, restringendo il più possibile comportamenti discrezionali e difformi dai criteri di buona amministrazione e di legittimità dell'azione amministrativa nel suo complesso.

I documenti di pianificazione, programmazione e controllo prevedono obiettivi tesi all'attività della prevenzione della corruzione e al rafforzamento della trasparenza.

In sede di programmazione e di verifica, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in collaborazione con i referenti dei singoli Enti, cura l'elaborazione di specifici obiettivi o attività sulle aree di rischio e sulle risultanze delle verifiche effettuate.

In fase di rendicontazione, gli apicali dei singoli settori sono tenuti a relazionare su tutte le iniziative adottate al fine di prevenire gli episodi di corruzione dell'attività posta in essere dal settore di competenza.

I documenti di pianificazione, programmazione e controllo contengono indicatori idonei al monitoraggio dell'attività di prevenzione della corruzione, dei casi critici rilevati, delle azioni poste in essere per la risoluzione dei casi problematici.

Per rendere ancora più stretto e penetrante il collegamento tra PTPC e programmazione, i contenuti del PTPC vengono declinati all'interno del Piano Esecutivo di Gestione, mediante la previsione di attività strutturali in capo a ciascun settore riferite all'"attuazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione"; contestualmente si andranno a prevedere all'interno del Peg attività strutturali specifiche relative ad "azioni coordinate in ambito Unione finalizzate alla prevenzione della corruzione", inserendosi, tali attività, in un contesto di progressiva uniformazione degli strumenti programmati nei territori di riferimento.

5.17 CONTROLLI SULLE SOCIETÀ NON QUOTATE E SUGLI ENTI PARTECIPATI

Va primariamente rilevato come la materia di specie abbia risentito, nell'ultimo periodo, e per le finalità che rilevano in tale sede, di alcuni interventi normativi e/o dispositivi destinati ad incidere in maniera significativa sull'ambito di riferimento.

Un primo punto da mettere in evidenza è l'approvazione, da parte di Anac, della **Deliberazione n. 1134 del 8 novembre 2017**, contenente "*Le nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*".

Il provvedimento, che sostituisce le precedenti linee guida adottate con determinazione n. 8/2015, tiene conto delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché delle disposizioni introdotte con il D.Lgs. 175/2016, modificato con il D.Lgs. 100/2017, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Al documento è allegata una tabella dove sono riportate tutte le tipologie di documenti che devono essere pubblicati nella sezione Società/Amministrazione trasparente dei siti internet.

Sulla base delle precitate disposizioni, dal 31 gennaio 2018, sono posti in capo ai soggetti di cui in parola specifici adempimenti:

- adottare ove non già adottato, il documento unitario con il quale sono individuate le misure del "modello 231" e le

misure integrative di prevenzione della corruzione, documento unitario comprensivo della sezione dedicata alla trasparenza.

- provvedere alla delimitazione delle attività di pubblico interesse negli enti di diritto privato partecipati;
- adottare una disciplina interna per il riscontro delle istanze di accesso generalizzato;
- nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

A decorrere dalla predetta data, l'ANAC eserciterà i propri poteri di vigilanza sul rispetto degli obblighi, così come definiti dalle Linee guida.

Un secondo aspetto è inoltre degno di nota: **la Legge sulla concorrenza** (L. 124/2017, art. 1, commi 125-129) impone a vari soggetti, tra cui associazioni, onlus e fondazioni che intrattengono rapporti economici con pubbliche amministrazioni o società da esse controllate o partecipate, comprese le società con titoli quotati, di pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno, sui propri siti o portali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici per somme superiori a diecimila euro, ricevuti nell'anno precedente da dette amministrazioni o società a partecipazione pubblica. Gli obblighi di pubblicazione gravanti sui soggetti beneficiari di sovvenzioni, contributi ecc. sono correlati ai corrispondenti obblighi di pubblicazione a carico dei soggetti eroganti. Se questi ultimi sono società o enti controllati da p.a., l'obbligo di pubblicazione degli atti di erogazione è sancito nella stessa legge sulla concorrenza, ma con un rimando al T.U.

Trasparenza (art. 26). La ricognizione di tali adempimenti è posta in capo ai soggetti erogatori e l'inosservanza degli obblighi di pubblicazione da parte dei beneficiari comporta la restituzione di quanto hanno ricevuto.

Per quanto riguarda gli aspetti di ordine applicativo rispetto all'attività considerata, va evidenziato come la configurazione degli enti dell'Unione nonché dello stesso Ente di secondo livello, si presenti assai disomogenea, tenendo conto delle diverse forme partecipative e quindi della differente intensità delle problematiche ad esse correlate. Il Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni e più "strutturato" sotto il profilo di cui in parola, ha proceduto all'assunzione di specifico regolamento, in conformità all'art.147 quater del Testo unico degli enti locali relativo al controllo sulle società partecipate non quotate, rivedendo, al fine di ottimizzare le molteplici attività di controllo in materia di società partecipate, la propria organizzazione interna, attraverso il coinvolgimento più attivo di tutta la struttura dell'ente con il coordinamento del Segretario Generale.

Al fine di differenziare i controlli rispetto alle società affidatarie in house e di recepire le modifiche introdotte dal D.Lgs 175/2016, sono state approvate, con Delibera di Giunta n.22 del 30/01/2018, le nuove linee guida in materia di controlli sulle società partecipate.

Per gli altri Enti dell'Unione e per l'Unione stessa, il controllo sistematico sulle società ed organismi partecipati rappresenta un

obiettivo "a tendere" nel triennio di riferimento del presente piano, con un'attività di monitoraggio che potrà, in prospettiva di breve termine, vedere un coordinamento di carattere unitario.

Per quanto riguarda le società controllate/partecipate dagli Enti dell'Unione, oltreché dall'Unione stessa e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati, la situazione monitorata dal RPCT attraverso la consultazione dei siti web, alla data del 28/01/2019 risulta essere la seguente:

ENTI PUBBLICI VIGILATI art. 22 c.1 lett. a) D.Lgs 33/2013

Ragione Sociale	PTPC / modello 231
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	Risulta pubblicato il PTPC approvato in data 24/01/2019 per il periodo 2019-2021 (modello integrato 231)
A.S.P. - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA del Distretto Cesena Valle Savio	Risulta pubblicato il PTPC approvato in data 01/03/2017 per il periodo 2017-2019
ERT - EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	Risultano pubblicati il PTPC e il modello 231 approvati in data 25/01/2017 per il periodo 2017-2019
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	Ente pubblico costituito ai sensi della L.R. 4/2016. L'assetto organizzativo è in corso di definizione. Il sito web risulta in allestimento

SOCIETA' PARTECIPATE art. 22 c.1 lett. b) D.Lgs 33/2013

Ragione Sociale	PTPC / modello 231
A.M.R. - Agenzia Mobilità Romagnola Soc. Cons. a r.l.	Risulta pubblicato il PTPC approvato in data 31/01/2018 per il periodo 2018-2020
A.T.R. - Soc. Cons. a r.l.	Risulta pubblicato il PTPC approvato in data 21/01/2019 per il periodo 2019-2021
CESENA FIERA S.p.A.	Risulta pubblicato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n.231/2001
ENERGIE PER LA CITTA' S.p.A.	Risulta pubblicato il PTPC approvato in data 29/01/2018 per il periodo 2018-2020
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.	Risultano pubblicati i documenti secondo il modello integrato PTPC/231 relativamente al periodo 2019-2021
LEPIDA S.p.A.	Risulta pubblicato il PTPC approvato in data 24/01/2018 per il periodo 2018-2020 (modello integrato 231)
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	Risulta pubblicato il PTPC approvato in data 02/02/2018 per il periodo 2018-2020 (modello integrato 231)
SER.IN.AR SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	Società in controllo pubblico da gennaio 2019

START ROMAGNA S.p.A.	Risultano pubblicati i documenti secondo il modello integrato PTPC/231 relativamente al periodo 2017-2019
TECHNE Soc.Cons.p.A.	Risulta pubblicato il PTPC approvato in data 27/03/2018 per il periodo 2018-2020
TERME S. AGNESE S.p.A.	Risulta pubblicato il PTPC approvato in data 28/01/2019 per il periodo 2019-2021
UNICA RETI S.p.A.	Risulta pubblicato il PTPC approvato in data 30/01/2018 per il periodo 2018-2020
VALORE CITTA' S.r.l. - in liquidazione	Risulta pubblicato il PTPC per il periodo 2014-2016

5.18 MISURE PER IL MONITORAGGIO E L'AGGIORNAMENTO DEL PTPC

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Il monitoraggio è attuato mediante sistemi informatici, in modo da consentire la tracciabilità del processo e la verifica immediata dello stato di avanzamento. Il sistema di monitoraggio verrà

progressivamente implementato nel corso del periodo di riferimento.

I singoli procedimenti a rischio, già individuati e sottoposti a valutazione del rischio, potranno essere ulteriormente esaminati nelle varie fasi che li compongono, ai fini di meglio corrispondere alle strategie di prevenzione/contrasto dei fenomeni.

L'eventuale aggiornamento infrannuale del Piano avverrà a cura del RPCT, il quale renderà conoscibili le modifiche a tutti gli interessati attraverso apposito avviso sul sito.

L'aggiornamento annuale del Piano, invece, viene svolto sulla base della stessa procedura seguita per la sua prima adozione e tiene conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modifichino le finalità istituzionali dell'amministrazione (es. acquisizione di nuove competenze);
- emersione di rischi non considerati in fase di prima predisposizione;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel PNA;
- accertate violazioni delle prescrizioni.

5.19 COLLEGAMENTI CON RETI ESTERNE

In un'ottica di costante miglioramento delle azioni intraprese, viene valutata con particolare favore ogni attività che possa mettere l'Ente in costruttivo e fattivo contatto con altre realtà

territoriali, sia geograficamente limitrofe, sia a notevole distanza territoriale.

A tal riguardo va segnalata l'adesione (delibera di Giunta Unione n. 76 del 5.12.2017) alla "*Rete dell'integrità e della trasparenza*", di cui all'art. 15, comma 3, della L.R. n. 18 del 2016, promossa dalla Regione Emilia Romagna (DGR 1852/2017) al fine di:

- a) condividere le esperienze al fine di una costante progressione nelle attività già in atto in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- b) elaborare strategie comuni di prevenzione, con previsione di misure coerenti nei rispettivi PTPC;
- c) organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione;
- d) confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

È inoltre stato approvato uno specifico accordo d'intesa per lo sviluppo azioni positive per l'integrità e la trasparenza tra l'Unione Valle Savio e i comuni di Pisa, Pistoia e Treviso (Delibera di Giunta Unione n.91 del 22/12/2017).

PARTE II

**ANALISI DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE
DELLE MISURE DI CONTRASTO**

PREMESSA

Le schede che strutturano la parte che segue sono state realizzate, con il coordinamento e la supervisione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dal gruppo di lavoro dallo stesso specificamente costituito. Come ampiamente descritto nella parte che precede è stato scelto un modello di massima condivisione mediante interfaccia diretto ed analitico con tutti i referenti degli enti e dei Settori interessati. Tale soluzione si è resa necessaria tenendo conto sia delle articolazioni richieste dal PNA, sia soprattutto in considerazione del nuovo assetto di riferimento, che vede la partecipazione di più Enti con strutture e caratteristiche, tra loro, molto diverse.

Da un punto di vista operativo la procedura è stata gestita da un applicativo informatico, realizzato dai Sistemi Informatici Associati dell'Unione, volto a garantire: ordine espositivo, tracciabilità dei processi, interfaccia tramite web con altri Enti coinvolti, archiviazione informatica del documento. Lo stesso, in un'ottica di efficacia dell'attività, potrà essere ulteriormente perfezionato ed implementato anche con specifico riferimento alle attività correlate di valutazione intermedia e monitoraggio.

Va da ultimo evidenziato che, come detto, la diversa dimensione degli Enti coinvolti ha reso inevitabile lo sviluppo, pur perseguendo una tendenziale logica di omogeneità, di soluzioni diverse rispetto ai processi ed alle azioni mappate, prevedendo perciò scadenze temporali differenziate.

Legenda:

Indicatore	Descrizione
2019	Sviluppo temporale dell'azione
2020	
2021	
Non rilevato	All'interno dell'Ente di riferimento non è presente il processo, ovvero la specifica azione prevista non è realizzabile in considerazione delle caratteristiche dell'Ente (ad es. ridotte dimensioni, contrazione del personale, conformazione territoriale, ecc.)
--	Il rischio non sussiste in quanto il processo a cui lo stesso fa riferimento è relativo ad una funzione conferita ad altro Ente
Nota: In alcune specifiche casistiche, pur non risultando sussistente alla luce dell'attuale situazione la fattispecie presa in esame (ad. es. conferimento di incarichi esterni, sponsorizzazioni, ecc...), si è ritenuto confermare la previsione dell'azione correttiva da attuare nel caso in cui il processo dovesse svilupparsi comunque nei termini descritti.	

PIANO ANTICORRUZIONE 2019-2021

Processi Specifici



Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 001 CONFERIMENTO DI INCARICHI DI PATROCINIO LEGALE A FAVORE DELL'ENTE

Rischio: Scarsa o assente rotazione nell'assegnazione degli incarichi legali

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Convenzionamento con la Provincia per le cause legali, ad esclusione delle ingiunzioni di pagamento per violazioni Codice della strada	Non rilevato	Non rilevato	In atto Ravaioi V.	Non rilevato	In atto Polidori G.	In atto Giovacchini G.	Non rilevato
Creazione di elenchi di professionisti suddivisi anche per aree tematiche dai quali attingere per il conferimento degli incarichi secondo criteri di trasparenza e di rotazione	In atto Di Maggio P.	In atto Mei M.L.	In atto Ravaioi V.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Mei M.L.
Pubblicazione di richieste di manifestazioni di interesse aperte	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Giovacchini G.	Non rilevato	Non rilevato

Rischio: Insufficiente definizione dei presupposti dell'oggetto dell'incarico

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predisposizione di un sintetico schema contrattuale indicante le condizioni per lo svolgimento dell'incarico	In atto Di Maggio P.	In atto Mei M.L.	In atto Ravaioi V.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Mei M.L.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 002 GESTIONE PARCO AUTOMEZZI

Rischio: Utilizzo improprio degli automezzi di proprietà dell'Ente

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto² = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Tenuta di specifici registri con annotazione delle missioni effettuate dal personale dipendente	In atto Rossi F.	In atto Maraldi M.	In atto Montanari A.	In atto Tronetti L.	In atto Polidori G.	Non rilevato	In atto Maraldi M.
Verifica sistematica del parco automezzi e dei dati di chilometraggio relativi agli stessi	In atto Rossi F.	In atto Maraldi M.	In atto Montanari A.	In atto Tronetti L.	In atto Bernabini A.	In atto Giovacchini G.	In atto Maraldi M.
Controlli a campione mediante incrocio di dati relativi ai mezzi gestiti dall'Autoparco e informazioni estraibili dal programma informatizzato delle presenze	Non rilevato	In atto Maraldi M.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Maraldi M.

Rischio: Utilizzo improprio dei buoni carburante

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Controllo incrociato tra registri automezzi e ricevuta di erogazione carburante	In atto Rossi F.	Non rilevato	In atto Montanari A.	In atto Tronetti L.	In atto Fabbretti M.	In atto Giovacchini G.	Non rilevato

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 003 GESTIONE PROCEDURA OGGETTI SMARRITI

Rischio: Appropriazione indebita del bene o dell'oggetto consegnato

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Formalizzazione e standardizzazione delle procedure per la gestione del processo	In atto Di Maggio P. / Valbruzzi T.	In atto Maraldi M.	Non rilevato	Non rilevato	In atto Polidori G.	In atto Giovacchini G.	In atto Maraldi M.
Predisposizione di report semestrale ad Dirigente del Settore circa le procedure in atto e quelle per le quali siano decorsi i previsti termini di legge	Non rilevato	In atto Maraldi M.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Maraldi M.

Sistematico rilascio di specifico verbale di consegna	In atto	In atto	In atto	Non rilevato	In atto	In atto	In atto
	Di Maggio P./ Valbruzzi T.	Maraldi M.	Montanari A. / Ambrosini S.		Polidori G.	Giovacchini G.	Maraldi M.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 004 CONFERIMENTO DI INCARICHI EXTRA IMPIEGO

Rischio: Scarsi controlli e verifiche relative allo svolgimento di incarichi extra ufficio da parte di dipendenti dell'amministrazione

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto² = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di specifica modulistica redatta sulla base della disciplina regolamentare	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--	Polidori G.	--	Tagliabue S.
Sviluppo di analitiche azioni di controllo su ogni tipo di richiesta presentata anche in ordine ai profili di compatibilità e incompatibilità dell'incarico	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--	Polidori G.	--	Tagliabue S.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 005 SELEZIONE E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E MOBILITA' DA ALTRI ENTI

Rischio: Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predeterminazione di modalità operative di pubblicizzazione dei bandi in strumenti regolamentari o disciplinari	In atto	2019	In atto		Non rilevato		2019
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--		--	Tagliabue S.

Adeguati sistemi di pubblicizzazione dei bandi di selezione	In atto	In atto	In atto		Non rilevato		In atto
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--		--	Tagliabue S.

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Creazione di un manuale operativo che predefinisca i vari passaggi formali della definizione, dello svolgimento e della valutazione delle prove e integrazione del codice	In atto	2019	Non rilevato		Non rilevato		2019
	Di Maggio P.	Tagliabue S.		--		--	Tagliabue S.
Inserimento nell'avviso dei criteri preselettivi, selettivi e di valutazione dei titoli	In atto	In atto	In atto		Non rilevato		In atto
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--		--	Tagliabue S.
Verifica, sulla base delle autocertificazioni prodotte, circa la sussistenza di incompatibilità sostanziale o 'elementi di grave inimicizia' rispetto ai candidati del concorso stesso	In atto	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
	Di Maggio P.	Tagliabue S.		--		--	Tagliabue S.

Rischio: Disomogeneità dei requisiti dichiarati

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predisposizione di un modello di domanda con autocertificazione dei requisiti	In atto	In atto	In atto		Non rilevato		In atto
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--		--	Tagliabue S.
Utilizzo di una griglia di controllo	Non rilevato	In atto	In atto		Non rilevato		In atto
		Tagliabue S.	Casali C.	--		--	Tagliabue S.
Indicazioni circa i comportamenti da seguire da parte dei componenti la commissione di concorso	In atto	In atto	In atto		Non rilevato		In atto
	Di Maggio P.	Presidente della Commissione	Casali C.	--		--	Presidente della Commissione

Utilizzo di criteri di campionamento del controllo delle autocertificazioni	In atto	In atto	In atto		Non rilevato		In atto
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--		--	Tagliabue S.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 006 NOMINA DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO

Rischio: Discrezionalità nella selezione dei commissari di concorso

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Individuazione di commissari di concorso sulla base di specifici e predeterminati criteri	2019	In atto	2019		2019		In atto
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--	Polidori G.	--	Tagliabue S.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 007 CONCESSIONE CONGEDI E PERMESSI

Rischio: Disomogeneità nella valutazione dei presupposti per la concessione del congedi/permessi

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predisposizione di schede informative contenenti la regolamentazione per ciascuna tipologia di congedo/permesso per i dipendenti e per gli operatori che devono esaminare le richieste	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--	Polidori G.	--	Tagliabue S.

Rischio: Dichiarazione non conforme allo stato di fatto da parte del soggetto richiedente

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Controllo dei requisiti autocertificati ai fini del riconoscimento del congedo/permesso	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--	Polidori G.	--	Tagliabue S.

Rischio: Non corretto utilizzo dei permessi concessi

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Adeguate informazioni sulle modalità di corretto utilizzo dei permessi attraverso comunicazioni specifiche	In atto Di Maggio P.	In atto Tagliabue S.	In atto Casali C.	--	In atto Polidori G.	--	In atto Tagliabue S.
Sviluppo di specifiche attività di verifica, controllo e monitoraggio sull'utilizzo dei permessi, con il coinvolgimento dei dirigenti di riferimento	In atto Di Maggio P.	In atto Tagliabue S.	2019 Casali C.	--	In atto Polidori G.	--	In atto Tagliabue S.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 008 CONTROLLO PRESENZE

Rischio: Scarso controllo delle presenze in servizio dei dipendenti

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Segnalazione periodica ai dirigenti/responsabili delle eventuali anomalie rilevate nelle timbrature di ingresso/uscita dal servizio comprese le reiterate dimenticanze	In atto Di Maggio P.	In atto Tagliabue S.	In atto Casali C.	--	In atto Bernabini A.	--	In atto Tagliabue S.
Attivazione procedura informatica di acquisizione delle timbrature di ingresso/uscita dal servizio dei dipendenti ad intervalli di 15 minuti e possibilità per il dirigente/responsabile di riferimento di controllare le timbrature	In atto Di Maggio P.	In atto Tagliabue S.	In atto Casali C.	--	In atto Bernabini A.	--	In atto Tagliabue S.
Richiesta di trasferta tramite utilizzo di apposito format on line	2019 Di Maggio P.	In atto Tagliabue S.	2019 Casali C.	--	2019 Polidori G.	--	In atto Tagliabue S.
Timbratura informatizzata del 100% dei dipendenti e personale scolastico supplente	2019 Di Maggio P.	In atto Tagliabue S.	2019 Casali C.	--	2019 Polidori G.	--	In atto Tagliabue S.

Autorizzazione preventiva all'effettuazione dello straordinario rilasciata dal Dirigente di competenza	2019	In atto	2019		2019		In atto
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--	Polidori G.	--	Tagliabue S.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 009 CONTROLLO SULL' AFFIDAMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI VERTICE

Rischio: Scarsa trasparenza nel conferimento dell'incarico di responsabile di settore (negli enti privi di dirigenza) e scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predeterminazione dei criteri e dei requisiti necessari per l'affidamento dell'incarico	In atto Di Maggio P.	Non rilevato	In atto Biondi K. / Casali C.	--	In atto Polidori G.	--	Non rilevato

Rischio: Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico dirigenziale e disomogeneità di valutazione nel soggetto destinatario Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Proposta di formalizzazione, ove possibile, di criteri di rotazione nell'assegnazione degli incarichi dirigenziali da inserire nell'apposito Codice compatibilmente con le singole professionalità e le esigenze organizzative dell'Ente	--	2020 Mei M.L. / Tagliabue S.	--	--	--	--	2020 Mei M.L. / Tagliabue S.
Esplicitazione dei requisiti necessari per l'affidamento dell'incarico dirigenziale	--	In atto Mei M.L. / Tagliabue S.	--	--	--	--	In atto Mei M.L. / Tagliabue S.

Rischio: Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Adozione di regolamento o altro strumento di disciplina che determini criteri e modalità di espletamento dei controlli ai sensi del D.L.gs 39/2013	--	In atto Mei M.L. / Tagliabue S.	--	--	--	--	In atto Mei M.L. / Tagliabue S.

Creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli periodici circa l'assenza di cause di incompatibilità con l'incarico dirigenziale ricoperto, anche mediante l'utilizzo del nuovo software personale		In atto					In atto
	--	Mei M.L. / Tagliabue S.	--	--	--	--	Mei M.L. / Tagliabue S.
Creazione di supporti operativi per l'effettuazione del controllo del possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento dell'incarico in fase di conferimento, compresa l'assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità		In atto					In atto
	--	Mei M.L. / Tagliabue S.	--	--	--	--	Mei M.L. / Tagliabue S.
Verifica dei dati relativi allo svolgimento di incarichi o della titolarità di cariche in enti di diritto privato in controllo pubblico ed in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione		In atto					In atto
	--	Mei M.L. / Tagliabue S.	--	--	--	--	Mei M.L. / Tagliabue S.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 010 ATTRIBUZIONE ASSEGNO AI DIPENDENTI PER NUCLEO FAMILIARE

Rischio: Dichiarazione non conforme allo stato di fatto da parte del soggetto beneficiario

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Confronto e controllo delle dichiarazioni rispetto alle dichiarazioni fiscali e anagrafiche	2019	In atto	In atto		In atto		In atto
	Rossi F.	Tagliabue S.	Casali C.	--	Bernabini A.	--	Tagliabue S.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 011 ASSEGNAZIONE P.O.

Rischio: Consolidarsi di situazioni di privilegio e/o favore anche nei confronti di soggetti e/o operatori esterni

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predisposizione di apposito avviso pubblico	2019	2019	In atto		2019		2019
	Di Maggio P.	Tagliabue S.	Casali C.	--	Polidori G.	--	Tagliabue S.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 012 ELEZIONE DI CITTADINANZA PER DECRETO DEL MINISTERO

Rischio: Non rispetto dell'ordine temporale delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto2 = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Tracciabilità delle richieste pervenute	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Parazza F.	Gusman M.	Ravaioli V.	Mei M.L. / Tronetti L.	Bernabini A. / Facciani L.	Giovacchini G. / Bovicelli P.	--
Controllo delle tempistiche di evasione delle richieste	2019	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	
	Di Maggio P. / Parazza F.	Gusman M.					--

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 013 ELEZIONE DI CITTADINANZA DI NEO DICIOTTENNI NATI IN ITALIA

Rischio: Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto2 = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Controllo puntuale in back office dei requisiti per l'accertamento sindacale mediante il concorso di più soggetti in sede istruttoria	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Parazza F.	Gusman M.	Ravaioli V. / Abbondanza M.	Mei M.L. / Tronetti L.	Bernabini A. / Facciani L.	Giovacchini G. / Bovicelli P.	--

Rischio: Non rispetto dell'ordine temporale delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto2 = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Tracciabilità delle richieste pervenute	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Parazza F.	Gusman M.	Ravaioli V.	Mei M.L. / Tronetti L.	Bernabini A. / Facciani L.	Giovacchini G. / Bovicelli P.	--

Controllo delle tempistiche di evasione delle richieste	2019	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	
	Di Maggio P. / Parazza F.	Gusman M.					--

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 014 ACQUISTO DI CITTADINANZA DI MINORI CONVIVENTI CON IL GENITORE

Rischio: Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti (convivenza con il genitore)

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Effettuazione di accertamento da parte di agenti di Polizia Municipale	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Parazza F.	Gusman M.	Ravaoli V.	Mei M.L. / Tronetti L.	Bernabini A. / Facciani L.	Giovacchini G. / Bovicelli P.	--

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 015 RICONOSCIMENTO DI CITTADINANZA JURE SANGUINIS

Rischio: Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Doppio controllo dei requisiti (Responsabile di Servizio o Dirigente)	Non rilevato	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	
		Gusman M.					--

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 016 GESTIONE ARCHIVIO SERVIZI DEMOGRAFICI

Rischio: Fuga di notizie e/o fornitura di elenchi nominativi a soggetti non autorizzati

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto1 = 1 (Poco rilevante)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.

Identificazione del richiedente e verifica puntuale della titolarità a richiedere informazioni anagrafiche pregresse e/o elenchi nominativi	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Parazza F.	Gusman M.	Ravaioi V.	Mei M.L. / Tronetti L.	Bernabini A. / Facciani L.	Giovacchini G. / Bovicelli P.	--
Attivazione del sistema di accesso mediante criteri di convenzione ANA-CNER	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Parazza F.	Gusman M.	Ravaioi V.	Mei M.L.	Bernabini A.	Giovacchini G.	--

Rischio: Accessi non autorizzati

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Sistemi controllati d'accesso	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Parazza F.	Gusman M.	Ravaioi V.	Mei M.L. / Tronetti L.	Bernabini A. / Facciani L.	Giovacchini G. / Bovicelli P.	--
Tracciabilità degli accessi	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Parazza F.	Gusman M.	Ravaioi V.	Mei M.L. / Tronetti L.	Bernabini A. / Facciani L.	Giovacchini G. / Bovicelli P.	--

Area: AMMINISTRATIVA

**Processo: 017 RESIDENZA ANAGRAFICA
(ISCRIZIONI / VARIAZIONI / CANCELLAZIONI)**

Rischio: Discrezionalità nella valutazione in caso di accertamenti non univoci o negativi

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Tracciabilità delle fasi del procedimento	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Parazza F.	Gusman M.	Ravaioi V.	Mei M.L. / Tronetti L.	Bernabini A. / Facciani L.	Giovacchini G. / Bovicelli P.	--

Controllo a campione delle pratiche di residenza da parte di soggetti diversi dall'istruttore	Non rilevato	In atto Gusman M.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	--
Rotazione del personale addetto	Non rilevato	In atto Gusman M.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	--

Rischio: Possibile conflitto di interessi con il responsabile del procedimento

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Dichiarazione rilasciata dal responsabile del procedimento attestante l'assenza di conflitto di interessi	Non rilevato	2019 Soggetti coinvolti	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Giovacchini G. / Bovicelli P.	--

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 018 NOTIFICHE

Rischio: Mancata, ritardata o irregolare notifica al fine di attribuire un ingiusto vantaggio al destinatario

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Previsione di specifiche tempistiche entro le quali effettuare la notifica (ad. es. adozione di modulo, da trasmettere ai singoli uffici dell'Ente, riportante i termini entro i quali occorre effettuare la notifica)	In atto Di Maggio P.	In atto Gusman M.	2019 Montanari A.	--	In atto Polidori G.	In atto Giovacchini G.	--

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 019 CONTROLLO AMMINISTRATIVO SUCCESSIVO

Rischio: Discrezionalità ed arbitrarietà nella scelta del campione da controllare

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Assunzione annuale di un atto organizzativo da parte del Segretario Generale che definisca criteri e modalità della predetta attività	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Segretario Generale o suo sostituto	Segretario Generale	Segretario Generale o suo sostituto	Lucchi A.	Segretario Generale	Segretario Generale	Segretario Generale
Estrazione del campione tramite sistema informatico	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Segretario Generale o suo sostituto	Segretario Generale	Segretario Generale o suo sostituto	Lucchi A.	Segretario Generale	Segretario Generale	Segretario Generale

Rischio: Discrezionalità ed arbitrarietà nelle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto³ = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Sviluppo dell'attività istruttoria svolta a livello collegiale da nucleo specificatamente individuato	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Segretario Generale o suo sostituto	Segretario Generale	Segretario Generale o suo sostituto	Lucchi A.	Segretario Generale	Polidori G. (come da Delibera GC n.10/2016)	Segretario Generale
Definizione di una check list da utilizzare per ogni specifico atto da sottoporsi a controllo	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Segretario Generale o suo sostituto	Segretario Generale	Segretario Generale o suo sostituto	Lucchi A.	Segretario Generale	Segretario Generale	Segretario Generale

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 020 ISTRUTTORIA RELATIVA A NOMINE E DESIGNAZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE IN ENTI PARTECIPATI DAL COMUNE

Rischio: Nomina di soggetti inconfiribili e/o incompatibili (D.Lgs 39/2013)

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Aggiornamento dell'atto di indirizzo per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale	In atto	2019	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato
	Di Maggio P. / Rossi T.	Mei M.L.					
Richiesta della dichiarazione annuale attestante l'assenza di cause di inconfiribilità / incompatibilità	In atto	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato
	Di Maggio P. / Rossi T.	Mei M.L.					

Aggiornamento periodico dell'elenco delle nomine politiche conferite, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente in conformità alla normativa vigente	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	In atto Mei M.L.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato
Adozione di regolamento o altro strumento di disciplina che determini criteri e modalità di espletamento dei controlli ai sensi del D.L.gs 39/2013	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	In atto Mei M.L.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 021 CONTROLLO SULLE ATTIVITA' DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI O PARTECIPATI

Rischio: Non corretta applicazione della normativa in materia di corruzione e trasparenza da parte degli enti partecipati o controllati

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto 3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Delimitazione delle attività di pubblico interesse	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Segretario generale	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Segretario generale	Controlli svolti dalla Regione Emilia Romagna
Corretta redazione e pubblicazione degli elenchi degli enti partecipati o controllati con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	In atto Mei M.L.	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Segretario generale	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Segretario generale	Controlli svolti dalla Regione Emilia Romagna
Questionario sullo stato di attuazione della normativa	In atto Di Maggio P. / Rossi T.	In atto Mei M.L.	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Segretario generale	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Segretario generale	Controlli svolti dalla Regione Emilia Romagna
Verifica periodica dei siti delle società ed enti partecipati tramite ufficio accentrato in ambito Unione	2019	In atto Mei M.L.	2019	2019	2019	2019	Controlli svolti dalla Regione Emilia Romagna

Predisposizione di linee attuative sui controlli in materia di trasparenza e anticorruzione nei confronti delle società partecipate	2019	In atto	2019	2019	2019	2019	
	Di Maggio P. / Rossi T.	Mei M.L.	Responsabili dei settori coinvolti	Segretario generale	Responsabili dei settori coinvolti	Segretario generale	Controlli svolti dalla Regione Emilia Romagna

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 022 VERIFICA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' / INCOMPATIBILITA' DI AMMINISTRATORI, REVISORI CONTABILI E NUCLEO DI VALUTAZIONE

Rischio: Sussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità (D.Lgs 39/2013)

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Adozione di regolamento o altro strumento di disciplina che determini criteri e modalità di espletamento dei controlli ai sensi del D.L.gs 39/2013	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Segretario Generale o suo sostituto	Mei M.L.	Segretario Generale o suo sostituto	Mei M.L.	Giovacchini G.	Giovacchini G.	Mei M.L.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 023 VERIFICHE SULLE EROGAZIONI NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI DI CUI AL COMMA 125 DELLA L. 124/2017

Rischio: Mancata attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Definizione di una disciplina applicativa per il regolare svolgimento dell'attività	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
	Segretario Generale o suo sostituto	Segretario generale	Segretario Generale o suo sostituto	Segretario generale	Segretario generale	Segretario generale	Segretario generale
Strutturazione di azioni coordinate a livello di Ente per lo sviluppo di un'attività di controllo periodico	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
	Segretario Generale o suo sostituto	Segretario generale	Segretario Generale o suo sostituto	Segretario generale	Segretario generale	Segretario generale	Segretario generale

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 024 ASSEGNAZIONE DI AREE ORTIVE

Rischio: Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Publicazione sul sito internet comunale delle aree disponibili e delle modalità di assegnazione	Non rilevato	In atto Esposito M.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato

Rischio: Disomogeneità di trattamento

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Definizione dei requisiti di accesso all'interno di apposito disciplinare	Non rilevato	In atto Esposito M.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato
Redazione di avviso pubblico contenente i criteri in fase di apertura di nuova area ortiva	Non rilevato	In atto Esposito M.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato

Rischio: Difformità dell'utilizzo dell'area rispetto a quanto concesso

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Individuazione di uno o più referenti che segnalino le difformità di utilizzo	Non rilevato	In atto Esposito M.	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 025 ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI

Rischio: Scarsa trasparenza e poca pubblicità dell'opportunità

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Predisposizione di sistemi di pubblicizzazione atti ad informare in maniera specifica sull'opportunità offerta, anche in conformità al dettato normativo regionale in materia	In atto	In atto	In atto	Non rilevato	In atto		2019
	Di Maggio P. / Cangini L.	Esposito M.	Ravaoli V.		Polidori G.	--	Rossi A.

Rischio: Disomogeneità nell'istruttoria volta a privilegiare determinate e specifiche situazioni

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto 2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predeterminazione rigorosa dei criteri di selezione, valutazione e assegnazione da formalizzarsi in specifico bando ad evidenza pubblica	In atto	In atto	In atto	Non rilevato	Non rilevato		2019
	Di Maggio P. / Cangini L.	Esposito M.	Ravaoli V.			--	Rossi A.
Creazione di commissione valutatrice anche con ricorso a soggetti esterni all'amministrazione	2019	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato		2019
	Di Maggio P. / Cangini L.	Esposito M.				--	Rossi A.
Limitazione degli affidamenti diretti alle ipotesi espressamente previste dalle vigenti disposizioni regionali in materia	In atto	In atto	In atto	Non rilevato	In atto		2019
	Di Maggio P. / Cangini L.	Esposito M.	Ravaoli V.		Polidori G.	--	Rossi A.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 026 CONCESSIONE CONTRIBUTI ECONOMICI AL COMITATO Q12

Rischio: Disomogeneità e scarsa trasparenza nella procedura di assegnazione nei confronti dei beneficiari finali

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto 2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Definizione di criteri regolativi del procedimento di assegnazione dei predetti contributi	Non rilevato	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato
		Esposito M.					
Attuazione di azioni di trasparenza e pubblicità relative alla procedura di specie	Non rilevato	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato
		Esposito M.					

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 027 SVOLGIMENTO TIROCINI POST-LAUREA

Rischio: Discrezionalità nella selezione dei candidati

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di apposito disciplinare che definisce i criteri di scelta dei tirocinanti	Non rilevato	In atto	2019	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto
		Esposito M. / Dirigente del settore coinvolto	Montanari A.				Dirigenti dei settori coinvolti
Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'opportunità e delle risultanze istruttorie	Non rilevato	In atto	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto
		Esposito M. / Dirigente del settore coinvolto	Montanari A.				Dirigenti dei settori coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 028 ALIENAZIONI PATRIMONIALI

Rischio: Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Formalizzazione della procedura in relazione al valore di mercato dei beni da alienare	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Bottari S.	Gualdi G.	Montanari A.	--	Polidori G.	--	Rossi A.
Potenziamento dei mezzi e formalizzazione dei tempi di pubblicazione idonei ad assicurare la necessaria pubblicità per ogni diverso immobile, così da favorire la maggior partecipazione alle procedure di gara	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Bottari S.	Gualdi G.	Montanari A.	--	Polidori G.	--	Rossi A.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 029 ASSUNZIONE A CARICO DELL'ENTE DI ONERI DI DIFESA A FAVORE DEI DIPENDENTI/AMMINISTRATORI

Rischio: Disomogeneità nella valutazione al fine di favorire specifiche situazioni

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Individuazione di idonei mezzi d'informazione nei confronti dei dipendenti per rendere note le disposizioni interne relative all'istituto	In atto	In atto	In atto	Non rilevato	In atto	Non rilevato	In atto
	Di Maggio P. / Rossi M.T.	Gualdi G.	Ravaoli V.		Polidori G.		Gualdi G.
Predisposizione di specifica scheda informativa e di fac simile di domanda contenente elementi utili all'istanza	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Di Maggio P. / Rossi M.T.	Gualdi G.	Ravaoli V.	Mei M.L.	Polidori G.	Giovacchini G.	Gualdi G.

Rischio: Elementi di discrezionalità nella gestione rapporti con i legali designati, anche ai fini dei compensi spettanti

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predeterminazione di criteri per compensi spettanti ai legali definiti in specifico strumento regolativo	2019	In atto	2019	2019	2019	2019	In atto
	Di Maggio P. / Rossi M.T.	Gualdi G.	Ravaoli V.	Mei M.L.	Polidori G.	Giovacchini G.	Gualdi G.

Rischio: Disomogeneità di trattamento rispetto alla valutazione del conflitto di interessi

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Supporto istruttorio al Segretario o al Dirigente per quanto attiene la valutazione sul conflitto di interessi dei soggetti richiedenti il patrocinio	Non rilevato	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto
		Gualdi G.					Gualdi G.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 030 GESTIONE DEI PROCEDIMENTI SANZIONATORI (L.689/1981)

Rischio: Disomogeneità di trattamento

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Coinvolgimento di più soggetti delegati e di più soggetti nello svolgimento delle audizioni riferite ai singoli procedimenti	In atto	In atto	2019		Non rilevato		In atto
	Di Maggio P. / Valbruzzi T.	Gualdi G.	Responsabili dei settori coinvolti	--		--	Gualdi G.
Procedimentalizzazione mediante supporto informatico dell'iter procedurale con graduale implementazione dello stesso applicativo	Non rilevato	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
		Gualdi G.		--		--	Gualdi G.

Rischio: Elementi di discrezionalità nello sviluppo della procedura

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Adozione di disciplina regolativa specifica in declinazione ai principi normativi	In atto	2019	2019		Non rilevato		2019
	Di Maggio P. / Valbruzzi T.	Gualdi G.	Responsabili dei settori coinvolti	--		--	Gualdi G.

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 031 ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

Rischio: Scarsa trasparenza e poca pubblicità nella definizione dei criteri di accesso

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto1 = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente delle modalità e dei criteri di iscrizione al registro	Non rilevato	In atto	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	
		Lucchi A.	Ravaoli V.				--

Rischio: Disomogeneità di trattamento

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto1 = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria	Non rilevato	In atto	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	
		Lucchi A.	Ravaoli V.				--

Area: FINANZIARIA

Processo: 032 PAGAMENTO FATTURE AI FORNITORI

Rischio: Disomogeneità nella tempistica dei tempi di pagamento

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Definizione di specifiche linee operative cui attenersi per l'esatta tempistica dei pagamenti	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Rossi F.	Severi S.	Casali C.	--	Bernabini A.	--	Severi S.
Utilizzo di software gestionale	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Rossi F.	Severi S.	Casali C.	--	Bernabini A.	--	Severi S.

Area: FINANZIARIA

Processo: 033 CONTROLLI / ACCERTAMENTI SULLE ENTRATE

Rischio: Disomogeneità di trattamento

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Controlli periodici anche con il coinvolgimento di altri settori dell'Ente	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Rossi F.	Severi S.	Casali C.	--	Bernabini A.	--	Severi S.
Coinvolgimento di più soggetti nella fase di controllo	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Rossi F.	Severi S.	Casali C.	--	Bernabini A.	--	Severi S.

Area: FINANZIARIA

Processo: 034 ACCERTAMENTI TRIBUTARI

Rischio: Disomogeneità di trattamento

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Implementazione e miglioramento del software gestionale	Non rilevato	2019	Non rilevato		Non rilevato		2019
		Severi S. / Funzionario responsabile del tributo		--		--	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo
Coinvolgimento di più soggetti all'interno del medesimo accertamento	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Rossi F.	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo	Casali C.	--	Bernabini A.	--	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo

Rischio: Discrezionalità nell'individuazione dei soggetti da controllare

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Individuazione di criteri di campionamento mediante identificazione delle liste di soggetti o casi da sottoporre ad accertamento anche tramite software gestionale	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Rossi F.	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo	Casali C.	--	Bernabini A.	--	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo
Creazione di liste predisposte da soggetti esterni all'ente	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Rossi F.	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo	Casali C.	--	Bernabini A.	--	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo

Area: FINANZIARIA

Processo: 035 IMPOSTA DI SOGGIORNO

Rischio: Assenza di controllo dei sub-agenti contabili

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Attivazione di specifiche misure di controllo, anche avvalendosi del supporto di organismi esterni	2019	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
	Rossi F.	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo		--		--	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo

Accertamento di tutti i casi di omesso versamento	In atto	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
	Rossi F.	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo		--		--	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo

Area: FINANZIARIA

Processo: 036 SPORTELLO TARI

Rischio: Scarsità / disomogeneità d'informazione

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Pubblicazione sul sito dell'ente della relativa modulistica	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Rossi F.	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo	Casali C.	--	Bernabini A.	--	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo
Utilizzo del portale per la fiscalità locale contenente tutti i dati dei contribuenti con possibilità di interazione con gli uffici comunali	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Rossi F.	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo	Casali C.	--	Bernabini A.	--	Severi S. / Funzionario responsabile del tributo

Area: POLIZIA MUNICIPALE

Processo: 037 ACCESSO E CONSULTAZIONE BANCHE DATI

Rischio: Violazione privacy

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Registrazione informatica degli accessi al sistema gestionale e delle interrogazioni delle banche-dati	In atto	In atto	In atto		In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Valbruzzi T.	Colloredo G.	Montanari A. / Ambrosini S.	--	Polidori G.	Giovacchini G.	--

Area: POLIZIA MUNICIPALE

Processo: 038 GESTIONE DEI CONTROLLI SUL TERRITORIO ESEGUITI DALLA POLIZIA MUNICIPALE

Rischio: Assenza di criteri di campionamento

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di procedure e criteri formalizzati per la creazione del campione di attività da controllare	In atto	In atto	2019		2019	2019	
	Di Maggio P.	Colloredo G. / Ufficiale incaricato	Montanari A.	--	Polidori G.	Giovacchini G.	--

Rischio: Disomogeneità nelle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di procedure standard riferibili alle modalità di verifica	In atto	In atto	2019		2019	2019	
	Di Maggio P.	Colloredo G. / Ufficiale incaricato	Montanari A.	--	Polidori G.	Giovacchini G.	--

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Utilizzo di specifica disposizione regolante la tempistica di controllo in caso di segnalazione	In atto	In atto	In atto		2019	2019	
	Di Maggio P.	Colloredo G.	Montanari A.	--	Polidori G.	Giovacchini G.	--

Area: POLIZIA MUNICIPALE

Processo: 039 COMUNICAZIONE DELL'ATTIVITA' DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Rischio: Fuga di notizie verso organi di stampa nonché soggetti non autorizzati

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Procedura formalizzata per la divulgazione delle notizie riguardanti l'attività	In atto	In atto	In atto		Non rilevato	In atto	
	Di Maggio P. / Valbruzzi T.	Colloredo G.	Montanari A. / Ambrosini S.	--		Giovacchini G.	--

Area: POLIZIA MUNICIPALE

Processo: 040 GESTIONE DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO

Rischio: Disomogeneità nelle valutazioni delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Formalizzazione dei criteri per la valutazione della pratica, nonché per l'assegnazione delle stesse nell'ambito del personale competente per singola materia	2019	In atto	2019		2019	2019	
	Di Maggio P.	Colloredo G.	Montanari A.	--	Polidori G.	Giovacchini G.	--

Rischio: Discrezionalità ed arbitrarietà nella gestione

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di procedure operative standardizzate	2019	In atto	2019		2019	2019	
	Di Maggio P.	Colloredo G. / Responsabile del procedimento	Montanari A.	--	Polidori G.	Giovacchini G.	--

Area: POLIZIA MUNICIPALE

Processo: 041 GESTIONE INFRAZIONI CODICE DELLA STRADA

Rischio: Non rispetto delle disposizioni per le attività su strada

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di procedure standard con disposizioni e analisi con il Dirigente	Non rilevato	In atto	Non rilevato		Non rilevato	Non rilevato	
		Colloredo G. / Ufficiale incaricato		--			--

Rischio: Errata compilazione degli atti al fine di attribuire un ingiusto vantaggio

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Monitoraggio periodico del numero dei verbali annullati (autotutela) o preavvisi legittimamente motivati per la revoca da parte degli agenti	In atto	In atto	In atto		In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Valbruzzi T.	Colloredo G. / Ufficiale incaricato	Montanari A. / Ambrosini S.	--	Polidori G.	Giovacchini G.	--

Area: POLIZIA MUNICIPALE

Processo: 042 NOTIFICHE (POLIZIA MUNICIPALE)

Rischio: Mancata, ritardata o irregolare notifica al fine di attribuire un ingiusto vantaggio al destinatario

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predisposto scadenziario indicante le specifiche tempistiche entro le quali effettuare le notifiche	In atto	In atto	2019		In atto	In atto	
	Di Maggio P. / Valbruzzi T.	Colloredo G. / Ufficiale incaricato	Montanari A.	--	Polidori G.	Giovacchini G.	--

Area: POLIZIA MUNICIPALE

Processo: 043 RISCOSSIONE SANZIONI IN CONTANTI

Rischio: Ritardi e ammanchi

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di agenti e sub agenti contabili coinvolti nel processo	Non rilevato	In atto	In atto		Non rilevato	Non rilevato	
		Colloredo G.	Montanari A.	--			--
Codificazione procedura e tempistica per il maneggio di denaro	Non rilevato	In atto	In atto		Non rilevato	Non rilevato	
		Colloredo G.	Montanari A.	--			--

Area: SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

Processo: 044 ACCESSO IN STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI (POSTI NON CONVENZIONATI)

Rischio: Scarsa trasparenza nella gestione del procedimento

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle modalità di accesso al servizio e della relativa tempistica	--	--	--	--	In atto Marazita R.	--	--

Rischio: Disomogeneità di valutazione nella verifica delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Istituzione di apposita Commissione per la valutazione dei requisiti di accesso	--	--	--	--	In atto Marazita R.	--	--
Svolgimento dell'istruttoria con validazione della stessa da parte di più soggetti	--	--	--	--	In atto Marazita R.	--	--

Area: SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

Processo: 045 ASSEGNAZIONE E GESTIONE ALLOGGI ASP

Rischio: Disomogeneità di trattamento

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Svolgimento dell'istruttoria mediante gruppi di lavoro	--	--	--	--	--	--	In atto Gaggi M.

Area: SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

Processo: 046 ASSEGNAZIONE E GESTIONE ALLOGGI ERP

Rischio: Scarsa trasparenza sulle modalità di accesso

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Pubblicazione sul sito dell Ente delle informazioni relative ai requisiti e alle modalità di accesso	--	--	--	--	--	--	In atto Gaggi M.
Pubblicazione carta dei servizi o strumento similare	--	--	--	--	--	--	2019 Gaggi M.

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni nell istruttoria delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo interno di vademecum contenente le informazioni e gli elementi utili all istruttoria	--	--	--	--	--	--	2019 Gaggi M.
Utilizzo di software per l istruttoria e la valutazione delle istanze	--	--	--	--	--	--	In atto Gaggi M.
Coinvolgimento di più soggetti nelle varie fasi dell istruttoria	--	--	--	--	--	--	In atto Gaggi M.

Rischio: Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Effettuazione del controllo sia in fase di formulazione della graduatoria che in fase di assegnazione, anche attraverso apposita Commissione tecnica prevista dal Codice regolamentare							In atto
	--	--	--	--	--	--	Gaggi M.
Utilizzo di software per i controlli							In atto
	--	--	--	--	--	--	Gaggi M.

Rischio: Difformità nell'utilizzo dell'alloggio rispetto a quanto indicato nel Codice e/o nel disciplinare d'uso degli alloggi

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Effettuazione di controlli, a seguito di segnalazioni da parte di ACER (Azienda Casa Emilia Romagna), attraverso personale di P.M. e adempimenti conseguenti							In atto
	--	--	--	--	--	--	Gaggi M.

Area: SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

Processo: 047 EROGAZIONE DI SUSSIDI E BENEFICI ECONOMICI E PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

Rischio: Scarsa trasparenza dei servizi erogati

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Pubblicazione di bandi specifici sul sito dell'Ente per almeno 30gg e trasmissione degli stessi ai Comuni che ne fanno parte per la pubblicazione sui relativi siti istituzionali nonché pubblicazione di avvisi sui social network e sulla stampa locale							In atto
	--	--	--	--	--	--	Gaggi M.
Pubblicizzazione sul sito dell'Ente dei servizi erogati, e delle modalità di accesso ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del servizio							In atto
	--	--	--	--	--	--	Gaggi M.

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Gestione dell istruttoria e della valutazione delle istanze da parte di più soggetti e/o gruppi di lavoro	--	--	--	--	--	--	In atto Gaggi M.
Utilizzo di check list contenente gli elementi essenziali ai fini dell istruttoria	--	--	--	--	--	--	In atto Gaggi M.
Puntuale individuazione di ruoli, responsabilità e referenti in relazione alle diverse fasi del procedimento	--	--	--	--	--	--	In atto Gaggi M.

Rischio: Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di check list contenente gli elementi essenziali ai fini del controllo	--	--	--	--	--	--	In atto Gaggi M.
Effettuazione di controlli a campione e/o mirati sulle autocertificazioni prodotte anche con il coinvolgimento della Guardia di Finanza	--	--	--	--	--	--	In atto Gaggi M.
Monitoraggio e reporting dei controlli realizzati	--	--	--	--	--	--	In atto Gaggi M.

Area: SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

Processo: 048 ACCESSO AI SERVIZI E ALLE AGEVOLAZIONI ECONOMICHE (DIRITTO ALLO STUDIO)

Rischio: Scarsa trasparenza, poca pubblicità dell'opportunità

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Pubblicizzazione sul sito internet comunale delle modalità e condizioni di accesso ai servizi	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Di Maggio P. / Cangini L.	Esposito M.	Ravaoli V.	--	Polidori G.	--	Rossi A.

Rischio: Disomogeneità nella valutazione delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Definizione di specifiche disposizioni regolamentari all'interno del Codice per l'accesso ai servizi scolastici	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Di Maggio P. / Cangini L.	Esposito M.	Ravaoli V.	--	Polidori G.	--	Rossi A.

Rischio: Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Effettuazione di controlli, a campione o mirati, sui requisiti dichiarati anche con il coinvolgimento di altri settori dell'Ente o altri Enti	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Di Maggio P. / Cangini L.	Esposito M.	Ravaoli V.	--	Polidori G.	--	Rossi A.

Area: SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

Processo: 049 AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E CONVENZIONAMENTO AL FUNZIONAMENTO DI NIDI PRIVATI

Rischio: Mancato rispetto dei requisiti previsti dalla normativa

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Effettuazione di controlli sui requisiti dichiarati al momento della richiesta	In atto	In atto	Non rilevato		In atto		Non rilevato
	Di Maggio P. / Cangini L.	Esposito M.		--	Polidori G.	--	
Verifiche periodiche (attraverso l'utilizzo di una check list) sul possesso e mantenimento dei requisiti dichiarati	In atto	In atto	Non rilevato		In atto		Non rilevato
	Di Maggio P. / Cangini L.	Esposito M.		--	Polidori G.	--	

Area: SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

Processo: 050 CONCESSIONE DI SPAZI PER L'ATTIVITA' SPORTIVA (PALESTRE)

Rischio: Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto2 = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Redazione di uno specifico bando annuale, da pubblicarsi sul sito internet comunale e su altri canali di divulgazione	2019	In atto	2019	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	
	Di Maggio P. / Cangini L.	Esposito M.	Ravaoli V.				--

Rischio: Disomogeneità di trattamento

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto2 = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Approvazione di apposito Regolamento o altro strumento disciplinare	2019	2019	2019	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	
	Di Maggio P. / Cangini L.	Esposito M.	Ravaoli V.				--

Area: SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

Processo: 051 MANEGGIO DEL DENARO PRESSO GALLERIE, MUSEI E BIBLIOTECA

Rischio: Ammanchi

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto2 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Istituzione di una biglietteria automatica per gli incassi relativi a ingressi gallerie, musei e visite guidate Biblioteca	Non rilevato	2019	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato
		Bovero E.					
Gestione degli incassi attraverso un sistema organizzato di agenti contabili	Non rilevato	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato
		Bovero E.					

Area: SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

Processo: 052 GESTIONE PATRIMONIO LIBRARIO

Rischio: Ammanchi

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto2 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Attuazione di periodici controlli inventariali del patrimonio librario	2019	In atto	In atto	In atto	In atto	2019	
	Di Maggio P. / Mini S.	Bovero E.	Ravaoli V.	Tronetti L.	Polidori G.	Giovacchini G.	--

Area: SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

Processo: 053 SPONSORIZZAZIONI PER ATTIVITA' CULTURALI O SOCIALI

Rischio: Scarsa trasparenza e scarsa pubblicizzazione del bando

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Pubblicazione sul sito internet del Comune per un tempo adeguato (non inferiore a 30gg) nonché utilizzo di altri strumenti idonei alla pubblicizzazione (comunicati stampa, ecc..)	2019	In atto	In atto	Non rilevato	2019	Non rilevato	
	Di Maggio P. / Rossi T.	Bovero E.	Ravaoli V.		Polidori G.		--

Rischio: Disomogeneità di trattamento

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Individuazione di criteri oggettivi da indicare nel bando	2019	In atto	In atto	Non rilevato	2019	Non rilevato	
	Di Maggio P. / Rossi T.	Bovero E.	Ravaoli V.		Polidori G.		--

Rischio: Scarsa pubblicità delle procedure e degli esiti di gara

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto3 = 3 (Medio basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Predisposizione annuale di specifico elenco dei contratti di sponsorizzazione conclusi e pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente	2019	In atto	2019	Non rilevato	2019	Non rilevato	
	Di Maggio P. / Rossi T.	Bovero E.	Ravaioni V.		Polidori G.		--

Area: SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

Processo: 054 UTILIZZO DI SALE PER ATTIVITA' ESPOSITIVE

Rischio: Arbitrarietà nell'assegnazione degli spazi

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di un disciplinare/regolamento riportante regole di assegnazione e/o redazione di un bando apposito che indichi criteri e requisiti	2019	In atto	2019	In atto	Non rilevato	2019	
	Di Maggio P. / Mini S.	Bovero E.	Ravaioni V.	Tronetti L.		Giovacchini G.	--

Rischio: Scarsa pubblicizzazione dell'opportunità

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Maggiore e più chiara pubblicizzazione sul sito dell'Ente delle strutture offerte e dei loro costi, delle modalità di accesso per ciascuna struttura nonché dei criteri e delle condizioni di assegnazione	2019	In atto	In atto	In atto	Non rilevato	2019	
	Di Maggio P. / Mini S.	Bovero E.	Ravaioni V.	Tronetti L.		Giovacchini G.	--

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Nomina di apposita commissione giudicatrice nel bando	2019	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	
	Di Maggio P. / Mini S.	Bovero E.					--
Utilizzo di un disciplinare/regolamento che preveda criteri oggettivi e univoche modalità di valutazione	2019	In atto	2019	In atto	Non rilevato	2019	
	Di Maggio P. / Mini S.	Bovero E.	Ravaioni V.	Tronetti L.		Giovacchini G.	--

Rischio: Scarso controllo del corretto utilizzo

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Svolgimento di verifiche in corso e al termine dell'assegnazione secondo quanto previsto dal disciplinare	In atto Di Maggio P. / Mini S.	In atto Bovero E.	In atto Ravaioli V.	In atto Tronetti L.	Non rilevato	2019 Giovacchini G.	--

Area: TECNICA

Processo: 055 AUTORIZZAZIONI SISMICHE

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	--	In atto Antoniacci E. / Russo S.	--	--	--	--	In atto Antoniacci E. / Russo S.
Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	--	In atto Soggetti coinvolti	--	--	--	--	In atto Soggetti coinvolti
Previsione di più validazioni/firme	--	In atto Antoniacci E. / Russo S.	--	--	--	--	In atto Antoniacci E. / Russo S.

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (utilizzo di software di gestione del back office)	--	In atto Antoniacci E. / Russo S.	--	--	--	--	In atto Antoniacci E. / Russo S.
Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	--	In atto Antoniacci E. / Russo S.	--	--	--	--	In atto Antoniacci E. / Russo S.

Rischio: Scarsa trasparenza

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica		In atto					In atto
	--	Antoniacci E. / Russo S.	--	--	--	--	Antoniacci E. / Russo S.

Area: TECNICA

Processo: 056 DIREZIONE LAVORI OPERE APPALTATE

Rischio: Mancata corrispondenza dei lavori alla prestazione richiesta

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Puntuale tracciabilità della procedura istruttoria mediante utilizzo di un gestionale operativo ed archiviazione informatica delle attività con possibilità di stampa di schede informative	2019	In atto	2019		2019		In atto
	Bottari S.	RUP	Montanari A.	--	Fabbretti M.	--	RUP

Area: TECNICA

Processo: 057 EROGAZIONE CONTRIBUTO PER RISTORO DANNI DA EVENTI CALAMITOSI

Rischio: Scarsa trasparenza delle modalità di accesso al contributo

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Pubblicazione sul sito internet dell'Ente di tutte le norme tecniche	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Bottari S.	Carini P.	Montanari A.	Carini P.	Fabbretti M.	Carini P.	Carini P.

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Sviluppo dell'istruttoria nel pieno rispetto delle direttive impartite dal capo dipartimento protezione civile	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Bottari S.	Carini P.	Montanari A.	Carini P.	Fabbretti M.	Carini P.	Carini P.

Rischio: Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Formalizzazione delle indicazioni e modalità operative per l'effettuazione dei controlli sulle autocertificazioni prodotte	competenza Unione	competenza Unione	competenza Unione	competenza Unione	competenza Unione	competenza Unione	In atto Carini P.

Area: TECNICA

Processo: 058 GESTIONE DEGLI ATTI ABILITATIVI PER TAGLIO BOSCHI (AUTORIZZAZIONI - COMUNICAZIONI)

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	--	--	--	--	--	--	In atto Rossi A.
Compilazione di check list puntuale per istruttoria	--	--	--	--	--	--	In atto Rossi A.
Caricamento delle pratiche su portale della Regione Emilia Romagna (FEDERA)	--	--	--	--	--	--	In atto Rossi A.

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	--	--	--	--	--	--	In atto Rossi A.

Monitoraggio e semestrale reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	--	--	--	--	--	--	In atto Rossi A.
Caricamento delle pratiche su portale della Regione Emilia Romagna (FEDERA)	--	--	--	--	--	--	In atto Rossi A.

Area: TECNICA

Processo: 059 CONTROLLO DELLE SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITA' E DELLE COMUNICAZIONI INIZIO LAVORI IN RELAZIONE A EDILIZIA, TELECOMUNICAZIONI E INSEGNE PUBBLICITARIE (ATTIVITA' NON RESIDENZIALI)

Rischio: Disomogeneità delle verifiche

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto1 = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predisposizione di apposito disciplinare operativo per il coordinamento delle procedure nell'ambito territoriale di riferimento	2019	2019 Antoniacci E.	2019	--	2019	--	2019 Francioni A.
Completa informatizzazione delle procedure istruttorie - VBG. (Il procedimento è in carico all'Unione e gli altri Enti intervengono in una fase di sub procedimento)	In atto Biondi R.	In atto Antoniacci E.	In atto Responsabile del settore	--	In atto Fabbretti M.	--	In atto Francioni A.
Controlli sulla totalità di pratiche presentate	In atto Biondi R.	In atto Antoniacci E.	In atto Responsabile del settore	--	In atto Fabbretti M.	--	In atto Francioni A.

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto1 = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Monitoraggio e periodico reporting dei tempi	Non rilevato	In atto Antoniacci E.	Non rilevato	--	Non rilevato	--	In atto Francioni A.
Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità	In atto Biondi R.	In atto Antoniacci E.	In atto Responsabile del settore	--	In atto Fabbretti M.	--	In atto Francioni A.

Area: TECNICA

Processo: 060 CONTROLLO DELLE SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITA' RELATIVE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Rischio: Disomogeneità delle verifiche

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto1 = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Strutturazione di specifici criteri per il controllo informatizzato. (Il procedimento e^ in carico all'Unione e gli altri Enti intervengono in una fase di sub-procedimento).	In atto Biondi R.	In atto Antoniacci E.	In atto Responsabile del settore	--	In atto Fabbretti M.	--	In atto Francioni A.
Completa informatizzazione delle procedure	In atto Biondi R.	In atto Antoniacci E.	In atto Responsabile del settore	--	In atto Fabbretti M.	--	In atto Francioni A.
Predisposizione di apposito disciplinare operativo per il coordinamento delle procedure nell'ambito territoriale di riferimento	2019	2019 Antoniacci E.	2019	--	2019	--	2019 Francioni A.

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto1 = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle SCIA	In atto Biondi R.	In atto Antoniacci E.	In atto Responsabile del settore	--	2019 Fabbretti M.	--	In atto Francioni A.

Monitoraggio a campione e periodico reporting dei tempi	Non rilevato	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
		Antoniacci E.		--		--	Francioni A.

Area: TECNICA

Processo: 061 GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN MATERIA TECNICA

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Previsione di più validazioni/firme	In atto	In atto	Non rilevato		In atto		In atto
	Biondi R./Bottari S.	Dirigenti dei settori coinvolti		--	Fabbretti M.	--	Rossi A.
Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria della pratica	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R./Bottari S.	Dirigenti dei settori coinvolti	Montanari A.	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.

Area: TECNICA

Processo: 062 RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PER SCARICO REFLUI

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto1 = 1 (Poco rilevante)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Evasione delle pratiche in ordine cronologico	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Bottari S.	Carini P.	Montanari A.	--	Fabbretti M.	--	Carini P.

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto1 = 1 (Poco rilevante)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Utilizzo di una check list della documentazione necessaria	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Bottari S.	Carini P.	Montanari A.	--	Fabbretti M.	--	Carini P.

Area: TECNICA

Processo: 063 RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E VERIFICA DELLE COMUNICAZIONI DI INIZIO ATTIVITA (VINCOLO IDROGEOLOGICO)

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione							In atto
	--	--	--	--	--	--	Carini P.
Compilazione di check list informatizzata (VBG) e puntuale per istruttoria							In atto
	--	--	--	--	--	--	Carini P.

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di scadenziario su supporto informatico (VBG)							In atto
	--	--	--	--	--	--	Carini P.
Monitoraggio e reporting dei tempi di evasione delle istanze e delle comunicazioni							In atto
	--	--	--	--	--	--	Carini P.

Area: TECNICA

Processo: 064 RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E PERMESSI IN AMBITO SUAP

Rischio: Disomogeneita' delle valutazioni nella verifica delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predisposizione di apposito disciplinare operativo per il coordinamento delle procedure nell'ambito territoriale di riferimento	2019	2019	2019		2019		2019
		Antoniacci E.		--		--	Francioni A.
Completa informatizzazione delle procedure istruttorie	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Francioni A.

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Monitoraggio e periodico reporting dei tempi	Non rilevato	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
		Antoniacci E.		--		--	Francioni A.

Rischio: Scarsa trasparenza

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Francioni A.
Utilizzo di modulistica completa, puntuale e dettagliata	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Francioni A.

Area: TECNICA

Processo: 065 ACCORDI CON I PRIVATI

Rischio: Discrezionalità nella valutazione delle proposte di modifica degli strumenti urbanistici

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Rigorous predeterminazione dei criteri di ammissibilità e valutazione delle richieste pervenute da parte dei privati	In atto	In atto	In atto		In atto		2019
	Biondi R.	Antoniacci E.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.
Svolgimento dell'istruttoria in maniera congiunta con validazione della stessa da parte di più tecnici assegnati al settore di riferimento	In atto	In atto	In atto		In atto		2019
	Biondi R.	Antoniacci E.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.

Area: TECNICA

Processo: 066 CONTROLLO DELLE SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ E DELLE COMUNICAZIONI DI INIZIO LAVORI ASSEVERATE IN AMBITO DI EDILIZIA RESIDENZIALE

Rischio: Assenza di criteri di campionamento

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di supporti operativi per l'effettuazione delle verifiche istruttorie attraverso un portale regionale	In atto	In atto	Non rilevato		Non rilevato		Non rilevato
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.		--		--	
Formalizzazione dei criteri per il controllo di merito delle pratiche	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.
Controllo di merito delle pratiche pervenute (a campione o in maniera sistematica sulla base dei criteri stabiliti dai singoli enti)	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	2019	In atto	2019		Non rilevato		In atto
	Biondi R.	Soggetti coinvolti	Responsabile del settore	--		--	Soggetti coinvolti
Sviluppo dell'attività da parte di più addetti e condivisione delle fasi procedurali, fermo restando l'unitarietà della responsabilità dell'istruttoria stessa	In atto	In atto	In atto		In atto		Non rilevato
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	

Rischio: Non rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.
Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato (VBG)	In atto	In atto	In atto		2019		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.
Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	Non rilevato	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
		Antoniacci E. / Sabbatini P.		--		--	Rossi A.

Rischio: Scarsa trasparenza

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica	In atto	In atto	In atto		2019		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.

Area: TECNICA

Processo: 067 GESTIONE DEGLI ABUSI EDILIZI

Rischio: Discrezionalità nell'intervento e nella tempistica di evasione delle pratiche

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Procedura formalizzata e informatizzata a livello di Settore per la gestione delle segnalazioni (utilizzo di software di gestione del back office)	2019	In atto	2019		Non rilevato		Non rilevato
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.	Responsabile del settore	--		--	
Pianificazione dei controlli e monitoraggio che quanto realizzato sia coerente con il pianificato o comunque sia motivato	In atto	In atto	Non rilevato		Non rilevato		Non rilevato
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.		--		--	
Controllo sistematico di tutte le segnalazioni pervenute	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.
Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	Non rilevato	In atto	Non rilevato		Non rilevato		Non rilevato
		Antoniacci E. / Brighi C.		--		--	
Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione, ma anche in considerazione dell'urgenza delle stesse ed in funzione dei rischi derivanti dall'abuso	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.

Rischio: Disomogeneità di trattamento e valutazione

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale	2019	In atto	In atto		In atto		Non rilevato
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	
Coinvolgimento di più soggetti nell'effettuazione dei controlli	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.

Tenuta di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi	In atto	In atto	In atto		In atto		Non rilevato
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	

Area: TECNICA

Processo: 068 GESTIONE DEGLI ATTI ABILITATIVI IN AMBITO DI EDILIZIA RESIDENZIALE (PERMESSI DI COSTRUIRE, AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE, EDILIZIA, ECC.)

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.
Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	2019	In atto	2019		Non rilevato		In atto
	Biondi R.	Soggetti coinvolti	Responsabile del settore	--		--	Soggetti coinvolti
Previsione di più validazioni/firme	2019	In atto	In atto		2019		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (VBG)	In atto	In atto	In atto		2019		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.

Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	Non rilevato	In atto	Non rilevato	--	Non rilevato	--	In atto
		Antoniacci E. / Sabbatini P.					Rossi A.
Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	In atto	In atto	In atto	--	In atto	--	In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.	Responsabile del settore		Fabbretti M.		Rossi A.

Rischio: Scarsa trasparenza

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica	In atto	In atto	In atto		2019		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Sabbatini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.

Area: TECNICA

Processo: 069 RILASCIO CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Rischio: Non rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 1x Impatto1 = 1 (Poco rilevante)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	In atto	In atto	In atto	--	In atto	--	In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Rossi P.	Responsabile del settore		Fabbretti M.		Rossi A.
Monitoraggio dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	In atto	In atto	In atto	--	In atto	--	In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Rossi P.	Responsabile del settore		Fabbretti M.		Rossi A.
Procedura formalizzata di gestione dell'iter	Non rilevato	In atto	Non rilevato	--	Non rilevato	--	Non rilevato
		Antoniacci E. / Rossi P.					

Area: TECNICA

Processo: 070 APPROVAZIONE DEI PIANI ATTUATIVI

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	In atto Biondi R.	In atto Antoniacci E.	In atto Responsabile del settore	--	Non rilevato	--	In atto Rossi A.
Procedura formalizzata di gestione dell'iter	In atto Biondi R.	In atto Antoniacci E.	In atto Responsabile del settore	--	Non rilevato	--	Non rilevato

Rischio: Non rispetto della cronologia di presentazione delle istanze

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Procedura formalizzata nella gestione dell'iter	In atto Biondi R.	In atto Antoniacci E.	In atto Responsabile del settore	--	Non rilevato	--	Non rilevato
Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (sito internet)	In atto Biondi R.	In atto Antoniacci E.	Non rilevato	--	Non rilevato	--	Non rilevato

Rischio: Fidelizzazione Istruttore/Progettista

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto = 2 (Basso)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria	Non rilevato	In atto Antoniacci E.	Non rilevato	--	Non rilevato	--	Non rilevato

Area: TECNICA

Processo: 071 APPROVAZIONE VARIANTI DI STRUMENTI URBANISTICI

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni delle osservazioni

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Definizione di criteri di valutazione formalizzati all'interno dei provvedimenti di approvazione degli strumenti di pianificazione ed analitica esplicitazione delle motivazioni delle controdeduzioni alle osservazioni presentate in fase di pubblicazione nell'ambito dell'Ufficio di Piano	In atto	In atto	In atto	2019	In atto	2019	In atto
	Biondi R.	Antoniacci E.	Responsabile del settore	Antoniacci E.	Fabbretti M.		Rossi A.

Area: TECNICA

Processo: 072 RILASCIO DELL'ATTESTATO DELL'IDONEITÀ ABITATIVA

Rischio: Mancato rispetto delle tempistiche e delle condizioni abilitative

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Controllo puntuale delle tempistiche di rilascio	In atto	In atto	In atto		In atto		Non rilevato
	Biondi R.	Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	
Controllo sistematico di tutte le istanze inerenti il ricongiungimento	In atto	In atto	In atto		In atto		Non rilevato
	Biondi R.	Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	
Controllo a campione delle istanze inerenti permessi di soggiorno e coesioni	In atto	In atto	In atto		In atto		Non rilevato
	Biondi R.	Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	

Rischio: Disomogeneità nelle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Definizione di iter procedurale standardizzato e informatizzato	In atto	In atto	In atto		In atto		Non rilevato
	Biondi R.	Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	

Area: TECNICA

Processo: 073 SEGNALAZIONE CERTIFICATA E ASSEVERATA DI AGIBILITA' o RILASCIO AGIBILITA'(solo per pratiche sospese i cui lavori si sono conclusi prima del 01/07/2017)

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.
Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi	2019	In atto	2019		Non rilevato		In atto
	Biondi R.	Soggetti coinvolti	Responsabile del settore	--		--	Soggetti coinvolti
Previsione di piu validazioni/firme (solo per rilascio agibilità)	In atto	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.		--		--	Rossi A.

Rischio: Non rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.

Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle pratiche (utilizzo di software di gestione del back office)	2019	In atto	2019		2019		In atto
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Rossi A.
Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione delle pratiche, per tipologia di procedimento	Non rilevato	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
		Antoniacci E. / Brighi C.		--		--	Rossi A.

Rischio: Assenza di criteri di campionamento

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli (portale regionale)	2019	In atto	2019		2019		Non rilevato
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	
Formalizzazione dei criteri per il controllo delle pratiche con effettuazione di sopralluogo	In atto	In atto	In atto		In atto		Non rilevato
	Biondi R.	Antoniacci E. / Brighi C.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	

Area: TECNICA

Processo: 074 CONTROLLI AMMINISTRATIVI O SOPRALLUOGHI IN MATERIA AMBIENTALE

Rischio: Disomogeneità di trattamento

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Formalizzazione dei criteri specifici per materia	2019	In atto	2019		In atto		In atto
	Bottari S.	Carini P.	Montanari A.	--	Fabbretti M.	--	Carini P.
Effettuazione dei controlli a campione da parte di più soggetti	2019	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
	Bottari S.	Carini P.		--		--	Carini P.

Informatizzazione dei processi da condividere tra i vari soggetti coinvolti nel procedimento	In atto Bottari S.	In atto Carini P.	Non rilevato	--	Non rilevato	--	In atto Carini P.
Controllo sistematico di tutte le segnalazioni pervenute	In atto Bottari S.	In atto Carini P.	In atto Montanari A.	--	In atto Fabbretti M.	--	In atto Carini P.

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	Non rilevato	In atto Carini P.	In atto Montanari A.	--	In atto Fabbretti M.	--	In atto Carini P.
Utilizzo di un gestionale/supporto operativo informatico/archivio delle attività con possibilità di stampe informative	2019 Bottari S.	In atto Carini P.	2019 Montanari A.	--	2019 Fabbretti M.	--	In atto Carini P.

Area: TECNICA

Processo: 075 EMISSIONE DI ORDINANZE PER MANCATA OTTEMPERANZA DI NORME LEGISLATIVE O REGOLAMENTARI IN MATERIA AMBIENTALE

Rischio: Disomogeneità di trattamento

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Effettuazione di controlli sistematici anche con il coinvolgimento di personale di altri settori (ad. es. agenti di PM)	In atto Bottari S.	In atto Carini P.	In atto Montanari A.	--	In atto Fabbretti M.	--	In atto Carini P.

Area: TECNICA

Processo: 076 RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	2019	In atto	2019		In atto		In atto
	Biondi R.	Carini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Carini P.
Creazione di una check list della documentazione necessaria	2019	In atto	2019		In atto		In atto
	Biondi R.	Carini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Carini P.

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Non rilevato	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
		Carini P.		--		--	Carini P.

Area: TECNICA

Processo: 077 VALUTAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE (VIA, VAS, SCREENING, AUA, ECC.)

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Conferenza di servizi	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R.	Carini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Carini P.
Pubblicizzazione dell'iter procedurale sul sito dell'Ente	2019	In atto	In atto		In atto		In atto
	Biondi R./Bottari S.	Carini P.	Responsabile del settore	--	Fabbretti M.	--	Carini P.

Area: TECNICA

Processo: 078 SPONSORIZZAZIONI IN AMBITO TECNICO E DI LL.PP.

Rischio: Scarsa trasparenza e scarsa pubblicizzazione del bando

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Pubblicazione sul sito internet del Comune per un tempo adeguato (non inferiore a 30gg) nonché utilizzo di altri strumenti idonei alla pubblicizzazione (comunicati stampa, ecc..)	Non rilevato	In atto	In atto		Non rilevato		Non rilevato
		Borghetti N.	Montanari A.	--		--	

Rischio: Disomogeneità di trattamento

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Costituzione di apposite commissioni giudicatrici (in caso di più soggetti interessati)	Non rilevato	In atto	In atto		Non rilevato		Non rilevato
		Borghetti N.	Montanari A.	--		--	
Individuazione di criteri oggettivi da indicare nel bando	Non rilevato	In atto	In atto		Non rilevato		Non rilevato
		Borghetti N.	Montanari A.	--		--	

Rischio: Scarsa pubblicità delle procedure e degli esiti di gara

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Redazione di appositi verbali e successiva pubblicazione	Non rilevato	2019	In atto		Non rilevato		Non rilevato
		Borghetti N.	Montanari A.	--		--	

PIANO ANTICORRUZIONE 2019-2021

Processi Trasversali



Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 079 PROCEDURE CONTRATTUALI - ATTUAZIONE MISURE DI TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART.29 DEL D.LGS 50/2016

Rischio: Scarsa efficacia nell'attuazione delle misure sulla trasparenza

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Complessiva revisione, implementazione e sistematizzazione del sito nella parte relativa al profilo del committente	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 080 PROCEDURE CONTRATTUALI - PROGRAMMAZIONE (ART.21 D.LGS 50/2016)

Rischio: Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Utilizzo di avvisi di preinformazione quando anche facoltativi, in ragione della programmazione di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016	In atto	In atto	In atto	Non rilevato	2019	Non rilevato	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti		Responsabili dei settori coinvolti		Dirigenti dei settori coinvolti
Previsione di procedure interne atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo al RUP incaricato	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Adeguate valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Processo: 081 PROCEDURE CONTRATTUALI - PROGETTAZIONE

Rischio: Fuga di notizie circa il contenuto dei progetti in fase di elaborazione o le procedure di gara ancora non pubblicate. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o consentire modifiche in fase di esecuzione. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un impresa

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto 3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione)	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Sottoscrizione da parte del RUP di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Adeguate e preliminare verifica con i referenti dei Settori direttamente coinvolti volta alla completa e puntuale analisi dei presupposti posti alla base del contenuto e della procedura contrattuale	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Sviluppo di analitica indagine di mercato anche per procedure di importo inferiore a 40.000 euro	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Attuazione delle linee guida interne per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 082 PROCEDURE CONTRATTUALI - SELEZIONE DEL CONTRAENTE

Rischio: Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto 3 = 9 (Alto)

Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.

Sussistenza di interessi e cause di incompatibilità in capo ai commissari.

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Obblighi di trasparenza delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Rilascio da parte dei commissari di specifiche dichiarazioni	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Specificazione negli atti di gara delle procedure che verranno assunte relativamente alla valutazione delle offerte anormalmente basse nonché del procedimento di verifica da parte del RUP	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all operatore economico	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida/credibile	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 083 PROCEDURE CONTRATTUALI - VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

Rischio: Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche.

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione definitiva ed efficace	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 084 PROCEDURE CONTRATTUALI - ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Rischio: Mancata o insufficiente verifica dell effettivo stato avanzamento nell esecuzione del contratto anche al fine di evitare l applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l appaltatore

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Controllo sull'applicazione di eventuali penali	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 085 PROCEDURE CONTRATTUALI - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

Rischio: Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Acquisizione, da parte del RUP, di specifica dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità da parte del collaudatore	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Predisposizione di sistemi di controllo per verificare l'applicazione del contratto nella fase dell'esecuzione	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 086 ACCESSO AGLI ATTI

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Monitoraggio dei tempi di evasione, per servizio e delle tipologie di richieste mediante istituzione del registro per gli accessi da pubblicare sul sito web	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Rischio: Disomogeneità ed arbitrarietà nella valutazione delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Svolgimento della procedura nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento per l'accesso e la trasparenza strutturato in maniera unitaria a livello di Unione	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Utilizzo di modulistica standardizzata pubblicata sia sul sito internet sia sulla intranet (uso interno) dell'Unione	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Realizzazione di una sezione dedicata, accessibile a tutti i dipendenti dell'Unione, comprensiva di normativa, pronunce giurisprudenziali, materiali di approfondimento e FAQ a riscontro delle richieste avanzate dai vari settori dell'Ente	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Rischio: Violazione della privacy

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	--	Responsabili dei settori coinvolti	--	Dirigenti dei settori coinvolti
Stesura di linee guida per l'accesso alle banche dati. Documento programmatico della sicurezza	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	--	Responsabili dei settori coinvolti	--	Dirigenti dei settori coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 087 ACCESSO ALLE BANCHE DATI

Rischio: Manipolazione dei dati e delle informazioni

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Tracciabilità dell'accesso alle banche dati	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Soggetti coinvolti	Soggetti coinvolti	Soggetti coinvolti	Soggetti coinvolti	Soggetti coinvolti	Soggetti coinvolti	Soggetti coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 088 ASSEGNAZIONE A TERZI DI BENI COMUNALI (CONCESSIONI, COMODATI, LOCAZIONI E AFFITTI)

Rischio: Definizione di requisiti specifici per favorire alcuni soggetti

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predeterminazione dei requisiti soggettivi all'interno di apposito Regolamento	In atto	In atto	In atto	Non rilevato	In atto	Non rilevato	Non rilevato
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti		Responsabili dei settori coinvolti		
Integrale aggiornamento della disciplina regolativa relativa alla gestione del patrimonio dell'Ente, con recepimento ed esplicitazione delle nuove disposizioni in materia di trasparenza	2019	In atto	2019	Non rilevato	2019	Non rilevato	Non rilevato
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti		Responsabili dei settori coinvolti		

Rischio: Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Formalizzazione di idonei tempi e mezzi di pubblicità al fine di garantire e favorire la maggior partecipazione alle procedure di gara	In atto	In atto	In atto	Non rilevato	In atto	Non rilevato	Non rilevato
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti		Responsabili dei settori coinvolti		
Attivazione di specifiche procedure di assegnazione in relazione al valore del canone di concessione	Non rilevato	In atto	In atto	Non rilevato	2019	Non rilevato	Non rilevato
		Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti		Responsabili dei settori coinvolti		

Rischio: Scarso controllo del corretto utilizzo

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto 2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Previsione di verifiche periodiche nei singoli contratti e/o attivazione dei controlli su segnalazione	In atto Responsabili dei settori coinvolti	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	In atto Responsabili dei settori coinvolti	Non rilevato	In atto Responsabili dei settori coinvolti	Non rilevato	Non rilevato

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 089 ATTIVITA' DI SPORTELLO AL PUBBLICO

Rischio: Disomogeneità nell evasione della pratica sia in fase di accoglimento dell istanza che in fase di successiva istruttoria

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto 2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche nell ambito del personale competente per singola materia	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
Turnazione del personale e/o assegnazione casuale delle pratiche	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
Utilizzo di linee guida di massima e definizione di momenti di confronto collegiali su come gestire in fase di front-office alcune tematiche "critiche"	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 090 EROGAZ. CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI (SOMME DI DENARO, PRESTAZ. GRATUITA/A TARIFFA AGEVOLATA DI SERVIZI, FRUIZIONE GRATUITA/A PREZZO AGEVOLATO DI SPAZI, LOCALI, STRUTT., IMPIANTI E ATTREZZ. DI PROPRIETA DELL ENTE, UTILIZZO DI PERSONALE DIP.)

Rischio: Scarsa trasparenza/poca pubblicità e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Pubblicizzazione dei criteri e delle condizioni di assegnazione	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Rischio: Arbitrarietà nell'assegnazione dei contributi; favorire determinati soggetti "privilegiati" per contiguità con gruppi/soggetti dotati di particolare peso; utilizzo improprio dell'istituto giuridico al fine di dissimulare appalti ecc.; utilizzo di terminologia inadeguata (es. co-organizzazione) al fine di dissimulare contributi

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Standardizzazione ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei Settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Attività formativa specifica	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Determinazione in sede di PEG delle somme da destinare a contributi ordinari e straordinari nel rispetto del relativo regolamento	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento sul l'erogazione di contributi e benefici economici	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Segretario Generale o suo sostituto	Segretario generale	Segretario Generale o suo sostituto	Lucchi A.	Segretario Generale	Segretario Generale	Segretario generale

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 091 INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI

Rischio: Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento comunale sul conferimento incarichi	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Segretario Generale o suo sostituto	Segretario generale	Segretario Generale o suo sostituto	Lucchi A.	Segretario Generale	Segretario Generale	Segretario generale
Sviluppo di specifiche azioni formative	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	--	Responsabili dei settori coinvolti	--	Dirigenti dei settori coinvolti

Rischio: Oggetto dell'incarico indeterminato e/o definizione di requisiti troppo specifici per favorire un determinato soggetto

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Rigorous predeterminazione dei criteri per l'affidamento dell'incarico in stretta correlazione con l'oggetto dello stesso	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Rischio: Assente o scarsa pubblicità dell'avviso; pubblicazioni degli avvisi in periodi di festività; forte contrazione del termine di presentazione delle offerte

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Predisposizione di ulteriori sistemi di pubblicizzazione del bando, oltre a quelli previsti dal relativo Regolamento	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Previsione di pubblicazione del bando per almeno 10 gg. lavorativi	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Rischio: Errata configurazione della fattispecie in esame con riferimento ai parametri normativi di cui al D.Lgs 50/2016 anziché al D.Lgs 165/2001

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento sul conferimento incarichi	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto	In atto
	Segretario Generale o suo sostituto	Segretario generale	Segretario Generale o suo sostituto	Lucchi A.	Segretario Generale	Segretario Generale	Segretario generale

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 092 UTILIZZO DI SALE, IMPIANTI E STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

Rischio: Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell opportunità

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Maggiore e più chiara pubblicizzazione sui siti comunali delle strutture offerte e dei loro costi e delle modalità di accesso per ciascuna struttura	In atto	In atto	In atto	Non rilevato	In atto	Non rilevato	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti		Responsabili dei settori coinvolti		Responsabili dei settori coinvolti

Rischio: Disomogeneità nell'istruttoria relativa al procedimento di assegnazione

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Svolgimento dell'istruttoria sulla base di analitica check list che tenga conto dei criteri definiti in sede regolativa	In atto	In atto	2019	Non rilevato	In atto	Non rilevato	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti		Responsabili dei settori coinvolti		Dirigenti dei settori coinvolti
Definizione di criteri e modalità di assegnazione degli spazi	In atto	In atto	2019	Non rilevato	In atto	Non rilevato	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti		Responsabili dei settori coinvolti		Dirigenti dei settori coinvolti

Rischio: Scarso controllo del corretto utilizzo

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto³ = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Assunzione di modalità e procedure uniformi di verifica	In atto	In atto	2019	Non rilevato	In atto	Non rilevato	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti		Responsabili dei settori coinvolti		Dirigenti dei settori coinvolti

Effettuazione di controlli specifici e/o a campione in collaborazione con la P.M. (per le sale di Quartiere)	Non rilevato	2019	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato
		Esposito M.					

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 093 MANEGGIO DEL DENARO E BENI

Rischio: Ammanchi. Gestione in maniera impropria della procedura

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto² = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Indicazioni operative agli uffici sulla corretta modalità di gestione dell'attività	In atto	In atto	In atto	In atto	2019	In atto	In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 094 GESTIONE DEI RECLAMI PER DISSERVIZI

Rischio: Discrezionalità ed arbitrarietà nella gestione

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto² = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Attività formativa dei confronti degli operatori di front office	Non rilevato	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto
		Dirigenti dei settori coinvolti					Dirigenti dei settori coinvolti
Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne e dei reclami	Non rilevato	In atto	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto
		Dirigenti dei settori coinvolti					Dirigenti dei settori coinvolti

Rischio: Trasparenza nell'evidenza dei reclami ricevuti

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto² = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Procedura formalizzata per la gestione delle segnalazioni esterne e dei reclami	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti
Monitoraggio e periodico reporting delle percentuali di evasione, per Servizio	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti

Rischio: Non rispetto di limiti temporali per la risposta

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione, per Servizio	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	In atto Dirigenti dei settori coinvolti

Area: AMMINISTRATIVA

Processo: 095 COPROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE (D.LGS 117-2017)

Rischio: Mancata e/o scarsa definizione degli istituti giuridici di riferimento

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Sviluppo di percorsi formativi specifici	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Definizione di percorsi e procedure condivise in ambito Unione	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Rischio: Mancato e/o scarso controllo sulle attività e sulle rendicontazioni

Indice di rischio: Probabilità 3x Impatto3 = 9 (Alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
--------	-------------	--------	------------	----------	---------	------------	--------------

Adozione di specifiche linee d'indirizzo operative per lo svolgimento dell'attività di controllo	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti
Elaborazione di check list	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti

Area: TECNICA

Processo: 096 RILASCIO DI PARERI INTERNI ED ESTERNI

Rischio: Mancato rispetto delle scadenze temporali

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto2 = 4 (Medio)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità	Non rilevato	In atto	Non rilevato		Non rilevato		In atto
		Dirigenti dei settori coinvolti		--		--	Dirigenti dei settori coinvolti
Rispetto dell'ordine cronologico delle richieste, salvo particolari casi di urgenza debitamente motivati	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	--	Responsabili dei settori coinvolti	--	Dirigenti dei settori coinvolti

Rischio: Disomogeneità delle valutazioni

Indice di rischio: Probabilità 2x Impatto3 = 6 (Medio alto)

Azione	Bagno di R.	Cesena	Mercato S.	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione V. S.
Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria della pratica (ad es. Conferenza di Servizi, riunioni di più Servizi, ecc.)	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	--	Responsabili dei settori coinvolti	--	Dirigenti dei settori coinvolti
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	In atto	In atto	In atto		In atto		In atto
	Responsabili dei settori coinvolti	Dirigenti dei settori coinvolti	Responsabili dei settori coinvolti	--	Responsabili dei settori coinvolti	--	Dirigenti dei settori coinvolti

SEZIONE II

TRASPARENZA

L'Unione Valle Savio riconosce l'importanza della trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione e il contrasto alla corruzione, per la promozione dell'integrità e lo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Di seguito sono descritte le modalità attraverso le quali l'Unione e gli Enti aderenti intendono assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, ottemperando agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 e secondo le Linee guida e le indicazioni di ANAC in materia.

Allegato alla presente sezione, è pubblicato il documento in cui, per ogni obbligo, sono indicati i soggetti cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, ai sensi del nuovo art. 10, comma 1, del D.Lgs 33/2013, in un'ottica di responsabilizzazione maggiore delle strutture interne delle amministrazioni ai fini dell'effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza.

1. La trasparenza negli atti di indirizzo

Obiettivi specifici legati al tema della trasparenza sono richiamati in maniera espressa nei programmi di mandato di alcuni dei Sindaci degli Enti coinvolti nel presente processo, quale garanzia di semplicità, chiarezza, certezza dell'agire della pubblica amministrazione.

Gli stessi, poi, oltre ad essere ripresi e declinati negli strumenti programmatori specifici (DUP e PEG), sono stati espressamente

inseriti tra gli indirizzi impartiti dal Consiglio dell'Unione (Delibera n.4 del 24/01/2017): "La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge, ma anche su ulteriori misure di trasparenza che l'ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, provvede ad individuare in coerenza con le finalità della L. 190/2012".

2. Responsabilità

Come già evidenziato nelle parti che precedono, **il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** dell'Unione Valle Savio, è il Segretario generale dell'Unione, Dott.ssa Manuela Lucia Mei.

L'RPCT svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte delle amministrazioni degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla trasparenza, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli organi di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio dei procedimenti disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

A tal fine, il Responsabile si avvale della fondamentale collaborazione dei **referenti dell'attività anticorruzione e trasparenza** dei singoli Enti.

I Dirigenti e/o le Posizioni Organizzative dell'Unione Valle Savio e dei Comuni aderenti garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Essi possono delegare a collaboratori espressamente nominati il compito di presidiare la pubblicazione di alcune o di tutte le informazioni di loro competenza.

Come in precedenza evidenziato, nella tabella allegata alla presente Sezione Trasparenza sono riportati i nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni, in relazione ad ogni singolo obbligo di pubblicazione.

E' intenzione di questo Ente richiedere con cadenza annuale una dichiarazione sostitutiva ai Responsabili della trasmissione dei dati in cui si attesta l'avvenuta pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati richiesti dalla normativa in termini di trasparenza e in particolare di quelli riguardanti incarichi e consulenze, contributi, bandi di gara e contratti.

Al **Nucleo di Valutazione**, comune a tutti gli Enti dell'Unione, è assegnato il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPC in materia di trasparenza e quelli indicati nei principali documenti di programmazione degli Enti, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Lo stesso nucleo di valutazione e i soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di

trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance, sia organizzativa sia individuale, dell'RPCT e dei dirigenti/PO dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

3. Misure organizzative

Per una migliore attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e il presidio di iniziative ad essa legate, sono stati individuati specifici referenti in tutti i settori del Comune di Cesena e dell'Unione Valle Savio ed in ognuno degli Enti di più ridotte dimensioni.

I referenti (individuati dai Dirigenti o dal Segretario Generale negli enti privi di dirigenza) hanno il compito di fornire i dati richiesti e collaborare con il Responsabile per la Trasparenza e il suo Staff all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il coordinamento e l'attività dei referenti sono assicurati attraverso incontri periodici, mailing list e la pubblicazione di scadenze, informazioni e materiali nell'apposita sezione della intranet, a cura dell'Ufficio Comunicazione e Trasparenza del Comune di Cesena, facente funzione anche per l'Unione Valle Savio.

L'inserimento nel sito di dati documenti e informazioni avviene con modalità differenziata a seconda della dimensione degli Enti. Per quanto riguarda Comune di Cesena e Unione Valle Savio, la pubblicazione è svolta in maniera accentrata ad opera dell'Ufficio

comunicazione e trasparenza in staff al Segretario generale del Comune di Cesena, che opera anche per conto dell'Unione.

Ad esso pervengono documenti, dati e informazioni che vengono pubblicati tempestivamente o comunque nei tempi previsti dalla normativa.

Fanno eccezione le pubblicazioni automatizzate (vedi paragrafo successivo), curate direttamente dall'ufficio che produce l'atto, attraverso l'inserimento di informazioni nel software del protocollo elettronico o in altri software specifici, che vengono poi estrapolate e pubblicate automaticamente nel sito web.

Per quanto riguarda i comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, tutte le pubblicazioni avvengono in maniera decentrata, a cura degli uffici che producono/detengono gli atti e i documenti.

4. Automatizzazione delle pubblicazioni

Per semplificare l'inserimento nel sito di dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, l'Unione Valle Savio conferma la necessità di ricorrere per quanto possibile a modalità automatizzate di pubblicazione, in collaborazione con il settore Sistemi Informatici Associati e Servizi al cittadino e alle imprese.

Per l'Unione Valle Savio, sono attualmente oggetto di pubblicazione automatica le informazioni di cui all'art. 4 bis comma 2 (Dati sui pagamenti), di cui agli artt. 26-27 del D.Lgs 33/2013 (Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e

attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati ed elenco dei soggetti beneficiari), di cui all'art. 23 (Provvedimenti amministrativi: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e accordi), di cui all'art. 37 (Informazioni sui contratti e Determine a contrarre) e di cui alla Delibera ANAC 1309/2016 (Registro degli accessi).

Nel 2018, è stato avviato lo studio di nuove modalità per razionalizzare/migliorare la pubblicazione di tutte le informazioni di cui all'art. 37 (Bandi di gara e contratti), da implementare nel prossimo periodo.

E' inoltre in corso di perfezionamento la procedura automatizzata per la pubblicazione delle informazioni e dei documenti di cui all'art. 15 (Consulenti e collaboratori).

I Comuni aderenti all'Unione usufruiscono delle medesime modalità automatizzate di pubblicazione, a seconda delle esigenze legate alla propria struttura.

5. Monitoraggio e controllo

A supporto dell'attività di controllo da parte del Responsabile della Trasparenza, sono previsti due monitoraggi (a cadenza semestrale, indicativamente nei periodi giugno e dicembre) sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei singoli Enti, fatta salva la possibilità di monitoraggi con cadenze più ravvicinate per particolari esigenze o per specifici obblighi di pubblicazione.

All'attività di monitoraggio segue necessariamente un'attività di adeguamento e di sollecito nei confronti dei soggetti competenti alla trasmissione/pubblicazione dei dati a cura dell'Ufficio Comunicazione Trasparenza per il Comune di Cesena e l'Unione Valle Savio e dei rispettivi referenti per gli altri Enti aderenti. L'esito dei monitoraggi è pubblicato nella intranet dell'Unione.

A questo tipo di controllo mirato sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, si affianca il controllo amministrativo successivo a campione, eseguito dal servizio Segreteria generale sugli atti, che comporta sempre anche la verifica degli adempimenti in materia di trasparenza, ove presenti.

Avendo verificato in sede di controllo alcune criticità rispetto agli adempimenti in materia di trasparenza, verranno attivate, con specifiche cadenze temporali, azioni più puntuali di controllo al fine di rendere il monitoraggio più analitico, anche con verifica degli atti presupposto e delle collegate istruttorie.

Ai controlli interni, inoltre, si aggiunge il monitoraggio annuale e la conseguente attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza da parte del Nucleo di valutazione, secondo le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Infine, come già citato alla Sezione I par. 5.19, è stato approvato alla fine del 2017 uno specifico accordo d'intesa per lo sviluppo di azioni positive per l'integrità e la trasparenza tra l'Unione Valle Savio e i comuni di Pisa, Pistoia e Treviso (Delibera di Giunta Unione n.91 del 22/12/2017), che

prevedeva, fra le varie azioni, un controllo incrociato e un confronto fra gli enti coinvolti sulle sezioni "Amministrazione Trasparente" dei loro siti istituzionali.

Durante l'incontro di verifica svolto il 16 gennaio 2019 a Pistoia, il sito del Comune di Cesena si è rivelato pienamente rispondente alla normativa. Inoltre, il confronto fra gli enti ha permesso di cogliere spunti interessanti e proposte migliorative, nell'ottica di una maggiore chiarezza e facilità di fruizione da parte degli utenti del sito.

6. La formazione

Come evidenziato al paragrafo 5.12 della Sezione I, si prevede di confermare anche per il prossimo triennio l'attività formativa sulle specifiche tematiche dell'anticorruzione, della trasparenza e dell'accesso civico nei confronti di tutto il personale degli Enti dell'Unione, in un'ottica di massimo ed effettivo coinvolgimento.

La formazione verrà erogata anche nell'ambito del "Tavolo per l'integrità e la trasparenza" promosso dalla Regione Emilia Romagna (vedi sezione I par. 5.19), nonché nell'ambito del progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Riformattiva" (in particolare in materia di accesso civico generalizzato).

Infine, per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza all'interno dell'organizzazione, nella giornata formativa di "benvenuto" dedicata al personale neo assunto del Comune di Cesena e dell'Unione Valle Savio, è previsto un modulo sul Codice di comportamento e sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

7. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Con la convinzione che essere trasparenti non significa solamente mettere a disposizione dati e informazioni, ma anche rendere cittadini e imprese consapevoli di questa opportunità, l'Unione promuove l'utilizzo e la conoscenza delle diverse potenzialità dei siti istituzionali da parte dei cittadini, quale presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei loro diritti civili e politici.

Tutti gli Enti si impegnano, quindi, a portare all'attenzione degli utenti alcune informazioni presenti all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" anche attraverso la pubblicazione di notizie ad hoc nel sito web e/o l'invio di comunicati stampa.

L'Unione conferma inoltre la volontà di realizzare la Giornata della Trasparenza, un'occasione per trattare in maniera specifica le tematiche della trasparenza e dell'anticorruzione, in collaborazione con altre amministrazioni, con l'obiettivo di sfruttare sinergie e raggiungere una fetta sempre più ampia della cittadinanza.

Infine, riconoscendo l'importanza della trasparenza quale presupposto per la partecipazione dei cittadini al governo dei territori, gli Enti afferenti l'Unione Valle Savio si impegnano a favorire la conoscenza delle loro attività e dei progetti in atto anche attraverso incontri pubblici rivolti alla cittadinanza e incontri mirati con gli stakeholders locali, durante i quali

raccogliere contributi e osservazioni utili (perseguendo così il duplice obiettivo trasparenza-partecipazione).

Fra i progetti del 2018, si ricorda "Quale futuro per la montagna?", progetto di sviluppo territoriale e socio-economico dell'Unione Valle Savio, che ha coinvolto i comuni del sub ambito montano nei primi mesi del 2018 con diversi incontri e focus group, e la presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) del Comune di Cesena, avvenuta il 30 novembre 2018.

8. Accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato

Tutti gli Enti afferenti l'Unione Valle Savio si sono adeguati alle nuove disposizioni in materia di accesso, adottando Regolamenti coordinati e dotandosi di una modulistica comune.

Per uniformare ulteriormente la trattazione del diritto di accesso, in particolare generalizzato, nei diversi enti dell'Unione è stata istituita nella intranet una sezione dedicata.

Curata dallo Staff del Responsabile per la Trasparenza, la sezione raccoglie la normativa nazionale e la disciplina interna, la giurisprudenza, la dottrina, le risposte alle domande più frequenti in materia di accesso, sia da un punto di vista generale, sia riguardo ad alcuni argomenti specifici (verbali di Polizia Municipale, concorsi ecc.).

Nel prossimo triennio, ci si propone di consolidare e mantenere aggiornata la sezione, che rappresenta un reale supporto ai

Dirigenti e alle Posizioni organizzative cui compete l'adozione dei provvedimenti di consenso/diniego/differimento delle richieste di accesso.

Infine, come già evidenziato, recependo le indicazioni di cui alla Delibera ANAC 1309/2016, tutti gli Enti afferenti l'Unione Valle Savio hanno istituito il proprio Registro degli accessi, pubblicandolo sui relativi siti. Essendo i Registri automatizzati per tutti gli Enti, le informazioni contenute in essi sono aggiornate in tempo reale.

Va poi evidenziato che l'Unione Valle Savio ha aderito al progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "RiformAttiva" in materia di accesso civico generalizzato, volto a supportare le amministrazioni nella gestione delle richieste di accesso generalizzato.

Il Piano di lavoro, da concludersi entro giugno 2019 prevede, fra le altre cose, l'informatizzazione, non solo del processo di pubblicazione del registro degli accessi pubblicato nei siti, ma anche di acquisizione delle istanze.

Questo comporterà un più facile presidio delle richieste da parte del RPCT e dei suoi collaboratori.

Il Piano prevede inoltre un aggiornamento del Registro degli accessi in ottica di maggiore completezza delle informazioni ivi presenti, in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida ministeriali e al fine di semplificarne la fruizione da parte degli utenti.

Infine, come già specificato, nell'ambito del progetto, sarà svolta attività formativa specifica in materia di accesso civico generalizzato.

9. Trasparenza e Privacy

Nel PNA 2018, l'ANAC ha evidenziato che, con l'introduzione del nuovo Regolamento (UE) 2016/679, recepito con D.Lgs. 101/2018 che ha modificato il D.Lgs. 196/2003, il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato, nel senso che viene confermato il principio per cui esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali, devono verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Giova rammentare, tuttavia, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e

riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Lo stesso D.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

Per facilitare l'applicazione della normativa sulla privacy e il corretto bilanciamento fra principio di trasparenza ed esigenze di riservatezza delle persone fisiche, all'interno dell'Unione Valle Savio è stato istituito un "help desk", composto da personale interno, che offre consulenza in materia di privacy ai settori dell'Unione e dei comuni ad essa aderenti.

Nella intranet, inoltre, è stata creata a cura del medesimo "help desk", una sezione dedicata contenente normativa, faq e altri materiali in materia di privacy a beneficio di tutto il personale.

10. "Dati ulteriori"

In aggiunta agli adempimenti del D.Lgs 33/2013, l'Unione ed i comuni che ne fanno parte rendono pubbliche attraverso il sito web una serie di informazioni non obbligatorie (informazioni sulle attività del Consiglio comunale, tutte le relazioni sui controlli interni, i dati sulle spese di rappresentanza, le informazioni su tutti i contributi, anche con importo inferiore a mille euro).

Il Comune di Cesena e l'Unione Valle Savio, dotati di contatori per le visite dei loro siti istituzionali, pubblicano inoltre i dati relativi alle visite della sezione Amministrazione Trasparente con cadenza annuale.

Per il triennio 2019-2021 le amministrazioni si impegnano a pubblicare ulteriori dati, anche in considerazione delle richieste di informazioni e accesso più ricorrenti da parte di cittadini e imprese.

11. Il portale Open Data

Una grande quantità di dati prodotti dall'Unione Valle Savio e dagli Enti aderenti di interesse per la cittadinanza sono inoltre pubblicati sul portale open data dell'Unione Valle Savio (dati.unionevallesavio.it).

Sono a disposizione del pubblico 515 dataset, che spaziano dall'agricoltura all'ambiente, dall'economia alla cartografia, dalla popolazione al turismo.

Un vero e proprio "giacimento" di informazioni che contribuiscono a dare una 'fotografia' molto dettagliata dell'intero territorio.

Le ricerche delle informazioni possono avvenire sia per Comune che per tematica (15 le categorie presenti: Agricoltura, Ambiente, Attività edilizia, Bilancio, Cartografia, Economia, Elezioni, Incidenti, Lavoro, Popolazione, Redditi, Servizi, Turismo, Territorio, Viabilità).

Sono inoltre disponibili, in particolare per il Comune di Cesena, numerose serie storiche che ben mostrano l'evoluzione dei fenomeni e il cambiamento dei territori, come, ad esempio, la struttura della popolazione, l'aspetto economico, i redditi, gli incidenti stradali, ecc.

Tutti i dati pubblicati possono essere liberamente scaricati, riutilizzati e distribuiti da chiunque, anche a fini commerciali, rispettando le eventuali condizioni di riutilizzo (in genere la citazione della Fonte) prevista dalla licenza assegnata.

12. Principali azioni in materia di Trasparenza

Azioni	Destinatari	Responsabile dell'iniziativa	Tempi
Pubblicazione del presente PTPC nella intranet	Dipendenti dell'ente	Responsabile della trasparenza in collaborazione con l'ufficio Comunicazione e Trasparenza	Febbraio 2019
Monitoraggi ed eventuali report semestrali sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Referenti per la Trasparenza, Dipendenti che forniscono i dati Dirigenti e dipendenti dell'ente	Responsabile della trasparenza in collaborazione con l'ufficio Comunicazione e Trasparenza e i referenti degli enti coinvolti	2019/2021
Realizzazione della giornata della trasparenza	Dipendenti e cittadini	Responsabile della trasparenza in collaborazione con il gruppo di lavoro individuato	2019/2021
Pubblicazione di notizie sui siti web ed eventualmente comunicati stampa per promuovere i principali aggiornamenti della sezione "Amministrazione Trasparente" degli Enti	Cittadini	Responsabile della trasparenza in collaborazione con l'ufficio Comunicazione e Trasparenza e i referenti degli enti coinvolti	2019/2021
Studio e implementazione di modalità automatizzate per la pubblicazione di ulteriori informazioni obbligatorie	Referenti per la Trasparenza, Dipendenti che forniscono i dati	Responsabile della Trasparenza in collaborazione con l'Uff. Comunicazione e Trasparenza e il Settore Sistemi informatici e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese	2019/2021
Miglioramento presentazione registro degli accessi	Cittadini	Responsabile della Trasparenza in collaborazione con l'Uff. Comunicazione e Trasparenza e il Settore Sistemi informatici e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese	2019

ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE (T) E DELLA PUBBLICAZIONE (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale (31/1)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)	Ravaoli V. (T. e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaoli V. (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016							

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del DLgs 10/2016							
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)								
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Ravaoli V. (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Ravaoli V. (P)	Amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Belli P. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Ravaoli V. (P)	Amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Ravaoli V. (P)	Amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	/

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Titolari di incarichi politici, di amministrazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Ravaioli V. (P)	amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/	/
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/	/
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/	/
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/	/

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Organizzazione	amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	/	/	/	/	/	/
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	/	/	/	/	/	/	/	/
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/	/
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale	/	/	/	/	/	/	/	/
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioi V. (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)		
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Ravaioi V. (P)	Amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)		
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Belli P. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)		
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Belli P. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Ravaoli V. (P)	Amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	Amministratori (T) - Ravaoli V. (P)	Amministratori (T) - Tronetti L. (P)	Amministratori (T) - Polidori G. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)	/	/	/	/	/	Amministratori (T) - Cangini P. (P)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioi V. (T e P)	Tagliabue S. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioi V. (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioi V. (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Lucchi A., Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A., Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	
				Per ciascun titolare di incarico:									
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	
	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)
				Per ciascun titolare di incarico:								
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaoli V. (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Di Maggio P. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Belli P. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Segretario (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Segretario (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Segretario (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
				Per ciascun titolare di incarico:								
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioi V. (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Belli P. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali		Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016							
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Posti di funzione disponibili		Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioi V. (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioi V. (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioi V. (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Belli P. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Belli P. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)			
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (TP) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	/	PO (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Dotazione organica		Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
Personale non a tempo indeterminato		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Polidori G. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
Tassi di assenza		Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)		Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
Contrattazione collettiva		Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
Contrattazione integrativa		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Nominativi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Polidori G. (T e P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	/	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	/	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	/	Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Belli P. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	/	Belli P. (T) - Cangini P. (P)
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016							

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione		
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				Per ciascuno degli enti:										
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)		
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)					
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)					

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione	
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)			
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione	
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Tagliabue S. (T) - Cangini P. (P)	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. e Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
				Per ciascuno degli enti:									
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)				
	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)				
	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)				
	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)				
	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L. (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M. L. (T) - Cangini P. (P)
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016							
				Per ciascuna tipologia di procedimento:								
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Tronetti L. (T e P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione		
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Urbini P. (T) - Rossi M.T (P)	Urbini P. (T) - Cangini P. (P)	Urbini P. (T) - PO (P)	Urbini P. (T) - Tronetti L. (P)	Urbini P. (T) - PO (P)	Urbini P. (T) - Emanuele A. (P)	Urbini P. (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	Segretario (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Polidori G. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)		
		Per i procedimenti ad istanza di parte:												
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Di Maggio P. (T) - Rossi M.T (P)	Francioni A. (T) - Cangini P. (P)	Ravaioli V. (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Facciani L. (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Francioni A. (T) - Cangini P. (P)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Lucchi A. (T) - Cangini P. (P)
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	97/2016							
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)	
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)	
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	PO (T) - Urbini P. (P)	Dirigenti e PO (T); Urbini P. (P)	PO (T) - Urbini P. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T) - Urbini P. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T); Urbini P. (P)	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	
			Per ciascuna procedura:									
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	/	PO (T e P)	/	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	PO (T e P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	?	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	/	/	/	/	/	/	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)	
	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)	
	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T e P)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti e PO (T) - Urbini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Urbini P. (P)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
Beni immobili e gestione	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Gualdi G. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Gualdi G. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	/	Rossi A., Gualdi G. (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Gualdi G. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Gualdi G. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	/	Rossi A., Gualdi G. (T) - Cangini P. (P)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) - Cangini P. (P)
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	//	//	//	//	//	//	Francioni A. (T) - Cangini P. (P)
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	//	//	//	//	//	//	//
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Indicatore annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
				Ammontare complessivo dei debiti	Indicatore annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Tronetti L. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Severi S. (T) - Cangini P. (P)
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T e P)	Bernabini G. (T) - Cangini P. (P)	Responsabile Lavori Pubblici (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Rossi A. (T) - Cangini P. (P)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T e P)	Bernabini G., Borghetti N. (T) - Cangini P. (P)	Responsabile Lavori Pubblici A. (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Rossi A. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T e P)	Bernabini G., Borghetti N. (T) - Cangini P. (P)	Responsabile Lavori Pubblici A. (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Rossi A. (T) - Cangini P. (P)	
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Biondi R. (T e P)	Antoniacci E. (T) - Cangini P. (P)	Ercolani A. (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Rossi A. (T) - Cangini P. (P)
				Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Biondi R. (T e P)	Antoniacci E. (T e P)	Ercolani A. (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Rossi A. (T) - Cangini P. (P)
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T e P)	Carini P. (T) - Cangini P. (P)	Responsabile Lavori Pubblici A. (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Carini P. (T) - Cangini P. (P)
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T e P)	Carini P. (T) - Cangini P. (P)	Responsabile Lavori Pubblici A. (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Carini P. (T) - Cangini P. (P)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T e P)	Carini P. (T) - Cangini P. (P)	Responsabile Lavori Pubblici A. (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Carini P. (T) - Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T e P)	Carini P. (T) Cangini P. (P)	Responsabile Lavori Pubblici A. (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Carini P. (T) Cangini P. (P)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T e P)	Carini P. (T) Cangini P. (P)	Responsabile Lavori Pubblici A. (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Carini P. (T) Cangini P. (P)
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T e P)	Carini P. (T) Cangini P. (P)	Responsabile Lavori Pubblici A. (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Carini P. (T) Cangini P. (P)
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T e P)	Carini P. (T) Cangini P. (P)	Responsabile Lavori Pubblici A. (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	/	Carini P. (T) Cangini P. (P)
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intersorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//	//
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti (T) Cangini P. (P)
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) Cangini P. (P)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	//	//	//	//	//	//	//
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Mei M.L. (T) - Cangini P. (P)
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	PO (T e P)	Dirigenti/PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Tronetti L. (P)	PO (T e P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti/PO (T e P)
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	//	//	//	//	//	//	Francioni A. (T) - Cangini P. (P)
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	//	//	//	//	//	//	//
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	//	//	//	//	//	//	//

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Segretario Gen. o sostituto (T) - Rossi M.T. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)	Biondi K. (T) - Ravaoli V. (P)	Mei M.L. (T) Tronetti L. (P)	Giovacchini G. (T) - Polidori G. (P)	Giovacchini G. (T) - Emanuele A. (P)	Dirigenti e PO (T) - Cangini P. (P)

* La frequenza di aggiornamento coincide con la periodicità fissata dalle norme. Per un migliore presidio di essa, si ritiene opportuno che gli Enti provvedano agli aggiornamenti previsti con cadenza semestrale o annuale negli stessi periodi di svolgimento dei monitoraggi (maggio/giugno e novembre/dicembre), fatta salva la tempistica di produzione e approvazione dei singoli documenti oggetto di pubblicazione.

LEGENDA:

I nominativi dei soggetti responsabili sono indicati con il cognome e l'iniziale del nome. La sigla (T) accanto al nominativo sta per "trasmissione", mentre la sigla (P) sta per "pubblicazione". La presenza del simbolo / o // indica che l'Ente di riferimento non è tenuto all'adempimento di quell'obbligo specifico.

SEZIONE III
CODICE DI COMPORTAMENTO
E SISTEMA DEI VALORI

PREMESSA

Il Codice di comportamento integra, facendone parte sostanziale, il piano anticorruzione e contiene gli obblighi generali di diligenza, correttezza, lealtà e integrità morale che i dipendenti sono tenuti a seguire nello svolgimento delle proprie attività.

Le regole etiche del Codice sono finalizzate ad orientare l'azione di chi lavora all'interno dell'Ente per evitare che possano essere attuati comportamenti tali da integrare fattispecie di reato o che possano potenzialmente diventarlo. I principi contenuti nel Codice di comportamento, inoltre, si pongono l'obiettivo di ridurre il rischio che si verifichino conflitti d'interessi giuridicamente rilevanti.

Nel presente documento sono descritti il Sistema dei valori e il Codice di comportamento dell'Unione Valle Savio e degli Enti che ne fanno parte, che integrano, unitamente alle disposizioni previste nella II parte, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n.62 del 16/04/2013, di seguito denominato "Codice generale", ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n.165 del 2001.

PARTE I
SISTEMA DEI VALORI

I valori sono gli ideali in cui si crede, sui quali basiamo la nostra esistenza, impostiamo le priorità e prendiamo le decisioni; per un'organizzazione un "valore" è qualcosa in cui credono le sue componenti, una norma di vita che risulta essere importante per chiunque vi lavori.

Il sistema dei valori guida il comportamento delle persone e costituisce la colonna portante della cultura organizzativa.

L'Unione Valle Savio e gli Enti che ne fanno parte svolgono la propria azione avvalendosi del contributo del personale che vi lavora e che lo rappresenta nel servizio alla cittadinanza.

Nel loro ruolo istituzionale tali Enti si pongono l'obiettivo principale di:

ESSERE Enti partecipi degli accadimenti sociali e culturali dei territori, impegnandosi a promuovere, in modo integrato, lo sviluppo degli stessi e dimostrandosi interlocutori affidabili, capaci di interpretare il loro ruolo con la consapevolezza di una responsabilità etica insita nella funzione e nel servizio pubblico.

AGIRE mettendo al centro le persone, sia gli utenti esterni sia i propri dipendenti, nell'ottica di promuovere il benessere degli uni e degli altri.

A questo scopo gli Enti hanno individuato 4 macro-valori fondamentali, per guidare i comportamenti di chi opera al loro interno: *integrità, persone, squadra e risultato*.

Il primo valore è l'**integrità**, perché *"L'Amministrazione e chi vi lavora operano secondo principi ispirati a correttezza, onestà e*

imparzialità, contribuendo alla creazione di rapporti duraturi con tutti gli stakeholder".

Le **persone** sono centrali in quanto *"Ciascun individuo rappresenta una fondamentale risorsa per l'Ente: ognuno porta il suo contributo, come cittadino, lavoratore, o amministratore"*.

Nessuno, in un'organizzazione lavora da solo, ma fa parte di una **squadra** che *"rappresenta la modalità con cui si svolge il lavoro nell'Ente, favorendo un clima di lavoro disteso, aumentando l'efficienza e l'efficacia, dove ogni confronto è fonte di crescita"*.

Il lavoro nelle PPAA assume maggiore importanza perché il risultato che ci si attende è di fornire dei servizi alla collettività; il **risultato** è esso stesso un valore; *"dove si instaura una cultura del risultato si lavora per raggiungere gli obiettivi stabiliti, nei tempi e con le risorse previste, con una costante attenzione alla qualità"*.

Comportamenti collegati al sistema dei valori

Integrità

- Rispettare la dignità delle persone, i loro diritti e richiamare i doveri cui assolvere, mantenendo un atteggiamento imparziale nei confronti di tutti gli interlocutori.
- Sviluppare un'attenzione sulle potenziali situazioni di conflitto di interessi nello svolgimento delle attività quotidiane.
- Essere consapevoli dell'eticità della funzione pubblica svolta.
- Comunicare in modo chiaro, trasparente ed efficace le informazioni ed i documenti relativi all'azione organizzativa dell'Ente.

- Svolgere le proprie attività con precisione e costanza e allineare i propri comportamenti con le priorità dell'organizzazione, rispettando le regole vigenti.
- Adempiere ai propri doveri nel rispetto delle norme e nella consapevolezza del proprio ruolo.
- Utilizzare strumenti e mezzi dell'Amministrazione con cura e attenzione e non per uso personale.
- Essere consapevoli della delicatezza dell'uso dei social network sia per la sensibilità delle informazioni, sia per l'immagine che un dipendente pubblico, in quanto parte della pubblica amministrazione, veicola anche fuori dal contesto lavorativo.

Persone

- Rispettare ciascun individuo a prescindere dalla provenienza, dall'etnia, dal credo religioso o dall'orientamento politico e sessuale. Rispettare l'essere umano in quanto individuo, cioè essere unico.
- Ascoltare, intercettare e sintetizzare i bisogni dell'utenza, fornendo risposte adeguate e dimostrandosi attenti ed aperti nell'accogliere l'utente, favorendo una buona relazione con l'Amministrazione.
- Fornire informazioni chiare e precise all'utenza rispettando il punto di vista e le peculiarità del singolo interlocutore, ed utilizzando gli strumenti tecnologici più appropriati per ognuno.
- Ascoltare i bisogni e le esigenze degli stessi dipendenti in modo da favorire il loro benessere lavorativo, sociale e

psicofisico e la crescita professionale e personale, anche attraverso interventi formativi e organizzativi, nel rispetto delle pari opportunità.

- Facilitare la partecipazione attiva dei cittadini con l'utilizzo degli strumenti a disposizione.
- Essere accorti e trattare con rispetto alla riservatezza tutte le informazioni private dell'utenza anche nel rapporto con i colleghi.

Squadra

- Favorire lo scambio di idee, il pensiero critico ed il confronto per avere persone aperte mentalmente e disposte a mettersi in gioco per raggiungere obiettivi collettivi e condivisi.
- Cooperare per la realizzazione degli obiettivi del Servizio/ente, mantenendo i colleghi informati sui processi e condividendo le azioni utili e rilevanti, lavorando consapevolmente ed attivamente alla costruzione di un rapporto con i colleghi.
- Integrare le proprie energie con quelle degli altri, promuovendo la collaborazione tra settori per raggiungere obiettivi comuni.
- Collaborare con le diverse realtà organizzative e gli interlocutori interni ed esterni all'ente, in una logica di rete e di interscambio.
- Utilizzare con cura e rispetto per gli altri utilizzatori, gli spazi, le risorse e gli strumenti in dotazione.

- Essere attenti nel garantire sempre la presenza nel servizio, coordinando le eventuali assenze, anche temporanee, con il gruppo di lavoro.

Risultato

- Sviluppare una *forma mentis* dinamica, versatile ed elastica in ogni situazione. In particolar modo, cercando di adottare un approccio multidimensionale ed un atteggiamento di apertura a fronte delle situazioni che cambiano.
- Rilevare i diversi obiettivi delle parti in confronto e sviluppare una serie di opzioni attraverso le quali raggiungere soluzioni concordate in un'ottica di massimizzazione costi – benefici per entrambe le parti.
- Gestire la propria attività lavorativa indipendentemente dalla presenza di istruzioni operative, in funzione del tempo e delle risorse a disposizione.
- Riconoscere situazioni non evidenti agli altri, cogliendo adeguatamente le opportunità ed influenzando attivamente gli eventi in modo propositivo e proattivo.
- Proporre soluzioni concrete di fronte ad una specifica problematica.
- Svolgere le attività assegnate in modo autonomo, assiduo e costante, con accuratezza e nei tempi necessari, mantenendo aggiornate le proprie competenze tecniche.
- Utilizzare conoscenze e strumentazioni tecnologiche per essere sempre più efficienti, orientati alla risoluzione dei problemi dell'utenza e al passo con i tempi.

PARTE II
CODICE DI COMPORTAMENTO

Art. 1 - I valori etici

1. Il presente codice di comportamento s'informa al principio di interesse pubblico ed ai valori di lealtà, imparzialità, trasparenza, professionalità e merito, nonché ai valori contenuti nella Parte I.

Art. 2 - Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente codice definisce i principi-guida del comportamento dei soggetti che a diverso titolo operano presso l'Unione Valle Savio e gli Enti che ne fanno parte e specifica i doveri cui sono tenuti.
2. Le disposizioni del presente codice si applicano, unitamente al codice generale, al Segretario generale, ai Dirigenti assunti con contratto a tempo determinato o indeterminato, al personale dipendente anche in posizione di comando, presso gli Enti, a tempo pieno o parziale.
3. Il presente codice si applica anche ai consulenti, agli esperti e alle persone che a qualunque titolo collaborano allo svolgimento delle attività degli Enti e all'esecuzione di contratti e/o appalti di opere e forniture di beni e servizi per gli stessi. A tal fine esso dovrà esplicitamente venire approvato per iscritto unitamente al contratto di affidamento dell'incarico o delle opere o forniture di beni o servizi ad essi affidate. I contratti disporranno in ordine alle cause di risoluzione dei medesimi, in caso di violazione dei codici di comportamento nazionale e aziendale.
4. Le disposizioni del presente codice costituiscono norme di indirizzo nei confronti dei Dirigenti, dei dipendenti e dei

componenti dei CdA delle società partecipate dall'Amministrazione ed ai loro consulenti e collaboratori.

Art. 3 - Disposizioni generali

1. I soggetti di cui all'art. 2:
 - a) si impegnano a rispettare il codice e a tenere una condotta ispirata ai suoi valori; evitano ogni situazione di conflitto di interesse, anche potenziale o apparente;
 - b) conformano la propria attività ai criteri di correttezza, economicità, efficienza ed efficacia;
 - c) non intrattengono o curano relazioni per ragioni d'ufficio con persone o organizzazioni esterne che agiscono fuori della legalità o li interrompono non appena ne vengano a conoscenza;
 - d) collaborano attivamente con il RPCT, in conformità alle previsioni del PTPC.
2. L'attività dei suddetti soggetti deve essere conforme ai principi di imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa, nonché al rispetto degli obblighi di riservatezza, anche nell'utilizzo dei *social network* nella vita privata, laddove esprimano opinioni o giudizi che potrebbero ledere l'immagine dell'Amministrazione.
3. I dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, fermo restando quanto previsto negli atti regolativi interni di ciascun Ente relativamente a collaborazioni con altri soggetti, da autorizzarsi nelle forme ivi previste, dedicano al lavoro d'ufficio tutto il tempo e l'impegno necessari per svolgere l'attività presso l'Ente di riferimento, con carattere prevalente su altre attività.

Art. 4 – Regali, compensi e altre utilità

1. I soggetti di cui all'art. 2, comma 2, evitano di ricevere benefici di ogni genere, non sollecitano né accettano, per sé o per altri, alcun dono o altra utilità, anche sotto forma di sconto, da parte di terzi, per lo svolgimento delle attività dell'ufficio. Al di fuori di tale ipotesi è consentito ricevere regali d'uso di modico valore che, singoli o sommati ad altri pervenuti dal medesimo soggetto nella medesima occasione, cosiddetti regali plurimi, non superino il valore di euro 150.
2. Per il personale che opera nei settori di attività, classificati "a rischio elevato", nel Piano triennale anticorruzione dell'Ente è fatto divieto di ricevere regali, compensi e altre utilità anche sotto forma di sconto, anche nei casi d'uso di modico valore.
3. Nel caso in cui i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, ricevano regali, benefici o altre utilità che, singoli o plurimi, non possano considerarsi "in casi d'uso di modico valore", devono darne tempestiva comunicazione al Responsabile dell'Anticorruzione dell'Ente.
4. I regali ricevuti dai predetti soggetti, di qualunque valore essi siano, per lo svolgimento di un'attività dovuta, nonché i regali d'uso, singoli o plurimi, di valore superiore a quanto previsto dal precedente comma 1, sono comunque restituiti o acquisiti dall'Ente, che li destina in beneficenza.
5. Dell'acquisizione all'ente dei regali ricevuti dai predetti soggetti al di fuori dei casi d'uso e/o di valore eccedente quanto previsto dal precedente comma 1, e nel caso previsto dal precedente comma 2, con l'indicazione del nominativo del soggetto che li ha effettuati e del dipendente

che li ha ricevuti, si dà atto in un'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente, unitamente alla successiva destinazione in beneficenza.

Art. 5 - Vigilanza

1. Le segnalazioni di possibili conflitti d'interesse comunque pervenute all'Ente sono immediatamente trasmesse al Responsabile dell'Anticorruzione per gli eventuali provvedimenti di competenza.
2. Le richieste di astensione per presunto conflitto di interesse dei dipendenti vengono valutate dai rispettivi Responsabili. Le richieste di astensione per presunto conflitto di interesse, dei Dirigenti (e Responsabili di Settore negli enti privi di Dirigenza) sono valutate dal responsabile dell'Anticorruzione. Le richieste e i conseguenti provvedimenti vengono raccolti a cura del Responsabile dell'Anticorruzione.
3. Per quanto riguarda i dipendenti e i collaboratori, in caso di presunta violazione del presente codice, il Responsabile dell'Anticorruzione trasmette gli atti all'Ufficio Procedimenti Disciplinari il quale svolge i necessari accertamenti nel rispetto del principio del contraddittorio ed eventualmente adotta i conseguenti provvedimenti disciplinari.
4. I provvedimenti adottati dall'UPD, per l'avvenuta violazione dei codici di comportamento, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, tenuto conto della normativa sulla privacy.

Art. 6 - Norme finali

1. I regolamenti interni in materia di personale, il Regolamento dei Contratti, il Piano Triennale Anticorruzione e i regolamenti riguardanti l'accesso agli atti, integrano i contenuti del presente codice per quanto qui non previsto e costituiscono specificazione dei comportamenti che i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, sono tenuti ad osservare.
2. Il codice entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Unione Valle Savio. Il codice è sottoposto al riesame almeno ogni anno, ai fini del suo aggiornamento, sulla base dell'esperienza, di normative sopravvenute e di eventuali modifiche al piano triennale della corruzione.